



**Relazione Trimestrale
Consolidata al 31 marzo 2008**

Siena, 14 maggio 2008

2 **INDICE**

RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA AL 31 MARZO 2008

4	LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE 2008-2011 E L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN SINTESI
4	Linee guida del piano industriale 2008-2001
7	I risultati del primo trimestre 2008 in sintesi
9	I CRITERI GESTIONALI DI RICLASSIFICAZIONE - GRUPPO MPS
11	I CRITERI DI RIDETERMINAZIONE DEGLI SCHEMI RICLASSIFICATI AL 31 MARZO 2008 – GRUPPO MPS
12	I PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI
12	Quadro di sintesi dei valori Economico/Patrimoniali e Principali Indicatori Gestionali
13	Schemi di Conto Economico riclassificati
15	Schemi di Stato Patrimoniale riclassificati
17	INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO
17	Il contesto di riferimento
21	L'attività commerciale domestica e il patrimonio clienti
27	Gli aggregati patrimoniali
32	Gli aggregati reddituali - Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di periodo della Capogruppo con quelli consolidati.
38	L'informativa di Settore, la Politica Commerciale e l'Attività di Ricerca e Sviluppo
58	La gestione integrata dei rischi e del capitale
71	Informativa ai sensi della richiesta Consob del 30 agosto 2007 n. 7079556 ("comunicazioni al pubblico" ai sensi dell'art.114, comma 5, del dlgs. N. 58/1998)
73	Stima dei ratios regolamentari
74	La struttura operativa
82	L'andamento del titolo Bmps, la composizione dell'azionariato e il rating
86	I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo
87	L'evoluzione prevedibile della gestione
88	I PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E LE RELATIVE NOTE ESPLICATIVE
146	DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

147 ALLEGATI: Raccordi tra schemi gestionali riclassificati e prospetti contabili – Gruppo MPS e Capogruppo Bancaria Banca Mps

148 Raccordo tra conto economico consolidato riclassificato e prospetto contabile al 31 marzo 2008

149 Raccordo tra stato patrimoniale consolidato riclassificato e prospetto contabile al 31 marzo 2008

ALLEGATI: Raccordi tra schemi gestionali riclassificati e prospetti contabili – Gruppo MPS e Capogruppo Bancaria Banca Mps

Raccordo tra conto economico consolidato riclassificato e prospetto contabile al 31 marzo 2008

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato riclassificato e prospetto contabile al 31 marzo 2008

IL PRIMO TRIMESTRE 2008: LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE 2008-2011 E L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN SINTESI

LINEE GUIDA NUOVO PIANO INDUSTRIALE 2008-2011

In data 10 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA ha approvato un nuovo piano industriale di Gruppo per il periodo 2008- 2011. Il nuovo Piano Industriale punta a valorizzare al meglio l'acquisizione di Banca Antonveneta e ad attuare una profonda ristrutturazione per un rilancio delle performance dell'intero Gruppo MPS. Nell'orizzonte di Piano, infatti, il Gruppo, pur capitalizzando i benefici degli interventi industriali progettati nel precedente piano industriale 2006-2009 e ad oggi eseguiti, si propone di realizzare azioni strategiche e organizzative di forte discontinuità con il passato, al fine di affrontare le nuove sfide del mercato con una proposta innovativa sotto il profilo dell'efficacia commerciale e dell'efficienza operativa.

In tale quadro, le leve gestionali per il raggiungimento degli obiettivi individuati dal Piano sono:

◆ OTTIMIZZAZIONE DELL'ASSETTO DISTRIBUTIVO

Per aumentare l'efficacia commerciale nelle aree ad elevato presidio naturale, la rete distributiva del Gruppo sarà ridefinita secondo un principio di esclusività territoriale; è prevista conseguentemente l'integrazione in Banca MPS di Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana e del Gruppo Antonveneta e la successiva ridefinizione della struttura organizzativa e distributiva. Al completamento di tale processo le banche commerciali del Gruppo saranno strutturate come segue:

- BMPS, seconda rete nazionale con oltre 2.400 sportelli a seguito dell'integrazione di Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana e dell'apporto degli sportelli di Banca Antonveneta non situati nel Triveneto, si collocherà in posizione di "leadership" (oltre il 10% di quota di mercato) nell'Italia centrale (Toscana e Lazio) e nella maggior parte del Sud Italia e sopra la soglia del 6% nel Nord-Ovest e nel resto del Sud Italia.
- Banca Antonveneta, banca presente nel Triveneto con 387 sportelli (gli attuali 357 sportelli di Banca Antonveneta con l'aggiunta di 30 sportelli ex-Banca Agricola Mantovana) avrà una quota di mercato superiore al 10% in Veneto mentre supererà la soglia del 6% nel Friuli Venezia Giulia.
- Biverbanca, banca locale con 105 sportelli, leader di mercato nelle province di Biella e Vercelli.

◆ VALORIZZAZIONE DEL NUOVO ASSETTO DI PRODUZIONE

MPS aumenterà la focalizzazione sulle attività di governo della rete commerciale; il nuovo assetto di produzione prevede il proseguimento della politica avviata con il precedente Piano Industriale ed in particolare:

- una chiara focalizzazione strategica delle Società prodotte del Gruppo (MPS Capital Services, Consum.it, MPS Leasing & Factoring) e di quelle in joint venture (AXA-MPS Assicurazioni Vita), che costituiranno centri di eccellenza e di presidio specialistico per il migliore soddisfacimento dei bisogni della clientela.

- il reperimento dei migliori prodotti a livello internazionale in architettura aperta, attraverso (i) la selezione e gestione ottimizzata dei fornitori terzi, in particolare nel comparto del Wealth Management, e (ii) il mantenimento delle Società prodotte, con proprietà esclusiva o in partnership solo se con leader di settore.

◆ ULTERIORE SPECIALIZZAZIONE DELL'OFFERTA DI PRODOTTO/SERVIZIO PER IL CLIENTE

L'ulteriore specializzazione del servizio per il cliente verrà raggiunta attraverso:

- l'introduzione/rafforzamento di specialisti di prodotto in grado di completare la forza di vendita generalista di rete, apportando competenze specialistiche e migliorando la qualità e il grado di personalizzazione del servizio offerto al cliente;
- il presidio specializzato delle imprese e dei privati di "fascia alta" che manifestano esigenze specifiche di servizio.

◆ MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DELL'EFFICIENZA OPERATIVA

In tale ambito la riduzione strutturale dei costi operativi (manovra sulle risorse e interventi sulle spese amministrative) avverrà attraverso:

- l'integrazione societaria e organizzativa di Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana e del Gruppo Antonveneta in Banca Monte dei Paschi, ad eccezione della rete sportelli di Banca Antonveneta a presidio del Triveneto e di Biverbanca;
- la ristrutturazione organizzativa dell'intero Gruppo MPS conseguente alle suddette integrazioni, finalizzata all'ulteriore snellimento delle strutture distributive e alla loro focalizzazione sull'attività commerciale;
- l'accentramento organizzativo dei poli di back office, ICT e credito.

◆ OTTIMIZZAZIONE DEL CAPITALE

Il Piano prosegue nella rigorosa politica di ottimizzazione del rapporto tra rendimento atteso e rischio assunto. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso l'adozione di un programma trasversale a tutte le funzioni aziendali finalizzato al rafforzamento di politiche commerciali virtuose in grado, a parità di rendimento, di ridurre gli assorbimenti patrimoniali. Tale politica di razionalizzazione si rifletterà su una crescita delle attività di rischio ponderate meno che proporzionale rispetto alla crescita complessiva degli asset e, di conseguenza, in un'ottimizzazione del capitale allocato favorendo, in tal modo, i processi di creazione del valore.

◆ RISTRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA' DI BUSINESS

In linea di continuità con gli indirizzi del precedente Piano 2006-2009, è stato definito un programma di dismissioni finalizzato anche all'ottimizzazione del capitale, da portare a termine già entro il 2008, che individua due distinte linee guida:

- il completamento esecutivo del processo di esternalizzazione selettiva delle fabbriche attraverso la dismissione parziale di MPS AM Sgr a partner finanziari e industriali di primario standing con cui creare un nuovo soggetto leader del mercato e la creazione di una joint venture specializzata nell'attività di recupero dei crediti;
- la focalizzazione sul *core business* bancario e la razionalizzazione della rete attraverso la dismissione di:

- quota di minoranza in MPS Immobiliare e parte del patrimonio immobiliare strumentale
- partecipazioni in società bancarie estere
- alcune partecipazioni azionarie non attinenti al *core business*
- 125 sportelli selezionati nelle aree a maggiore sovrapposizione; tale cessione consentirà anche di ottemperare agli esiti dell'istruttoria attualmente in corso presso l'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) a seguito dell'acquisizione.
- partecipazione in Banca Monte Parma

◆ PRINCIPALI TARGET ECONOMICO-FINANZIARI E PATRIMONIALI DEL PIANO INDUSTRIALE

Dal complesso delle azioni di efficientamento e riorganizzazione previste dal Piano, emergono previsioni di sinergie da Ricavi per complessivi Euro 256 milioni e di sinergie da Costi per complessivi Euro 476 milioni. Gli oneri di integrazione sono stimati in complessivi Euro 577 milioni.

A fine Piano, il *cost/income ratio* è stimato al 47%.

Per quanto riguarda i principali aggregati di Bilancio, è prevista una crescita media annua della raccolta complessiva da clientela del 4,5% nel periodo 2008-2011 ed una crescita media annua degli impieghi di 6,7% all'anno.

Sotto il profilo reddituale, il Gruppo si pone, nel 2011, un obiettivo di utile netto di circa Euro 2,2 miliardi, un ROE di circa il 12,8%, un Tier I Ratio superiore al 7% ed un Total Capital Ratio superiore all'11%.

I RISULTATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2008 IN SINTESI

Nel primo trimestre 2008 il Gruppo MPS ha conseguito risultati commerciali di rilievo, **proseguendo il positivo trend di sviluppo del patrimonio relazionale** che ha permesso **di accrescere, l'inserimento di mercato in tutti i principali segmenti di business**. Tutto ciò è avvenuto, in **un contesto operativo difficile**, caratterizzato da un **progressivo rallentamento dell'economia reale** e dal forte **calo dei mercati finanziari**, soprattutto in relazione alla crisi finanziaria esplosa la scorsa estate, che tuttora sta pesantemente condizionando i comportamenti di tutti gli operatori e che ha inciso sui risultati complessivi del Gruppo penalizzando la valutazione degli asset finanziari in portafoglio. Gli importanti interventi di riassetto organizzativo e commerciale effettuati hanno infatti migliorato la capacità del Gruppo di intercettare, con rapidità e concretezza, i reali fabbisogni di famiglie e imprese, per modulare in modo flessibile le politiche commerciali e il livello di servizio, leve indispensabili per rafforzare i rapporti fiduciari e conseguire una stabile crescita dei rapporti relazionali.

In particolare:

per quanto riguarda il patrimonio clienti, considerando anche i rapporti non condivisi gestiti direttamente dalla Consum.it, il totale dei Clienti al 31 Marzo 2008 si attesta a 4.847.940 unità (compresi i 144.174 clienti di Biverbanca), rispetto ai 4.815.775 presenti a fine 2007; tale dinamica è da ascrivere anche alla crescita strutturale del tasso di *acquisition* che ha assorbito la flessione registrata nel tasso di *retention*;

o per quanto riguarda **l'attività di gestione del risparmio**, le Reti Commerciali del Gruppo hanno registrato **flussi per circa 3,4 miliardi** (3,5 miliardi al 31/03/07) grazie soprattutto al contributo positivo **degli strumenti obbligazionari, in forte crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+43,4%)**, che hanno permesso di **assorbire le criticità manifestatesi nell'ambito delle gestioni individuali e collettive, interessate da pesanti deflussi a livello di Sistema**. In tale ambito, la raccolta complessiva registra una crescita attorno all'1 % (su cui incide anche l'ingresso nel perimetro di consolidamento di Biverbanca avvenuto a fine 2007, **escludendo tale effetto si registra una flessione di circa l'1,7%**) ed assorbe la consistente flessione dei prezzi delle attività finanziarie gestite o amministrate per conto della Clientela, a seguito della crisi dei mercati iniziata la scorsa estate e tuttora in atto;

o per quanto riguarda **l'attività di gestione del credito** gli indirizzi della politica commerciale hanno teso a ricercare, in linea di continuità con gli anni precedenti, l'equilibrio tra l'offerta di un adeguato supporto finanziario alle iniziative imprenditoriali e il massimo rigore e selettività nella valutazione del rischio, valorizzando al contempo, le competenze specialistiche acquisite dal Gruppo nel comparto del credito al consumo e nel settore dei mutui alla Clientela Retail. In tale ambito **i flussi di gestione del credito veicolati sulle Società Specializzate mostrano una dinamica in accelerazione rispetto ai trimestri precedenti**, da riconnettersi principalmente alle buone performance messe a segno dal **turnover factoring e dal credito al consumo**. Sul versante dei mutui si registrano, invece, erogazioni ancora sostenute (circa 2 miliardi) ma **in calo rispetto l'analogo periodo dell'anno precedente**. Tale operatività ha consentito una crescita degli impieghi **all'economia pari al +12,9% su a.p.**. La tradizionale politica di prudenza nell'attività di erogazione creditizia, unita ai rigorosi criteri di individuazione dei crediti dubbi, hanno consentito di contenere l'incidenza dei crediti deteriorati netti sugli impieghi a clientela al 3,84% e di **mantenere sostanzialmente stabili i presidi a copertura dei rischi pari al 39,2%, con quelli dei crediti in sofferenza in aumento di c.a 40 bps da fine anno**.

Per effetto degli andamenti precedentemente descritti, nel **primo trimestre 2008 il Gruppo MPS ha registrato** un significativo progresso dei ricavi strutturali (margine di intermediazione primario +8,9%, circa +5,6% integrando con i valori di Biverbanca i dati del 31 marzo 2007) che ha assorbito solo parzialmente la dinamica negativa delle altre componenti del risultato della gestione finanziaria e assicurativa, come detto penalizzate dalla riduzione di valore delle attività in portafoglio. Tali dinamiche associate a quella delle rettifiche su crediti e degli oneri operativi hanno determinato un risultato operativo netto pari a circa 262,2 milioni (279,1 nel IV Q 07; 447,2 milioni al 31 marzo 2007).

Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati di ricavo:

- **il margine di interesse (che risulta pari a 810,6 milioni) si pone in crescita di circa il 15% rispetto al 31 marzo 2007** (circa l'11% di crescita se si includono i valori di Biverbanca), **con un livello trimestrale sostanzialmente in linea al IV Q 2007**. In tale ambito, **le Direzioni Commerciali contribuiscono con un incremento complessivo intorno al 9,7%**, che beneficia di un incremento delle masse medie intermedie superiore all' 11% ed assorbe una forbice media dei tassi in lieve flessione sull'anno precedente. Positivi contributi sono emersi anche dall'ottimizzazione della gestione della liquidità e dei tassi in una fase di accentuata turbolenza dei mercati finanziari;
- **le commissioni nette si collocano a 382 milioni (389,4 milioni al 31 marzo 2007)**. In particolare si registra una crescita delle commissioni da servizi tradizionali a fronte di un calo dei proventi derivanti dalla gestione del risparmio che assorbe gli effetti riconducibili alla crisi dei mercati finanziari;
- **gli altri ricavi finanziari presentano un saldo negativo pari a 25,3 milioni (147,7 milioni al 31/03/07)** risentendo della crisi dei mercati che ha penalizzato l'attività di trading della Capogruppo e del calo degli utili da cessioni di partecipazioni rispetto al 31 marzo 2007.

A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nel periodo in esame si **registrano rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti per 127 milioni (107,2 milioni al 31/03/07)**; il suddetto importo esprime un tasso di provisioning pari a circa 47 b.p. (52 b.p. a fine 2007) e va letto in relazione anche all'aumentata copertura delle sofferenze. **Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** presentano un saldo negativo per 69,4 milioni, che comprende essenzialmente l'aggiornamento della valutazione nella partecipazione Hopa, che ha comportato una svalutazione di circa 62,9 milioni.

Gli Oneri operativi, pari a 708,7 contro 683,7 milioni al 31/03/07 registrano una crescita del 3,7% (-0,3% su basi gestionali omogenee) che assorbe i benefici strutturali delle manovre di contenimento e ricomposizione degli organici e del costante ed incisivo presidio della dinamica di spesa. **Gli ammortamenti** calano dell'1,9%.

Conseguentemente il Risultato Operativo netto si colloca a 262,2 milioni (447,2 milioni al 31/03/07). L'indice di cost-income si attesta al 60,7% (era pari al 58,4% al 31/12/07) penalizzato di oltre 3 p.p. dall'apporto inferiore alle attese del comparto Finanza.

L'Utile netto di periodo consolidato si attesta a 190,1 milioni; includendo anche nel contributo della gestione extra operativa la plusvalenza (186,2 milioni) derivante dalla cessione di Banca Depositaria (operazione definita a fine marzo 2008 - cfr. pag.11), l'Utile netto di periodo consolidato "rideterminato" si collocerebbe a 375,1 milioni (253,6 milioni al 31/03/07) con un progresso di circa il 48% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Il ROE risulterebbe pari al 12,6% (11,6% quello sul patrimonio medio) risentendo del minor apporto reddituale riconducibile all'andamento dei mercati finanziari. Per quanto riguarda i **ratios regolamentari**, al 31 marzo 2008 si evidenzia **una stima BIS1 del TIERI** al 6,2% (6,1% a fine 2007) e del coefficiente di solvibilità pari all'8,7% (8,9% a fine 2007).

I CRITERI GESTIONALI DI RICLASSIFICAZIONE AL 31 MARZO 2008 – GRUPPO MPS

Nei prospetti che seguono vengono riportati gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali. I valori sono espressi in milioni di euro se non diversamente indicato. In particolare, con riferimento al conto economico dei due esercizi, i principali interventi di riclassificazione riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale. Al riguardo evidenziamo i seguenti interventi:

a) la voce del conto economico riclassificato **“Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie”** ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 (Risultato netto dell'attività di negoziazione), 100 (Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie) e 110 (Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value), integrati dei valori afferenti i dividendi di alcune operazioni “complesse” su titoli in quanto strettamente connessi alla componente di trading (16,1 milioni al 31/03/08).

b) la voce del conto economico riclassificato **“Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni”** comprende la voce di bilancio 70 “Dividendi e proventi simili” e la voce di bilancio 240 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”; l'aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi di alcune operazioni complesse come descritto al punto precedente;

c) la voce del conto economico riclassificato **“Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti”** è stata determinata riclassificando oneri per 2,9 milioni relativi a piani finanziari), che trovano una più corretta allocazione tra gli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed Altri proventi/oneri di gestione”.

d) la voce del conto economico riclassificato **“Altre spese amministrative”** è stata integrata della parte relativa al recupero delle imposte di bollo e dei recuperi di spesa su clientela (49,7 milioni) contabilizzate in bilancio nella voce 220 “Altri oneri/proventi di gestione”;

e) la voce del conto economico riclassificato **“Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione”** risulta dallo sbilancio tra la voce di bilancio 220 “Altri oneri/proventi di gestione” e la voce di bilancio 190 “Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri”, ulteriormente depurata come descritto ai punti c - d.

I principali interventi di riclassificazione apportati allo **stato patrimoniale** consolidato riguardano invece:

f) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Attività finanziarie negoziabili”** ricomprende le voci di bilancio 20 (*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*), 30 (*Attività finanziarie valutate al fair value*) e 40 (*Attività finanziarie disponibili per la vendita*);

g) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Altre attività”** ricomprende le voci di bilancio 80 (*Derivati di copertura*), 90 (*Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica*), 140 (*Attività fiscali*), 150 (*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*) e 160 (*Altre attività*);

h) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Debiti verso clientela e titoli”** ricomprende le voci di bilancio 20 (*Debiti verso clientela*), 30 (*Titoli in circolazione*) e 50 (*Passività finanziarie valutate al fair value*);

i) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato **"Altre voci del passivo"** ricomprende le voci di bilancio 60 (*Derivati di copertura*), 70 (*Adeguamento di valore delle attività delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*), 80 (*Passività fiscali*), 90 (*Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione*) e 100 (*Altre passività*).

oooooo

Nella sezione Allegati riportiamo i raccordi tra gli schemi di conto economico e stato patrimoniale consolidati riclassificati e prospetti contabili.

I CRITERI DI RIDETERMINAZIONE DEGLI SCHEMI RICLASSIFICATI AL 31 MARZO 2008 – GRUPPO MPS

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riportano anche la colonna "Rideterminato 31/03/08", che accoglie il risultato complessivo del trimestre comprensivo della plusvalenza realizzata (pari a 186,2 milioni) in conseguenza della cessione della partecipazione detenuta in Mps Finance, a cui in precedenza era stato conferito il ramo di Banca Depositaria. La partecipazione è stata infatti ceduta con efficacia giuridica 31 marzo 2008 ma con alcune clausole sospensive che hanno comportato l'effettivo trasferimento del controllo in data 14 maggio 2008. Alla data di pubblicazione della relazione trimestrale, quindi, l'operazione è stata definitivamente perfezionata con l'incasso del corrispettivo e la girata delle azioni, pertanto si è ritenuto opportuno fornire un'adeguata ed aggiornata informativa al fine di dare una rappresentazione più completa della situazione economica e patrimoniale del Gruppo BMPS alla data di pubblicazione della relazione trimestrale.

I dati al 31 marzo 2008 sono stati quindi rideterminati come se l'operazione si fosse perfezionata alla data di riferimento della Relazione Trimestrale.

In particolare, a livello di conto economico consolidato la **plusvalenza relativa alla cessione di Banca Depositaria**, pari a 186,2 milioni, è stata inserita nella voce "Utili da partecipazioni".

I confronti con i dati relativi al corrispondente periodo dell'anno precedente per il conto economico e con i dati relativi al 31 dicembre 2007 relativamente allo stato patrimoniale sono stati fatti con riferimento alla colonna "31/3/08 Rideterminato".

Ricordiamo inoltre che i raffronti con l'anno precedente non sono omogenei poiché nella base 2007 non sono ricompresi i valori di Biver Banca confluiti invece nel primo trimestre 2008.

PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il quadro di sintesi dei risultati al 31/03/08

■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

GRUPPO MPS	31/03/08	31/03/07	Var. %
• VALORI ECONOMICI (in € mln)	Rideterminato*		
Margine intermediazione primario	1.192,6	1.094,8	8,9
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.167,3	1.242,5	-6,1
Risultato operativo netto	262,2	447,2	-41,4
Utile netto di periodo	375,1	253,6	47,9
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in € mln)	31/03/08	31/03/07	Var. %
Raccolta Diretta	109.040	95.827	13,8
Raccolta Indiretta	96.228	107.353	-10,4
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	46.170	48.398	-4,6
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	50.058	58.955	-15,1
Crediti verso Clientela	107.569	95.253	12,9
Patrimonio netto di Gruppo	8.830	7.971	10,8
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31/03/08	31/12/07	
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	1,92	1,88	
Incagli netti/Crediti verso Clientela	1,16	1,13	
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)	31/03/08	31/12/07	
Cost/Income ratio	60,7	58,4	
R.O.E. (su patrimonio medio)	11,6	17,5	
R.O.E. (su patrimonio puntuale)	12,6	19,8	
Rettifiche nette su crediti / Impieghi puntuali	0,47	0,52	
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	31/03/08	31/12/07 ^(a)	
Coefficiente di solvibilità	8,7	8,9	
Tier 1 ratio	6,2	6,1	
(a) determinata utilizzando i filtri prudenziali di Banca d'Italia			
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS	31/03/08	31/12/07	
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.457.264.636	2.457.264.636	
Numero azioni privilegiate in circolazione	565.939.729	565.939.729	
Numero azioni di risparmio in circolazione	9.432.170	9.432.170	
Quotazione per az.ordinaria:			
media	3,09	4,65	
minima	2,67	3,61	
massima	3,64	5,34	
• STRUTTURA OPERATIVA	31/03/08	31/12/07	Var. ass.
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	24.895	24.863	32
Numero Filiali Reti Commerciali Italia	2.102	2.094	8
Uffici dei Promotori	139	139	0
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	36	35	1

(*) La colonna "Rideterminato" accoglie, rispetto ai valori del 31/3/08, gli effetti connessi alla cessione della Banca Depositaria (plusvalenza pari a 186 milioni)

R.O.E. su patrimonio medio: è il rapporto tra l'Utile netto di periodo e la media tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'Utile) di fine anno precedente e quello dell'anno in corso.

R.O.E. su patrimonio puntuale: è il rapporto tra l'Utile netto di periodo ed il Patrimonio Netto di fine anno precedente depurato degli utili destinati agli azionisti.

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

Gruppo MPS	31/03/08	31/03/08	31/03/07	Var su Rideterminato	
	Rideterminato*		(°)	Ass	%
Margine di interesse	810,6	810,6	705,4	105,2	14,9%
Commissioni nette	382,0	382,0	389,4	-7,4	-1,9%
Margine intermediazione primario	1.192,6	1.192,6	1.094,8	97,7	8,9%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	8,2	8,2	60,0	-51,8	-86,3%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	-29,6	-29,6	88,2	-117,8	-133,6%
Risultato netto dell'attività di copertura	-3,8	-3,8	-0,5	-3,3	n.s.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.167,3	1.167,3	1.242,5	-75,2	-6,1%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:					
a) crediti	-127,0	-127,0	-107,2	19,8	18,4%
b) attività finanziarie	-69,4	-69,4	-4,4	65,1	n.s.
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	970,9	970,9	1.130,9	-160,0	-14,1%
Spese amministrative:					
a) spese per il personale	-451,5	-451,5	-430,8	20,7	4,8%
b) altre spese amministrative	-228,1	-228,1	-223,3	4,8	2,1%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-29,0	-29,0	-29,5	-0,6	-1,9%
Oneri Operativi	-708,7	-708,7	-683,7	25,0	3,7%
Risultato operativo netto	262,2	262,2	447,2	-185,0	-41,4%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	29,3	29,3	-13,7	43,0	n.s.
Utili da partecipazioni	186,2				
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7,7	7,67	0,1	7,6	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	485,3	299,2	433,6	51,7	11,9%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-102,8	-101,6	-176,6	-73,9	-41,8%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	382,6	197,6	257,0	125,6	48,9%
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-3,6	-3,6		-3,6	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-3,9	-3,9	-3,4	0,5	15,5%
Utile netto di periodo	375,1	190,1	253,6	121,5	47,9%

(*) La colonna "Rideterminato" accoglie, rispetto ai valori del 31/3/08, la plusvalenza realizzata in conseguenza della cessione della Banca Depositaria per un valore pari a 186 milioni

(°) trattasi dei valori ricostruiti in sede di bilancio 2007; differiscono rispetto a quelli pubblicati al 31/03/07 nelle voci "Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni" e "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte", a seguito della cessione del 50% delle società assicurative.

Nota: Ricordiamo che i raffronti con l'anno precedente non sono omogenei poiché nella base 2007 non sono ricompresi i valori di Biver Banca, presenti invece nel 2008.

■ EVOLUZIONE TRIMESTRALE CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

Gruppo MPS	1° trim.08	1° trim. 08	Esercizio 2007 (°)				Media
	Rideterminato*		4° trim.07	3° trim.07	2° trim.07	1° trim.07	Trim. '07
Margine di interesse	810,6	810,6	801,9	727,1	710,1	705,4	736,1
Commissioni nette	382,0	382,0	379,2	365,0	381,7	389,4	378,8
Margine intermediazione primario	1.192,6	1.192,6	1.181,1	1.092,1	1.091,8	1.094,8	1.115,0
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	8,2	8,2	37,4	23,7	35,2	60,0	39,1
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	-29,6	-29,6	120,4	21,8	124,4	88,2	88,7
Risultato netto dell'attività di copertura	-3,8	-3,8	-0,8	-3,6	2,2	-0,5	-0,7
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.167,3	1.167,3	1.338,1	1.133,9	1.253,7	1.242,5	1.242,0
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:							
a) crediti	-127,0	-127,0	-214,0	-112,4	-118,3	-107,2	-138,0
b) attività finanziarie	-69,4	-69,4	-35,3	-5,3	7,2	-4,4	-9,4
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	970,9	970,9	1.088,8	1.016,2	1.142,6	1.130,9	1.094,6
Spese amministrative:	-679,7	-679,7	-778,3	-671,0	-682,3	-654,2	-696,5
a) spese per il personale	-451,5	-451,5	-544,0	-436,1	-438,0	-430,8	-462,2
b) altre spese amministrative	-228,1	-228,1	-234,3	-234,9	-244,3	-223,3	-234,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-29,0	-29,0	-31,4	-28,9	-25,2	-29,5	-28,8
Oneri Operativi	-708,7	-708,7	-809,7	-699,9	-707,5	-683,7	-725,2
Risultato operativo netto	262,2	262,2	279,1	316,3	435,1	447,2	369,4
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	29,3	29,3	-174,2	-1,2	-18,5	-13,7	-51,9
Utili da partecipazioni	186,2						
Rettifiche di valore dell'avviamento			-0,4		-0,3		-0,2
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7,7	7,7	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	485,3	299,2	104,6	315,1	416,3	433,6	317,4
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-102,8	-101,6	-118,2	-106,8	-150,0	-176,6	-137,9
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	382,6	197,6	-13,7	208,3	266,4	257,0	179,5
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-3,6	-3,6	735,2				183,8
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-3,9	-3,9	-2,1	-4,0	-6,2	-3,4	-3,9
Utile netto di periodo	375,1	190,1	719,4	204,4	260,2	253,6	359,4

(*) La colonna "Rideterminato" accoglie, rispetto ai valori del 31/3/08, la plusvalenza realizzata in conseguenza della cessione della Banca Depositaria per un valore pari a 186 milioni

(°) trattasi dei valori ricostruiti in sede di bilancio 2007; differiscono rispetto a quelli pubblicati al 31/03/07 nelle voci "Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni" e "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte", a seguito della cessione del 50% delle società assicurative.

Nota: Ricordiamo che i raffronti con l'anno precedente non sono omogenei poiché nella base 2007 non sono ricompresi i valori di Biver Banca, presenti invece nel 2008.

GRUPPO MPS
■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

ATTIVITA'	31/03/08 Rideterminato *	31/03/08	31/03/07 (°)	Var % su Rideterminato
Cassa e disponibilità liquide	536	536	430	24,5
Crediti :				
a) Crediti verso Clientela	107.569	107.749	95.253	12,9
b) Crediti verso Banche	13.940	11.708	14.060	-0,9
Attività finanziarie negoziabili	30.725	30.726	36.074	-14,8
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	n.s.
Partecipazioni	817	817	424	92,9
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori				
Attività materiali e immateriali	3.127	3.127	3.304	-5,3
di cui:				
a) avviamento	961	961	641	49,9
Altre attività	7.774	7.799	20.235	-61,6
Totale dell' Attivo	164.488	162.463	169.779	-3,1
PASSIVITA'	31/03/08 Rideterminato *	31/03/08	31/03/07 (°)	Var % su Rideterminato
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli	109.040	110.447	95.827	13,8
b) Debiti verso Banche	19.036	15.613	20.627	-7,7
Passività finanziarie di negoziazione	18.487	18.506	20.680	-10,6
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	366	366	385	-4,9
b) Fondi di quiescenza	417	417	415	0,6
c) Altri fondi	488	488	573	-14,8
Altre voci del passivo	7.566	7.723	23.260	-67,5
Riserve tecniche				
Patrimonio netto di Gruppo	8.830	8.644	7.971	10,8
a) Riserve da valutazione	433	433	659	-34,3
b) Azioni rimborsabili				
c) Strumenti di capitale	70	70	71	-1,5
d) Riserve	5.434	5.433	4.509	20,5
e) Sovrapprezzi di emissione	547	547	561	-2,4
f) Capitale	2.032	2.032	2.030	0,1
g) Azioni proprie (-)	-61	-61	-112	-45,3
h) Utile (Perdita) di periodo	375	190	254	47,9
Patrimonio di pertinenza terzi	259	259	41	n.s.
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	164.488	162.463	169.779	-3,1

(*) La colonna "Rideterminato" accoglie, rispetto ai valori del 31/3/08, gli effetti connessi alla cessione della Banca Depositaria.

(°) I valori delle voci "Altre attività" e "Altre voci del passivo" comprendono i dati relativi al comparto assicurativo a seguito dell' IFRS5

Nota: Ricordiamo che i raffronti con l'anno precedente non sono omogenei poiché nella base 2007 non sono ricompresi i valori di Biver Banca, presenti invece nel 2008.

GRUPPO MPS

■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - Evoluzione Trimestrale (in € mln)

ATTIVITA'	31/03/08	31/03/08	31/12/07	30/09/07	30/06/07	31/03/07
	Rideterminato *					
Cassa e disponibilità liquide	536	536	821	470	454	430
Crediti :						
a) Crediti verso Clientela	107.569	107.749	106.322	100.375	98.829	95.253
b) Crediti verso Banche	13.940	11.708	14.858	15.089	17.461	14.060
Attività finanziarie negoziabili	30.725	30.726	31.052	24.956	31.179	36.074
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Partecipazioni	817	817	820	361	361	424
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori						
Attività materiali e immateriali	3.127	3.127	3.532	3.359	3.282	3.304
di cui:						
a) avviamento	961	961	941	641	641	641
Altre attività	7.774	7.799	4.578	18.547	19.581	20.235
Totale dell' Attivo	164.488	162.463	161.984	163.158	171.147	169.779
PASSIVITA'	31/03/08	31/03/08	31/12/07	30/09/07	30/06/07	31/03/07
	Rideterminato *			(°)	(°)	(°)
Debiti						
a) Debiti verso Clientela e titoli	109.040	110.447	113.347	101.714	99.199	95.827
b) Debiti verso Banche	19.036	15.613	13.743	17.573	21.039	20.627
Passività finanziarie di negoziazione	18.487	18.506	19.355	12.111	19.384	20.680
Fondi a destinazione specifica						
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	366	366	369	367	366	385
b) Fondi di quiescenza	417	417	428	407	407	415
c) Altri fondi	488	488	621	563	569	573
Altre voci del passivo	7.566	7.723	5.226	22.476	22.342	23.260
Riserve tecniche						
Patrimonio del Gruppo	8.830	8.644	8.649	7.897	7.794	7.971
a) Riserve da valutazione	433	433	650	669	767	659
b) Azioni rimborsabili						
c) Strumenti di capitale	70	70	70	71	71	71
d) Riserve	5.434	5.433	3.996	3.984	3.985	4.509
e) Sovrapprezzi di emissione	547	547	559	561	561	561
f) Capitale	2.032	2.032	2.032	2.030	2.030	2.030
g) Azioni proprie (-)	-61	-61	-97	-137	-134	-112
h) Utile (Perdita) d'esercizio	375	190	1.438	718	514	254
Patrimonio di pertinenza terzi	259	259	247	51	47	41
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	164.488	162.463	161.984	163.158	171.147	169.779

(*) La colonna "Rideterminato" accoglie, rispetto ai valori del 31/3/08, gli effetti connessi alla cessione della Banca Depositaria.

(*) I valori delle voci "Altre attività" e "Altre voci del passivo" comprendono i dati relativi al comparto assicurativo a seguito dell'IFRS5

Nota: Ricordiamo che i dati sino al 30/09/07 non comprendono Biver Banca, poiché la società è entrata a far parte del perimetro di Gruppo negli ultimi giorni del 2007.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

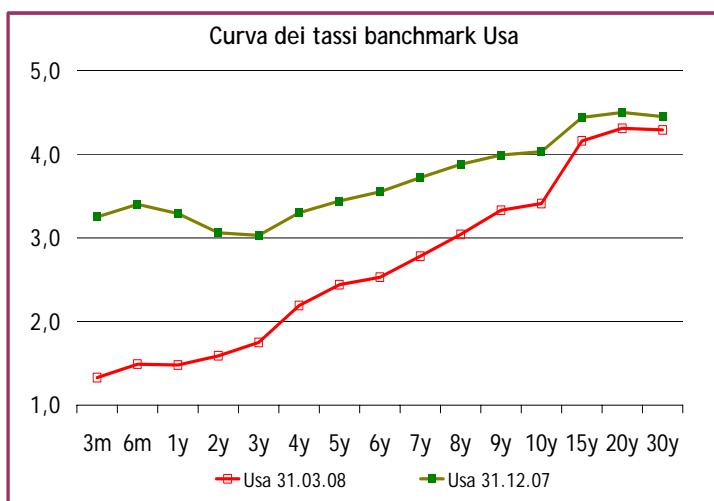
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

■ LO SCENARIO MACROECONOMICO

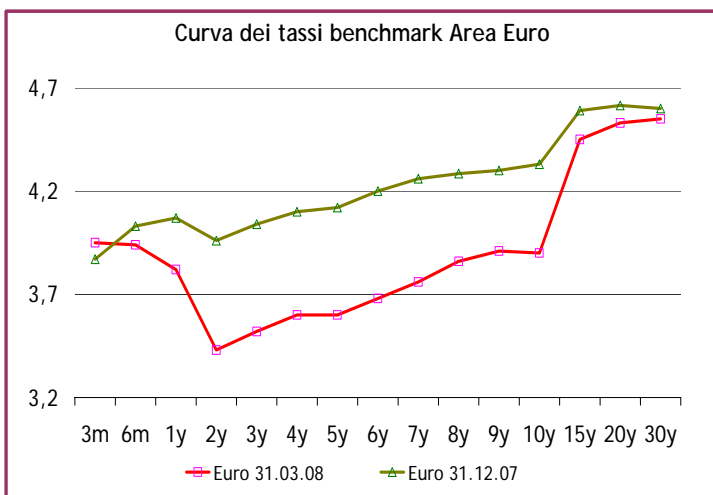
Il 1° trimestre 2008 è stato caratterizzato da un **rallentamento della dinamica dell'economia reale e dall'intensificazione/estensione della crisi relativa ai mutui subprime**; importanti intermediari finanziari internazionali hanno infatti iscritto in bilancio significative perdite e svalutazioni relative alle asset class in portafoglio e i premi al rischio impliciti nelle quotazioni di mercato sono aumentati. Le quotazioni del petrolio si sono portate attorno ai 105\$ barile e i prezzi delle materie prime alimentari sono ulteriormente aumentati, alimentando l'inflazione e condizionando l'orientamento delle politiche monetarie.

LA CRESCITA DELLE PRINCIPALI ECONOMIE			
	2006	2007	2008 (fonte:FMI)
Usa	2,9	2,2	0,5
Area Euro	2,8	2,6	1,4
Italia	1,8	1,5	0,3
Germania	3,1	2,6	1,4
Francia	2,2	1,9	1,4
Giappone	2,2	2,1	1,3
Cina	11,1	11,4	9,3

In particolare, negli **Usa i segnali di rallentamento si sono rafforzati** aumentando le probabilità di un periodo di recessione (inteso come un calo del Pil per almeno due trimestri consecutivi). La crisi del mercato immobiliare si è aggravata, imponendo condizioni finanziarie più restrittive a famiglie e imprese. Positivo è, invece, l'andamento delle esportazioni nette, che sta favorendo la graduale riduzione del deficit delle partite correnti (al 5,3% del PIL lo scorso anno). Nell'intento di contrastare i rischi di recessione, la **FED ha ridotto il tasso di riferimento di due punti percentuali (portandolo al 2,25%)** ed è intervenuta anche con iniezioni di liquidità; il Congresso ha approvato misure temporanee di sostegno ai redditi di famiglie e imprese. La curva dei rendimenti benchmark ha assunto una chiara inclinazione positiva (circa 180 bp tra le scadenze 2-10 anni), scontando le attese di ulteriori interventi espansivi della FED e riflettendo la ricomposizione dei portafogli a favore di attività più liquide e meno rischiose.



Nell'Area Euro, il quadro si caratterizza per una diffusa incertezza e per una crescita contenuta. L'attività industriale e gli investimenti hanno segnato un significativo incremento (+0,7% sul trimestre precedente), nonostante il clima di fiducia di imprese e famiglie sia peggiorato; l'erosione del potere d'acquisto modera la dinamica dei consumi. Risentendo delle tensioni sui mercati internazionali delle materie prime, la crescita dei prezzi al consumo si è portata al 3,6% annuo, a marzo, lo stesso livello raggiunto in Italia. In tale contesto, la BCE ha mantenuto i tassi ufficiali invariati, al 4%, attivandosi, inoltre, di



concerto con le altre grandi banche centrali, per fornire adeguata liquidità al sistema finanziario. **La curva dei rendimenti ha assunto una pendenza negativa sul tratto a breve**, scontando possibili interventi espansivi della BCE e la maggiore domanda di titoli a basso rischio.

In Italia, le informazioni congiunturali disponibili segnalano che la fase di debolezza ciclica si protrae e rischia di portare la crescita economica del 2008 su livelli attorno allo 0,5%. Gli indicatori quantitativi (vendite al dettaglio) e qualitativi (indice Confcommercio e

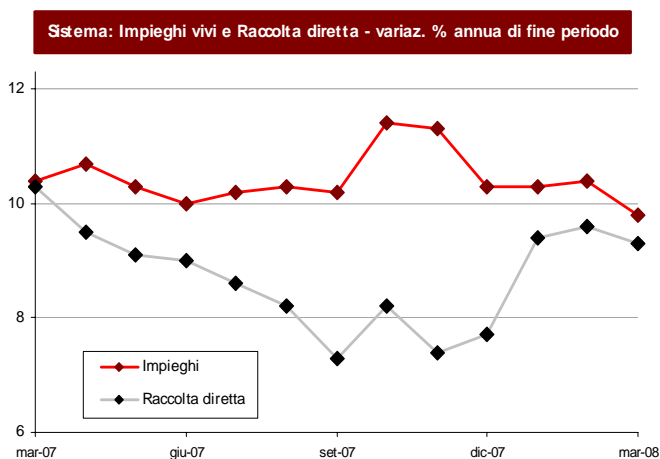
clima di fiducia ISAE) palesano una decelerazione dei consumi delle famiglie. Segnali di ridimensionamento dei piani d'investimento emergono dai sondaggi condotti presso le imprese; la produzione industriale è, invece, in recupero e dovrebbe chiudere il 1° trimestre con un aumento prossimo all'1% rispetto al periodo precedente. Positivo anche l'andamento delle esportazioni (+11% nominali), con il contributo soprattutto delle vendite verso i Paesi non-UE (in particolare Paesi Opec e Russia).

Anche in Giappone gli indici congiunturali segnalano un indebolimento dell'economia; le stime di crescita per il 2008 sono state pertanto riviste sotto il 2%. **In Cina**, la Banca centrale ha ulteriormente ristretto le condizioni monetarie, al fine di frenare l'espansione del credito e contrastare l'inflazione (portatasi quasi al 9%); le esportazioni hanno mostrato segni di rallentamento. Per il 2008 le previsioni FMI indicano una crescita del 9,3% e una decelerazione di circa un punto percentuale nel resto dei Paesi Emergenti.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, le quotazioni azionarie hanno subito ribassi compresi tra il 10% (New York) e il 18% (Europa e Giappone); la volatilità è nuovamente salita. La flessione dell'indice MiB della **Borsa italiana ha raggiunto il 17,6%**; un calo superiore al 20% ha interessato i titoli bancari. Sui **mercati obbligazionari** si registra un significativo rialzo dei corsi - che ha sfiorato il 4% nella UE - conseguente all'elevata domanda di titoli di Stato. Lo spread tra il rendimento dei titoli corporate e quelli pubblici è aumentato sia negli Usa (ove ha superato i 3 punti percentuali) che in Area-Euro (da 108 a 162 bp), segnalando un progressivo riprezzamento del premio al rischio. **Sui mercati valutari è continuato il deprezzamento del dollaro** (4% rispetto alla fine del 2007 nei confronti di un paniere delle principali valute) che ha sfiorato il minimo storico di 1,60 sull'euro ed è sceso sotto la quotazione di 100 yen.

■ L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE E IL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO MPS

Nei mesi iniziali dell'anno **il divario di crescita tra raccolta e impieghi si è significativamente ridotto**, mentre sono proseguiti i deflussi dai fondi comuni e dalle gestioni patrimoniali.



La raccolta diretta bancaria mostra infatti una netta accelerazione. La crescita media annua è tornata, infatti, sopra al 9%, spinta dalle obbligazioni, il cui stock risulta in aumento di oltre 30 mld in tre mesi e di circa il 14% annuo (+12,3% medio nel 2007). I conti correnti evidenziano segnali di decelerazione, registrando un incremento annuo attorno al 4%; resta elevata (sopra al +10% medio annuo nel trimestre), ma in

decelerazione, la dinamica dei pct. **La quota di mercato del Gruppo MontePaschi sulla raccolta diretta si è mantenuta attorno al 6%**, in lieve calo rispetto al 31 dicembre 2007.

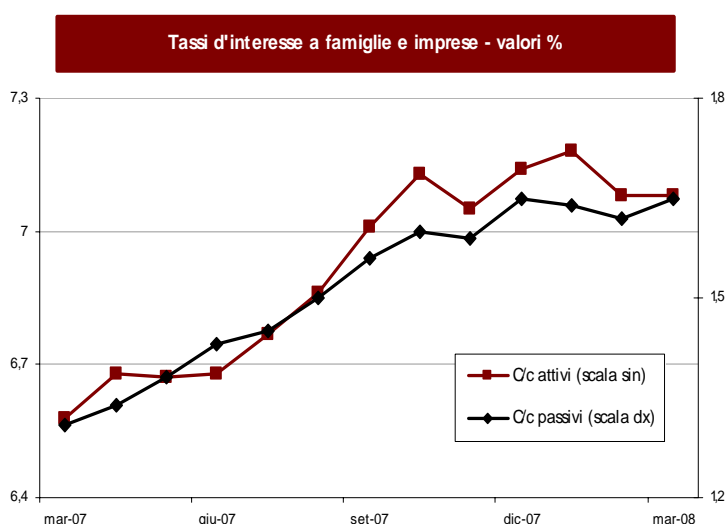
I flussi di risparmio verso i prodotti del **gestito** risultano negativi, in un contesto di preferenza per strumenti semplici e a basso rischio e costo. L'introduzione della direttiva MIFID e l'andamento dei mercati finanziari hanno contribuito a rendere più difficile la fase attraversata dal comparto.

I significativi deflussi dai fondi comuni (36,8 mld) hanno interessato soprattutto i prodotti di diritto italiano e *roundtrip* (quasi 32 mld) ma anche quelli esteri (-4,9 mld). A livello di categorie, evidenziano una raccolta netta positiva solo i fondi di liquidità (2 mld), a segnalare il diffuso clima di incertezza, e gli hedge (appena 370 milioni); sempre elevati i riscatti dai fondi obbligazionari (14 mld) e dagli azionari (più di 15 mld). **La quota di mercato del Gruppo (sullo stock) è salita dal 3,58% della fine dell'anno scorso al 3,74%.**

Anche la **raccolta netta delle gestioni patrimoniali** è negativa, per oltre 10 mld nei primi due mesi dell'anno; il risultato è quasi del tutto attribuibile alle GPF. **La quota di mercato del Gruppo è leggermente salita rispetto ai livelli di fine 2007, portandosi al 3,58%.**

La nuova produzione della bancassicurazione è anch'essa in diminuzione di circa il 30% annuo. Il calo interessa tutte le categorie di prodotti, ma soprattutto le unit linked e le polizze tradizionali, che rappresentano ormai solo il 30% della produzione complessiva (rispetto a oltre il 40% del biennio 2005-2006). **I risultati commerciali del Gruppo divergono dall'andamento di Sistema, con la produzione in crescita e la quota di mercato attestatasi intorno al 10%.**

La **crescita annua degli impieghi vivi bancari** mostra un moderato rallentamento, collocandosi comunque attorno al +10%. Il credito alle imprese aumenta ancora a ritmi elevati (+12% c.a): il fabbisogno finanziario resta, infatti, alto, in presenza di una flessione dell'autofinanziamento e nonostante l'indebolimento degli investimenti. Gli aumenti di capitale sono in contenimento e le emissioni lorde di obbligazioni sostanzialmente nulle. La domanda di credito delle famiglie, invece, rallenta, recependo l'evoluzione riflessiva del mercato immobiliare e il fatto che gli oneri finanziari hanno ormai raggiunto l'8% circa del reddito disponibile. La qualità del credito resta comunque stabile, con la consistenza dei prestiti in sofferenza che conferma una crescita annua attorno al 4%. **La quota di mercato del Gruppo sugli impieghi vivi si conferma sui livelli dei mesi finali del 2007, attorno al 6,6%.**



I **tassi d'interesse sui prestiti** evidenziano un calo rispetto al dicembre 2007, di importo pari a 6 bps sui conti correnti e di c.a 15 bps sul complesso delle nuove operazioni (sia con famiglie che con imprese); sull'aggregato totale (prestiti a breve e a medio-lungo termine) la flessione è più contenuta. I tassi sui depositi e sulle obbligazioni mostrano, invece, un leggero rialzo (+3 bp). La forbice a breve registra, quindi, un restringimento rispetto ai livelli di fine 2007 tornando, alla fine del trimestre, in linea con il dato medio dell'anno scorso, attorno ai 4,55 punti percentuali. Il mark-up

(misurato con riferimento ai prestiti a breve ed all'Euribor a 1 mese) si colloca 15 bp sopra il valore medio del 2007, a fronte di un'evoluzione opposta e di intensità analoga del mark-down.

I PROVVEDIMENTI NORMATIVI

Il 1° gennaio 2008 è entrata in vigore la **nuova disciplina sui coefficienti patrimoniali (Basilea 2)** che cambia le regole di valutazione del merito creditizio, rafforzando il peso degli elementi oggettivi. Diviene fondamentale la veridicità dell'informazione economico-finanziaria e il bilancio come rappresentazione reale della situazione aziendale. Basilea 2 incentiva la riconfigurazione della relazione banca-impresa su basi più evolute, caratterizzate da una maggiore condivisione delle informazioni, con effetti positivi in termini di assorbimento di capitale per le banche e di condizioni del credito per la Clientela.

Il sistema bancario italiano, da gennaio, adotta l'IBAN (il codice a 27 cifre che sostituisce le coordinate bancarie) come unico ed esclusivo standard europeo per l'identificazione del conto corrente da utilizzare nell'esecuzione dei pagamenti (bonifici e incassi). Inoltre, quasi la totalità delle banche sono in grado di recepire e inviare bonifici SEPA (**Single Euro Payment Area**). La realizzazione di un mercato comune dei servizi di pagamento vuole consentire incassi e pagamenti in euro con modalità, diritti e obblighi analoghi in tutti i Paesi UE. I principali effetti dovrebbero dispiegarsi nel medio termine e consistere in una pressione sui margini unitari ed in un maggiore utilizzo dei mezzi di pagamento alternativi al contante.

Il 16 gennaio, il Parlamento Europeo ha approvato una direttiva per la creazione di un **mercato unico del credito al consumo**, che dovrà essere recepita dai Paesi UE entro il 2010; sono disciplinati i prestiti da €200 fino a €75.000, con esclusione, tra l'altro, dei mutui. Verrà predisposto un formulario unico europeo per consentire al Cliente di conoscere tutte le condizioni del prestito e di comparare le varie offerte; il Taeg sarà calcolato con regola uniforme. Il Cliente potrà recedere dal contratto nei 14 giorni successivi alla firma, "senza alcuna spiegazione", e potrà saldare in qualsiasi momento l'importo del prestito; in tal caso, le banche non potranno fissare alcuna penale, ma, se l'importo del prestito supera i €10.000, il consumatore dovrà pagare un indennizzo.

La Banca d'Italia, il 4 marzo, ha diffuso le nuove **regole di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario**. Le disposizioni attribuiscono agli assetti di corporate governance un ruolo centrale nella definizione delle strategie e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria. Le norme fanno riferimento alle funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo, che devono essere ripartite tra gli organi aziendali in modo che siano chiaramente definiti i rispettivi compiti e sia possibile instaurare una costruttiva dialettica e corrette dinamiche di controllo. Le banche dovranno verificare la coerenza dei propri assetti di governance con le nuove disposizioni e realizzare gli eventuali interventi correttivi entro il 30 giugno 2009.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE DOMESTICA E IL PATRIMONIO CLIENTI

Nel primo trimestre 2008 il Gruppo MPS ha conseguito risultati commerciali di rilievo, **proseguendo il positivo trend di sviluppo del patrimonio relazionale** che ha permesso **di confermare ed, in alcuni casi di accrescere, l'inserimento di mercato nei principali segmenti di business**. Tutto ciò è avvenuto, come abbiamo visto, in **un contesto operativo difficile**, caratterizzato da un **progressivo rallentamento dell'economia reale** e dal **calo dei mercati finanziari**, soprattutto in relazione alla crisi finanziaria esplosa la scorsa estate, che tuttora sta pesantemente condizionando i comportamenti di tutti gli operatori. Gli importanti interventi di riassetto organizzativo e commerciale effettuati hanno migliorato la capacità del Gruppo di intercettare, con rapidità e concretezza, i reali fabbisogni di famiglie e imprese, per modulare in modo flessibile le politiche commerciali e il livello di servizio, leve indispensabili per rafforzare i rapporti fiduciari e conseguire una stabile crescita dei rapporti relazionali. In tale quadro, di seguito si descrivono i principali elementi che hanno caratterizzato l'operatività nel comparto della gestione del risparmio e del credito.

■ 1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Il rafforzamento della Rete Distributiva e la sempre elevata attenzione allo sviluppo dei canali innovativi si sono riflessi positivamente sull'**attività di gestione del risparmio**, che al 31/03/2008 ha registrato **flussi per circa 3,4 miliardi** (3,5 miliardi al 31/03/07) grazie soprattutto al contributo positivo **degli strumenti obbligazionari, in forte crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+43,4%)**, che hanno permesso di **assorbire le criticità manifestatesi nell'ambito delle gestioni individuali e collettive, interessate da pesanti deflussi a livello di Sistema**. Di seguito si riporta il dettaglio dei flussi di collocamento dei principali prodotti collocati dal Gruppo MPS:

■ Flussi di collocamento

<i>in milioni</i>		Consuntivo al 31/03/08	Consuntivo al 31/03/07
Fondi Comuni/Scav (*)		-380	410
GPM/GPF		-514	-257
Prodotti assicurativi Vita	<i>di cui:</i>	1.285	1.265
	Ordinarie (**)	342	688
	Index Linked	528	436
	Unit Linked	415	140
Obbligazioni	<i>di cui:</i>	3.015	2.103
	Lineari	2.436	1.599
	Strutturate	579	504
Totale		3.406	3.520

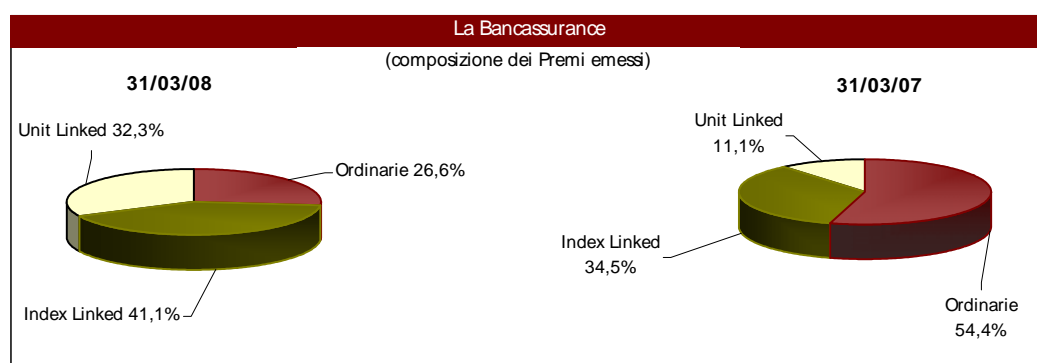
I valori del 2008 sono comprensivi di Biver Banca

(*) Fondi del Gruppo e Multimanager collocati direttamente alla Clientela (ovvero non inclusi in altri strumenti finanziari)

(**) Comprensivi dei Prodotti Previdenziali

In tale quadro:

- per **le gestioni individuali e collettive del risparmio** si registra una raccolta negativa intorno a 894 milioni (+153 milioni al 31/03/07) che risulta comunque inferiore al Sistema consentendo la crescita della quota di mercato sui Fondi e sulle GPM. In particolare:
 - i **Fondi Comuni di Investimento/Sicav** evidenziano deflussi per circa 380 milioni (+410 milioni al 31/03/2007) con trend comuni a tutte le linee di investimento ad eccezione degli Hedge/Sicav di Gruppo, che invece registrano un andamento positivo;
 - le **Gestioni Patrimoniali**, evidenziano flussi netti negativi per circa 514 milioni (-257 milioni a marzo 2007) imputabili sia alla forma tecnica GPM/GPA (-286 milioni) che alle GPS/GPF (- 228 milioni).
- per i **prodotti assicurativi vita** si registra una raccolta premi per 1.285 milioni lievemente superiore all'anno precedente (pari a circa 1,26 miliardi), con una quota di mercato relativa al collocato di periodo attestata intorno al 10%. Dall'analisi dei premi si evidenzia un forte aumento dell'incidenza delle polizze index linked e soprattutto delle unit linked, che beneficiano del rinnovamento della gamma prodotti avviata nell'ambito della joint venture con il Gruppo francese AXA.



- per le **Obbligazioni** si registrano volumi per circa 3 miliardi (2,1 miliardi al 31/03/07), concentrati sui prodotti "plain" (circa 2,4 miliardi), in forte crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+52,4%), mentre le strutturate si sono attestate a circa 0,6 miliardi.

2) LA GESTIONE DEL CREDITO

Nel primo trimestre 2008 i flussi di gestione del credito veicolati sulle Società Specializzate mostrano una dinamica in accelerazione rispetto ai trimestri precedenti, da riconnettersi principalmente alle buone performance messe a segno dal turnover factoring e dal credito al consumo (in particolare prestiti personali). Sul versante dei mutui si registrano, invece, erogazioni ancora sostenute (circa 2 miliardi) ma in rallentamento, per effetto anche del raffreddamento della domanda. Positivo anche l'andamento delle forme tecniche a breve scadenza che, pur in presenza di una domanda ancora vivace, mostrano comunque una graduale perdita di vigore, rispetto al IVQ 2007.

Tali andamenti hanno consentito lo sviluppo delle quote di mercato relative al credito al consumo (quota di mercato intorno al 4,9%; 4,6% a fine 2007) e al turnover factoring (quota di mercato circa 6,8%; circa 4,5% a fine 2007).

■ Credito Specializzato e prodotti finanziari per le imprese

<i>in milioni</i>		31/03/08	31/03/07
MPS Capital Services Banca per le Imprese			
	gestione rischi (1)	2.113	1.338
	erogazioni	845	674
MPS Leasing & Factoring			
di cui:	stipulato leasing	462	462
	turnover factoring	1.831	1.099
Consumit			
	erogazioni	751	720

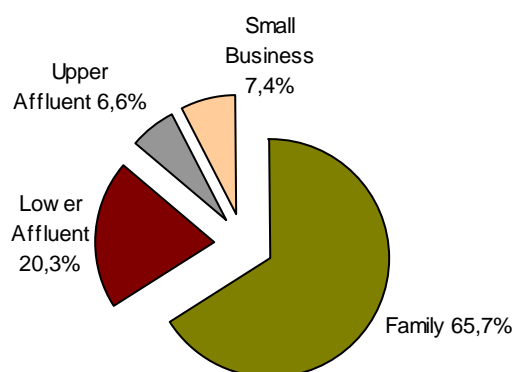
(1) i dati comprendono anche i prodotti emessi direttamente dalle Reti.

■ IL PATRIMONIO CLIENTI

Considerando anche i rapporti non condivisi gestiti direttamente dalla Consum.it, il **patrimonio Clienti complessivo del Gruppo al 31 Marzo 2008 si attesta a 4.847.940 unità (compresi i 144.174 clienti di Biverbanca), rispetto ai 4.815.775 presenti a fine 2007. In tale ambito, quello delle reti commerciali risulta pari a 4.306.175, di cui il 97,8% rappresentato da Clientela Retail, lo 0,7% da Clientela Private e il rimanente 1,5% da Clientela Corporate.**

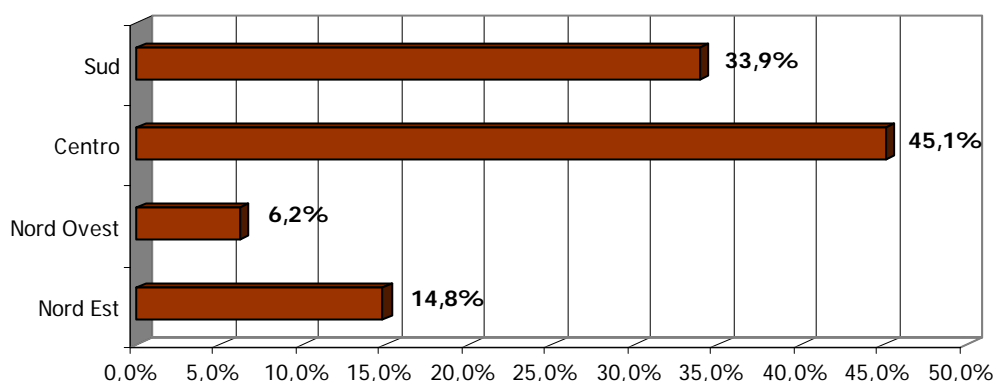
Nell'ambito dei **4.213.324 Clienti Retail**, il **segmento Family** rappresenta la categoria più numerosa, con un'incidenza sul totale della Clientela del segmento del 65,7%, seguita dal Lower Affluent (20,3%), dallo Small Business (7,4%) e dall'Upper Affluent (6,6%).

Composizione clientela segmento Retail al 31.03.08



La **composizione per area geografica della Clientela Retail** conferma la tradizionale

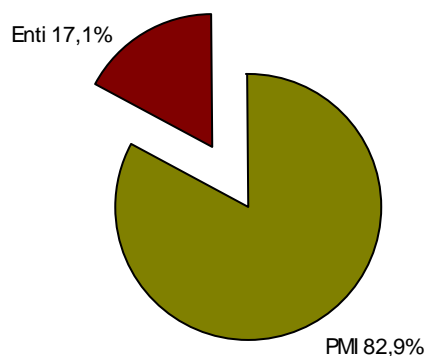
Composizione Clientela Retail per Area Geografica al 31.03.08



maggior presenza del Gruppo al Centro e al Sud.

I 61.319 Clienti corporate sono formati per l' 82,9 % dalle PMI e per il 17,1% dagli Enti.

Composizione clientela segmento Corporate al 31.03.08



Per quanto riguarda la Clientela Imprese, la **suddivisione per ramo d'attività** è la seguente:

Suddivisione % Imprese per ramo di attività al 31.03.08

	Clienti	Retail	Corporate
Agricoltura, caccia e pesca	3,8	4,0	2,7
Energia, gas e acqua	0,4	0,2	1,0
Ind. estrattive, chimiche e t.minerali	2,0	1,5	4,5
Ind. manif. lav.metalli - mecc.prec.	7,3	6,5	11,3
Ind. alim. ,tessili, pelli, abbigl.	11,1	10,1	15,6
Ind. costruz. e inst.ni impianti edili	11,6	12,2	8,9
Commercio all'ingrosso	9,0	8,3	12,6
Commercio, pubblici esercizi	19,3	21,8	8,2
Trasporti e comunicazioni	3,4	3,3	3,6
Credito e assic.ne, serv. Imprese	12,5	12,4	12,5
Pubblica amm.ne; serv.pubb-priv	5,3	5,8	3,0
Non classificate	14,3	13,8	16,1

Relativamente agli indicatori di *acquisition* e di *retention* (annualizzati) dei mercati di riferimento, i risultati al 31.03.2008 raffrontati con i valori dell'intero anno 2007, mettono in evidenza:

- **un miglioramento del tasso di acquisition** che passa dall' 8,3 all' 8,7, grazie alle crescite realizzate dal Retail e dal Corporate.
- **una flessione del tasso di Retention** che passa dal 94,9 di fine 2007 al 94,5 influenzata soprattutto dalla riduzione registrata dal Mercato Corporate (-1,7 p.p.)

Tassi di Retention e Acquisition a confronto				
	Retention Dicembre 2007	Acquisition Dicembre 2007	Retention Marzo 2008	Acquisition Marzo 2008
Retail	95	8,3	94,6	8,7
Private	97,1	3,5	97,2	3,5
Corporate	94,8	9,6	93,1	11,3
TOTALE	94,9	8,3	94,5	8,7

Nel corso del primo trimestre del 2008, le attività di **Customer Satisfaction** hanno fornito un importante contributo allo sviluppo del business delle Banche del Gruppo, supportando il lancio della campagna "**Made in Italy**" e ultimando le analisi per l'elaborazione del **Report di Customer Satisfaction 2007**. E' stato avviato il Progetto "CRM 2.0" che prevede il completo ridisegno della workstation del gestore di tutte le filiere commerciali delle Banche.

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

L'operatività commerciale in termini di gestione del risparmio e del credito precedentemente evidenziata, nonché quella svolta attraverso la rete estera, si è tradotta in un apprezzabile sviluppo dei principali aggregati patrimoniali, di seguito descritto.

■ 1) GLI AGGREGATI DI RACCOLTA

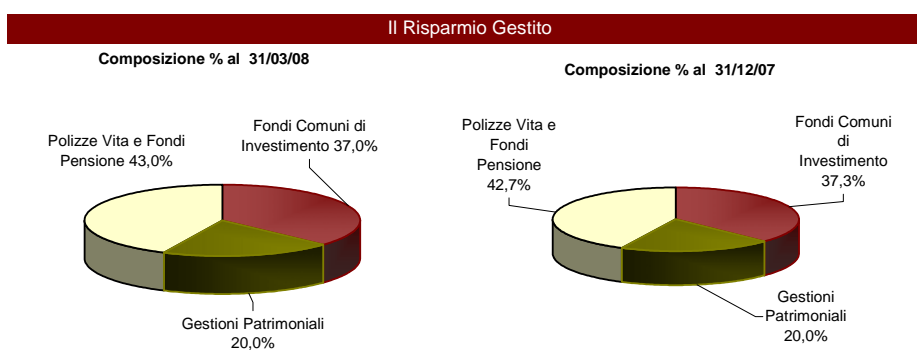
Per quanto riguarda gli aggregati di raccolta, gli stocks complessivi registrano una crescita attorno all'1 % (su cui incide anche l'ingresso nel perimetro di consolidamento di Biverbanca avvenuto a fine 2007, escludendo tale effetto si registra una flessione di circa l'1,7%) che assorbe la consistente flessione dei prezzi delle attività finanziarie gestite o amministrate per conto della Clientela, conseguente alla crisi dei mercati iniziata la scorsa estate e tuttora in atto.

■ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	Rideterminato 31/03/08	31/03/07	Var % su 31/03/07	Inc% 31/03/08
Raccolta diretta da Clientela	109.040	95.827	13,8%	53,1%
Raccolta indiretta da Clientela	96.228	107.353	-10,4%	46,9%
risparmio gestito	46.170	48.398	-4,6%	22,5%
risparmio amministrato	50.058	58.955	-15,1%	24,4%
Raccolta complessiva da Clientela	205.267	203.180	1,0%	100,0%

In particolare, nell'ambito della raccolta indiretta, attestatasi al 31/03/08 a 96,2 miliardi di euro:

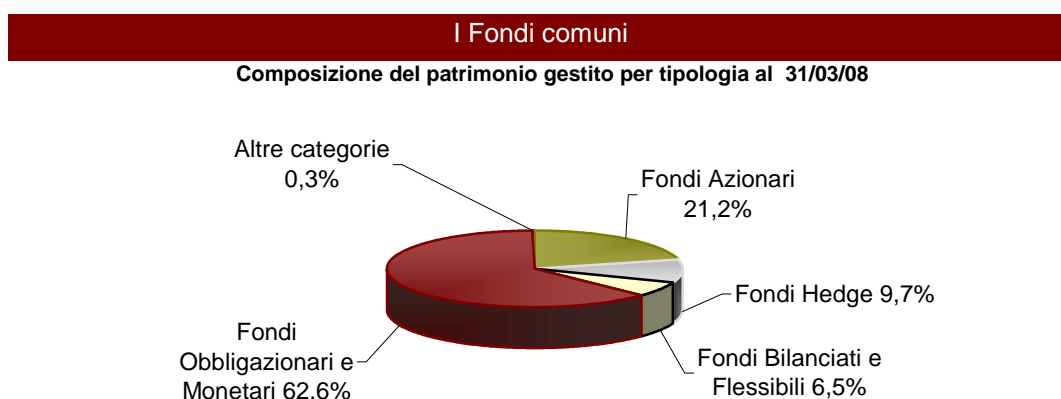
- o lo stock del risparmio gestito raggiunge 46,2 miliardi euro (era 47,3 miliardi al 31/12/07) ed assorbe le dinamiche riflesse che hanno caratterizzato l'intero mercato dei fondi e delle gestioni, dovuto anche allo spostamento delle preferenze dei risparmiatori verso forme liquide e a rendimento definito. Nel cui ambito la scelta delle linee e delle Case di Investimento (di Gruppo o di terzi) viene effettuata in base ad un approccio ormai strutturalmente indirizzato verso la selezione delle migliori soluzioni per la Clientela in ottica di "open architecture". In tale quadro, la composizione interna dell'aggregato vede l'incidenza percentuale della componente "Fondi Comuni di Investimento" pari al 37% (37,3% del 31/12/07).



In tale quadro:

- o con riferimento alle **polizze**, le riserve tecniche relative alle reti commerciali del Gruppo raggiungono 19,8 miliardi di euro, nel cui ambito si evidenzia il crescente apporto delle polizze index e unit linked rispetto a fine 2007;
- o per i **Fondi Comuni di Investimento/Sicav** il patrimonio del Gruppo raggiunge un valore pari a 17,1 miliardi di euro rispetto a 17,6 miliardi al 31/12/07 (quota di mercato salita al 3,74% dal 3,58% di fine 2007).

Il grafico seguente riporta la ripartizione per tipologia del patrimonio gestito, con un mix che evidenzia una crescita della quota dei fondi obbligazionari e monetari (al 62,6% dal 58,7% di fine 2007) e dei fondi hedge (al 9,7% dal 8,2%).



- per le **Gestioni Patrimoniali**, lo stock si attesta a circa 9,2 miliardi di euro (rispetto a 9,5 miliardi del 31/12/07) ed anche in questo caso riflette un miglioramento marginale della quota di mercato.

Per quanto riguarda lo stock del **risparmio amministrato**, la consistenza complessiva risulta pari a 50,1 miliardi di euro (era 53,1 miliardi al 31/12/07) ed assorbe oltre alla forte flessione dei listini azionari, che ha significativamente ridotto il valore delle attività finanziare detenute in custodia per conto della Clientela (circa 1,8 miliardi da inizio anno), la volatilità che caratterizza i depositi di alcune posizioni Large Corporate.

Nell'ambito della **raccolta diretta**, che si attesta a circa 109 miliardi (per una quota di mercato domestico superiore al 6% e in lieve calo rispetto ai livelli di fine 2007), si registra un forte progresso rispetto al 31/03/07 (+13,8%; 11% escludendo l'effetto Biverbanca), sospinto soprattutto dalle obbligazioni collocate presso la clientela Retail, dai depositi a breve, ma anche dal funding con istituzionali.

Di seguito si evidenzia la composizione dell'aggregato per settori di attività:

Raccolta per Segmento di Business

in milioni

	31/03/08	Incid. %	
		31/03/08	31/03/07
Direzione Commercial Banking/ Distribution network	50.346	58,6%	60,2%
Direzione Corporate Banking / Capital Markets	30.345	35,3%	33,7%
Direzione Private Banking/Wealth Management	5.262	6,1%	6,1%
Totale	85.953	100,0%	100,0%

2) GLI AGGREGATI DEL CREDITO

A) L'ATTIVITA' COMMERCIALE DEL GRUPPO

Per quanto riguarda gli aggregati creditizi, gli elevati flussi di erogazione precedentemente descritti hanno posizionato **la consistenza degli impieghi all'economia a 107,6 miliardi (+12,9% rispetto al dato del 31/03/07; 10,5% al netto di Biverbanca)**. La crescita è stata sostenuta dalla componente domestica la quale, in termini di impieghi vivi, progredisce intorno al 12% **(per una quota di mercato del 6,6%, stabile sui livelli di fine anno)** e si caratterizza per una dinamica in raffreddamento rispetto ai trimestri precedenti. Di seguito si evidenzia la composizione degli impieghi consolidati per settori di attività:

Impieghi vivi per Segmento di Business

in milioni

	31/03/08	Incid. %	
		31/03/08	31/03/07
Direzione Commercial Banking/ Distribution network	44.018	44,4%	42,9%
Direzione Corporate Banking / Capital Markets	54.369	54,8%	56,2%
Direzione Private Banking/Wealth Management	785	0,8%	0,9%
Totale	99.172	100,0%	100,0%

B) LA QUALITA' DEL CREDITO

Con riferimento alla qualità del credito il Gruppo Mps chiude il primo trimestre 2008 con un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati in crescita rispetto alla fine del 2007 (+5,6%) per effetto soprattutto delle esposizioni scadute. L'incidenza sugli impieghi verso clientela complessivi si conferma su livelli contenuti (3,84%), con quella dei crediti in sofferenza e ad incaglio che, al netto delle rettifiche di valore, si pone al 3,08%.

■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

Categoria di rischio - Valori

netti			Inc. %	Inc. %
<i>importi in milioni</i>	31/03/08	31/12/07	31/03/08	31/12/07
A) Crediti deteriorati	4.131	3.910	3,84	3,68
a1) Sofferenze	2.064	1.996	1,92	1,88
a2) Incagli	1.251	1.203	1,16	1,13
a3) Crediti ristrutturati	123	131	0,11	0,12
a4) Esposizioni scadute	693	581	0,64	0,55
B) Impieghi in bonis	102.804	101.892	95,57	95,83
C) Altre attività	634	520	0,59	0,49
Totale Crediti Clientela	107.569	106.322	100,0	100,0

Sostanzialmente stabili rispetto a fine anno i presidi a copertura dei crediti deteriorati la cui incidenza sull'esposizione complessiva lorda si attesta al 39,2%. In particolare, risulta pari al 52% (51,6% al 31 dicembre 2007) per le sole sofferenze lorde, che a livello di banche commerciali esprimono coperture mediamente intorno al 53%.

Le rettifiche di valore di portafoglio su impieghi in bonis si pongono intorno allo 0,55% dell'aggregato di riferimento.

INCIDENZA DELLE RETTIFICHE DI VALORE

	31/03/08	31/12/07	31/12/06
"rettifiche di valore crediti deteriorati/esposizione complessiva lorda su crediti deteriorati"	39,2%	39,4%	38,7%
"rettifiche di valore incagli"/"incagli lordi"	22,8%	23,4%	25,1%
"rettifiche di valore sofferenze"/"sofferenze lorde"	52,0%	51,6%	54,1%

La differenza dell'incidenza delle rettifiche di valore rispetto al 31 dicembre 2006 è riconducibile all'operazione di cartolarizzazione infragruppo di crediti in sofferenza effettuata alla fine del 2007.

Di seguito si riportano, per le principali realtà del Gruppo alcuni indici di qualità del credito:

■ SOFFERENZE E INCAGLI PER PRINCIPALI BUSINESS UNIT

Categoria di rischio - Valori netti al 31/03/08	Gruppo	BMPS	BT	BAM	MPS Capital Services Banca per le Imprese	MPS Leasing & Factoring	Consum.it
<i>importi in milioni</i>							
Sofferenze	2.064	1.054	104	50	682	66	43
Inc. % su Crediti Clientela	1,92%	1,7%	0,7%	0,4%	5,5%	1,3%	0,8%
"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"	52,0%	52,9%	49,3%	62,5%	36,0%	77,4%	74,6%
Incagli	1.251,3	376,8	197,7	93,6	347,7	129,1	27,0
Inc. % su Crediti Clientela	1,16%	0,6%	1,4%	0,8%	2,8%	2,4%	0,5%
"rettifiche di valore"/"incagli lordi"	22,8%	31,0%	22,2%	14,9%	9,9%	18,8%	51,2%

Evidenziamo, infine, i positivi risultati in termini di gestione del portafoglio crediti in sofferenza effettuata in mandato da MPS Gestione Crediti Banca, **che si è concretizzata in recuperi per complessivi 158 milioni a livello di Gruppo a fronte di una media trimestrale 2007 intorno ai 121 milioni.**

C) GLI INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO DEL CREDITO

Il primo trimestre 2008 è stato caratterizzato dalla conclusione della parte principale delle attività orientate all'ottenimento della validazione all'utilizzo dei sistemi interni di rating per la misurazione del rischio di credito. A fronte del completamento delle attività di sviluppo dei modelli di rating, di integrazione delle misure di rischio nei processi del credito e di validazione interna del sistema di rating, il Gruppo è stato sottoposto a verifica ispettiva da parte di Banca d'Italia. L'ispezione costituisce parte integrante del procedimento amministrativo di validazione dei metodi avanzati per la determinazione dei requisiti patrimoniali.

Attualmente il Gruppo è in attesa dell'assenso formale all'istanza di validazione, atteso entro il mese di giugno 2008, scadenza dettata dal tempo massimo di sei mesi previsto dalla normativa per la valutazione dell'istanza.

Sempre nel corso del primo trimestre 2008, è stata rivista la struttura dei cut-off per l'erogazione dei mutui alla clientela retail, incorporata nella Pef, soprattutto per ritardare le soglie di accettazione sulla scorta di dati andamentali più recenti.

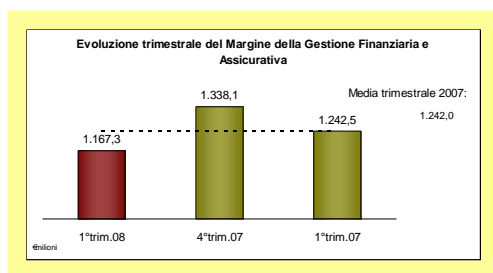
Per quanto attiene ai processi di monitoraggio del credito sono state ridefinite le regole di intercettazione del processo della sorveglianza sistematica mediante l'integrazione delle logiche in essere, basate esclusivamente sul rating, con indicatori andamentali in grado di meglio cogliere in anticipo eventi di anomalia gestionale del cliente. Tale attività ha l'obiettivo di recupero di efficienza mantenendo gli attuali livelli di presidio del rischio di credito (copertura). Inoltre nell'ambito dei processi di monitoraggio del credito erogato è stato rilasciato in pilota, sull'Area Territoriale Centro e Sardegna, il processo di Gestione delle Morosità destinato al seguimiento della clientela retail che presenta sconfinamenti e/o rate arretrate su forme tecniche a rimborso rateale. Il processo si propone di strutturare il trattamento massivo delle controparti morose attraverso interventi predefiniti avvalendosi della collaborazione della controllata Consum.it quale coordinatore dei Services esterni di recupero.

GLI AGGREGATI REDDITUALI

Per effetto degli andamenti precedentemente descritti, nel primo trimestre 2008 il Gruppo MPS ha registrato un significativo progresso dei ricavi strutturali (margine di intermediazione primario +8,9%; circa +5,6% integrando con i valori di Biverbanca i dati del 31 marzo 2007) che ha assorbito, ancorchè solo parzialmente, la dinamica negativa delle altre componenti del risultato della gestione finanziaria e assicurativa. Tali dinamiche associate a quella delle rettifiche su crediti e degli oneri operativi hanno determinato un risultato operativo netto pari a circa 262,2 milioni (279,1 milioni al IV Q 2007; 447,2 milioni al 31 marzo 2007).

■ 1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA

LO SVILUPPO DEI RICAVI OPERATIVI: LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA



Per quanto riguarda lo sviluppo dei ricavi derivanti dall'attività finanziaria e di servizio, al 31 marzo 2008 il margine della gestione finanziaria e assicurativa si attesta a circa 1.167,3 milioni, in calo di circa il 6% rispetto all'anno precedente (circa -8,8% includendo i valori di Biverbanca), al cui interno si mettono in evidenza le componenti di "primaria qualità" (margine di interesse + commissioni

clientela) con un progresso, come detto sopra, di circa l'8,9% che confermano i livelli di crescita strutturale rilevati nel IV Q 2007.

Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati:

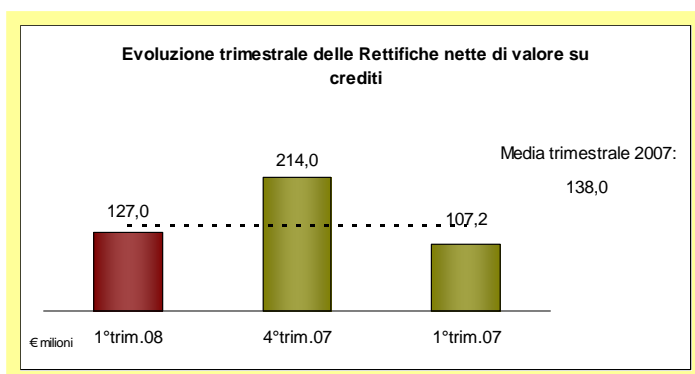
- il margine di interesse (che risulta pari a 810,6 milioni) si pone in crescita di circa il 15% rispetto al 31 marzo 2007 (circa l'11% di crescita se si includono i valori di Biverbanca), con un livello trimestrale sostanzialmente in linea al IV Q 2007. In tale ambito, le **Direzioni Commerciali** contribuiscono con un incremento complessivo intorno al 9,7%, che beneficia di uno sviluppo delle masse medie intermedie superiore all'11% ed assorbe la lieve flessione della forbice media dei tassi rispetto all'anno precedente. Positivi contributi sono emersi anche dall'ottimizzazione della gestione della liquidità e dei tassi in una fase di accentuata turbolenza dei mercati finanziari;
- le commissioni nette evidenziano un valore di 382 milioni, di poco inferiore al dato relativo al quarto trimestre dello scorso anno (-1,7%) ed in calo dell'1,9% rispetto al 31/03/07. In tale ambito, si registra una crescita dei proventi da servizi bancari tradizionali, mentre si pongono in calo le commissioni connesse alla gestione del risparmio per effetto della crisi dei mercati finanziari (calo delle masse, minor turnover dell'amministrato).
- l'aggregato dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni, presenta un saldo pari a 8,2 milioni in calo rispetto ai 60 milioni del 31 marzo 2007, che avevano

beneficiario della plusvalenza relativa alla parziale dismissione della partecipazione in Finsoe (26,4 milioni) nonché del contributo positivo pari a circa 30 milioni delle società assicurative che nel primo trimestre 2008 è risultato complessivamente inferiore a un milione;

- il **risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie**, evidenzia un saldo negativo pari a **-29,6 milioni** (contro un risultato positivo di 88,2 milioni dell'analogo periodo 2007) quale effetto combinato dei risultati positivi conseguiti da MPS Capital Services, che è riuscita a gestire la propria posizione sfruttando le opportunità connesse all'elevata volatilità che il mercato ha espresso, e negativi della Capagruppo BMPS, il cui portafoglio di attività finanziarie ha risentito maggiormente degli effetti della crisi. In merito evidenziamo che, nei mesi successivi alla chiusura del trimestre, il miglioramento registrato dai mercati (azionario e del credito) ha consentito al Gruppo di recuperare parte delle perdite registrate nel primo trimestre.

■ RISULTATO NETTO DA NEGOZIAZIONE/VALUTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE (in milioni di euro)		
	31/03/08	31/03/07
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-51,8	79,2
Utile/perdita da cessione di crediti, att.fin.disp.li per la vendita, pass.fin.	1,7	3,5
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	20,4	5,5
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	-29,6	88,2

IL COSTO DEL CREDITO: RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE



A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nel periodo in esame si registrano **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti per 127 milioni (107,2 milioni al 31/03/2007; 111 milioni includendo Biverbanca)**. Il suddetto importo esprime un tasso di provisioning pari a circa 47 b.p., (52 b.p. a fine 2007), il quale conferma ulteriormente i positivi risultati conseguiti dal Gruppo in termini di

ottimizzazione della qualità del portafoglio creditizio e di presidi a copertura dei rischi.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** presentano un **saldo negativo per 69,4 milioni**; la voce comprende principalmente l'aggiornamento della valutazione nella partecipazione Hopa, correlata principalmente alla minusvalenza realizzata a seguito della cessione della quota detenuta dalla stessa in Telecom S.p.a. avvenuta nel corso del mese di marzo 2008, che ha portato il valore unitario delle azioni a 0,26 euro.

Conseguentemente, il **Risultato della gestione finanziaria ed assicurativa** si attesta a **970,9 milioni (1.130,9 al 31 marzo 2007)**.

I COSTI DI GESTIONE: GLI ONERI OPERATIVI

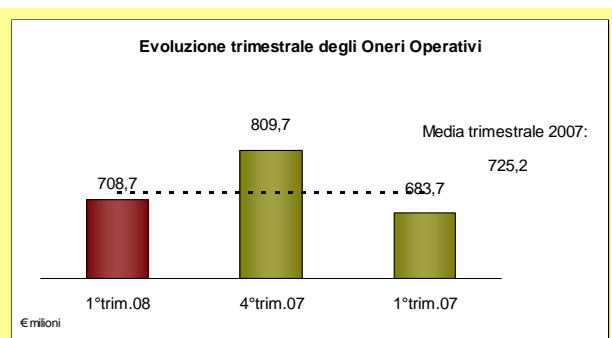
Nel corso del primo trimestre 2008 sono proseguite, in linea di continuità con i passati esercizi, le iniziative volte al contenimento strutturale della spesa che, pur in presenza di un importante piano di investimenti in tecnologie e comunicazione, **hanno portato gli oneri operativi a 708,7 milioni** (+3,7% al 31 marzo 2007; -0,3% includendo Biverbanca e tenendo conto della quota parte della "Una Tantum" contrattuale di fine 2007).

■ ONERI OPERATIVI (in milioni di euro)

	31/03/08	31/03/07	Var ass. su 31/03/07	Var % su 31/03/07
Spese per il personale	451,5	430,8	20,7	4,8%
Altre spese amministrative	228,1	223,3	4,8	2,1%
Totale Spese Amm.ve	679,7	654,2	25,5	3,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	29,0	29,5	-0,6	-1,9%
Totale oneri operativi	708,7	683,7	25,0	3,7%

In particolare:

A) le **Spese Amministrative** si presentano in crescita (+3,9%; di poco superiore all'1% considerando le spese di Biverbanca) rispetto al **31/03/07**, per effetto di:



• **costi di personale che si attestano a 451,5 milioni**, assorbendo l'incremento previsto nel rinnovo del CCNL (applicazione delle nuove tabelle salariali con decorrenza 1/1/2008) e registrano – **nel confronto contabile con il 31/3/2007** - una crescita di circa 21 milioni di Euro (+4,8%).

Il confronto gestionale, su basi

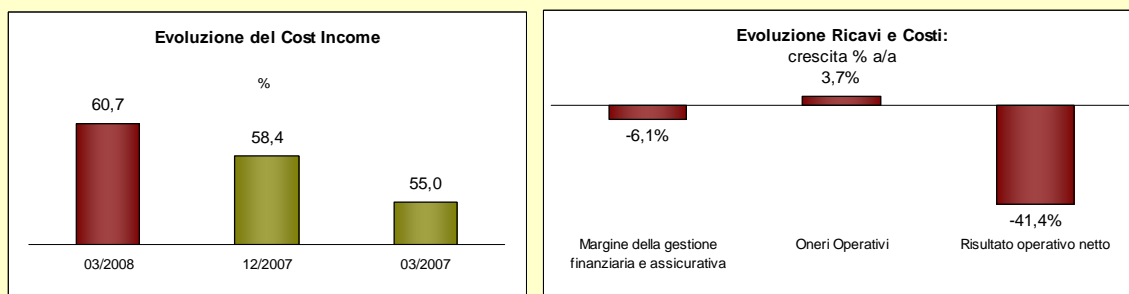
omogenee, effettuato adeguando il livello del I° trimestre 2007 con i valori di periodo di Biverbanca e con la quota relativa al maggior impatto della "Una Tantum" contrattuale (contabilizzata a fine 2007), evidenzia peraltro un trend in lieve flessione (-0,1%). Tale dinamica è da ricondurre principalmente ai benefici strutturali delle manovre di contenimento e ricomposizione degli organici realizzate nella seconda metà del precedente esercizio (consistenti uscite di risorse con elevata anzianità e grado).

- **altre spese amministrative** pari a 228,1 milioni (al netto dei recuperi spese ed imposte di bollo su clientela) che registrano una dinamica in progresso del 2,1% (-0,4% con Biverbanca) per effetto principalmente del costante ed incisivo presidio delle dinamiche di spesa e delle azioni di cost management intraprese.

B) Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano a 29 milioni stabili rispetto al 31 marzo 2007 (-29,5 milioni; -30 milioni includendo Biverbanca).

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il Risultato Operativo Netto si attesta a 262,2 milioni (447,2 milioni al 31 marzo 2007). L'indice di cost-income si attesta al 60,7% (era pari al 58,4% al 31/12/07) e risulta penalizzato di oltre 3 punti percentuali dall'apporto reddituale inferiore alle attese del comparto finanza. Al netto delle predette componenti e della gestione delle partecipazioni il Risultato Operativo Netto crescerebbe dell'8,3%.

EFFICIENCY RATIO e DINAMICA COMPARATA RICAVI/COSTI



■ 2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE DI PERIODO

Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorrono poi:

- un saldo positivo della voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e altri proventi/oneri di gestione** pari a 29,3 milioni (-13,7 milioni al 31 marzo 2007) di cui 7,2 milioni relativi agli altri proventi/oneri di gestione;
- un saldo della voce **Utili da partecipazioni pari a circa 186 milioni** relativi all'operazione di cessione di Banca Depositaria al Gruppo IntesaSanPaolo Spa, operazione definita alla fine del mese di marzo, con l'effettivo trasferimento in data 14 maggio 2008;
- **utili da cessione di investimenti per 7,7 milioni** relativi alla cessione di un immobile da parte di MP Banque.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a circa 485,3 milioni (+11,9% rispetto al 31 marzo 2007; +8% includendo Biverbanca)**. Tale importo, risulta differente dai prospetti contabili in quanto considera come già avvenuta al 31 marzo 2008 la cessione della Banca Depositaria, contabilmente realizzatasi nel secondo trimestre 2008, sulla base di quanto indicato nel paragrafo "I criteri di rideterminazione degli schemi riclassificati al 31 marzo 2008 – Gruppo Mps" a pag.11.

A completare il quadro reddituale concorrono infine:

- **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** per 102,8 milioni (176,6 milioni al 31 marzo 2007), per un "tax rate" normalizzato intorno al 34,4% (20,7% "facciale"). In tale ambito evidenziamo che la legge Finanziaria 2008 (L. 24 dicembre 2007, n. 244), ha previsto la possibilità di effettuare un riallineamento opzionale, assoggettato ad imposta sostitutiva di IRES e IRAP, dei valori fiscali con quelli di bilancio per le differenze generatesi sino al 31 dicembre 2007 attraverso deduzioni fiscali extracontabili. In seguito all'emanazione del Decreto Ministeriale pubblicato sulla GU in data 17 Marzo 2008 che ha fornito i necessari chiarimenti applicativi, la Banca e le principali società del Gruppo hanno deciso di optare per il riallineamento di parte dei valori con un beneficio complessivo sul conto economico al 31 marzo 2008 di circa 33 milioni di euro rappresentato dallo storno della fiscalità differita passiva, accantonata nei precedenti esercizi, diminuita dell'imposta sostitutiva.
- **l'utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte**, pari a -3,6 milioni, riconducibili principalmente a Quadrifoglio Vita (-3,4 milioni).

L'utile netto consolidato si attesta a 190 milioni; considerando anche la plusvalenza di Banca Depositaria (operazione definita a fine marzo 2008 – cfr pag. 11), l'Utile consolidato

“rideterminato” si collocherebbe a 375,1 milioni con un progresso di circa il 48% anno su anno (era 253,6 milioni al 31 marzo 2007). Il ROE risulterebbe pari al 12,6% (11,6% quello sul patrimonio medio) risentendo del minor apporto reddituale riconducibile all’andamento dei mercati finanziari.

Tali risultati beneficiano del positivo contributo apportato, oltre che dalla **Capogruppo Banca MPS** (utile netto 293,4 milioni; 222,1 milioni al 31/3/07; considerando anche la plusvalenza della cessione di Banca Depositaria l'utile netto passerebbe a 412,3 milioni), da tutte le Unità di Business del Gruppo (descritto in seguito nella sezione relativa al Segment Reporting) e in particolare da **Banca Toscana** (utile netto 40 milioni; +26,3%) e da **Banca Agricola Mantovana** (utile netto 32,1 milioni; +34,3%).

Di seguito, riportiamo il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo della Capogruppo con quelli consolidati.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile civilistico e consolidato al 31.03.2008		
Importi in migliaia di e	31.03.2008	
	Patrimonio netto	Conto economico
Saldo come da Bilancio della Capogruppo	7.854.781	293.435
<i>di cui riserve da valutazione della Capogruppo</i>	194.233	
Effetto del consolidamento con il metodo integrale delle società controllate	286.012	162.760
Eccedenze, rispetto ai valori di carico, derivanti dalle valutazioni al patrimonio netto	368.104	5.898
Storno dividendi distribuiti dalle Controllate	0	-232.261
Effetto a conto economico d	0	9.755
Effetto storno cessioni infragruppo	-51.367	-51.367
Effetto storno provvigioni capitalizzate	-36.436	646
Effetto finanziaria (riduzione aliquote fiscali)	-36.052	0
Altre rettifiche	20.296	4.243
Riserve da valutazione delle controllate	238.485	-2.971
Patrimonio netto e utile consolidati	8.643.823	190.138

L'INFORMATIVA DI SETTORE, LA POLITICA COMMERCIALE E L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

■ 1) L'INFORMATIVA DI SETTORE PRIMARIA

Con riferimento al *Segment Reporting* previsto dalla normativa IAS 14 il Gruppo MPS

ha adottato la *business approach* scegliendo, ai fini della **rappresentazione primaria** dei dati reddituali/patrimoniali, **la ripartizione dei risultati in base ai settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata**.

Sulla base del suddetto approccio, la tabella sotto riportata **mostra il quadro riepilogativo dei risultati conseguiti al 31/03/2008** dai settori di attività del Gruppo MPS, aggregati in armonia con gli assetti organizzativi attualmente vigenti. Al riguardo abbiamo provveduto a ricostruire i dati relativi al 31 marzo 2007 con criteri analoghi a quelli del 2008 per tener conto del conferimento da parte di Monte Paschi Banque (aggregata nella Direzione Corporate Banking), del ramo relativo alla Filiale di Monaco alla nuova Società denominata "Monte Paschi Monaco S.A.M." (posta a diretto riporto della Direzione Private Banking); della fuoriuscita dalla Direzione Corporate Banking di Intermonte (confluita nel Corporate Center) a seguito della prevista cessione della quota di maggioranza ai Soci terzi. Inoltre è stato tenuto conto delle migrazioni di clientela tra segmenti e dell'adozione dei nuovi parametri di calcolo della perdita attesa¹ sulla base della quale vengono ripartite le rettifiche su crediti. Precisiamo infine che, per quanto riguarda l'attribuzione ai Settori delle nuove Società del Gruppo (confluite nel conto economico a partire da questa relazione trimestrale), la controllata AXA Sim è stata aggregata nella Direzione Private, mentre Biver Banca, in attesa dell'implementazione del Nuovo Piano Industriale è stata attribuita al momento nel Corporate Center.

SEGMENT REPORTING - Principali settori di business (in milioni di euro)

2008 MARZO	Direzione Commercial Banking/ Distribution network	var % a.p.	Direzione Private Banking/ Wealth Management	var % a.p.	Direzione Corporate Banking/ Capital Markets	var % a.p.	Corporate Center	var % a.p.	Totale Gruppo riclassificato	var % a.p.
DATI ECONOMICI										
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	707,0	5,1%	71,8	-10,2%	358,9	12,1%	29,7	-82,5%	1.167,3	-6,1%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	59,3	6,4%	-0,1	-125,5%	59,9	15,1%	77,3	n.s.	196,4	76,0%
Oneri Operativi	387,0	0,1%	49,0	0,7%	153,6	1,5%	119,0	22,9%	708,7	3,7%
Risultato operativo netto	260,7	13,3%	22,8	-26,2%	145,3	24,6%	-166,6	n.s.	262,2	-41,4%
AGGREGATI PATRIMONIALI										
Crediti vivi verso clientela	44.018,1	15,9%	785,2	-1,0%	54.368,8	9,3%	6.513,7	30,0%	105.685,7	13,0%
Debiti verso clientela e Titoli	50.345,9	14,4%	5.262,2	17,5%	30.345,1	23,1%	24.493,7	7,9%	110.446,9	15,3%
Risparmio Gestito	28.522,0	-10,5%	12.583,4	5,4%	2.965,3	-17,4%	2.099,4	107,0%	46.170,1	-4,6%
INDICI DI REDDITIVITA'										
Cost Income	54,7%		68,3%		42,8%				60,7%	
Raroc	33,0%		143,5%		8,7%				10,6%	

¹ Le nuove impostazioni, descritte diffusamente nella sezione "La gestione integrata dei Rischi e del Capitale", hanno determinato un mutamento nella distribuzione della perdita attesa tra settori rispetto ai trimestri precedenti, rendendo non confrontabile la serie storica dei Raroc con quella oggi pubblicata.

Per ciascuno di questi settori, come di consueto, esponiamo nelle pagine seguenti gli aspetti salienti dell'attività svolta nel primo trimestre 2008:

■ COMMERCIAL BANKING & NETWORK DISTRIBUTION

L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO E LA POLITICA COMMERCIALE

Il trimestre si è caratterizzato per una serie di **attività finalizzate a migliorare il servizio alla nostra Clientela**, agendo su fattori cruciali, come la consulenza post vendita nei finanziamenti e l'applicazione, in ottica MIFID, dei nuovi strumenti per la pianificazione finanziaria degli investimenti. Nel contempo, è cominciata l'opera di affiancamento delle strutture di Biverbanca.

L'innovazione di prodotto è proseguita a ritmo incalzante, con il **lancio di numerose iniziative**.

Nei **mutui casa** alla Clientela Family e Affluent, il Gruppo si è attivato per adeguare i propri prodotti alle novità normative (legge 40/2007 e Finanziaria 2008) effettuando, tra l'altro, il **restyling di "Sostimutuo"**, che permette la **sostituzione di mutui di altre banche mediante la surroga del creditore originario**. L'operazione è stata resa completamente gratuita, con l'accollo da parte del Gruppo delle spese notarili ad essa connesse.

Nel **consumer finance** sono state predisposte innovazioni di processo che sfruttano il meccanismo della preaccettazione, in logica "best product" ed utilizzando criteri di credit scoring. E' stata inoltre avviata una specifica attività di contatto su parte della Clientela esclusiva Consum.it, vista come potenziale bacino di "prospect" per la rete delle filiali di BMPs. Di grande portata, l'avvio del **processo di internalizzazione dell'issuing** delle carte di credito "retail", da CartaSi a Consum.it, come evidenziato, in dettaglio, nel *capitolo relativo ai "Sistemi di incasso e pagamento"*.

Relativamente ai **conti correnti**, vi è stata la definitiva produzione e commercializzazione di **Conto Commercio Light**, conto a pacchetto, studiato e dedicato ai piccoli esercizi commerciali. E' partita poi l'attività propedeutica all'integrazione della Banca Antonveneta, con particolare riferimento all'analisi dei conti da migrare e di quelli che AV inizierà progressivamente a commercializzare a partire da giugno.

Nella **bancassicurazione** si segnala lo sviluppo della partnership con Axa. Sono state intraprese importanti operazioni di rinnovamento del portafoglio prodotti: Mutuo Sicuro, con coperture accessorie, Polizza Eco Energy (fotovoltaico), Term Ticket (coperture vita e danni in una polizza innovativa da proporre sia in bundling con prodotti di finanziamento, sia in modalità standard).

Ripetendo precedenti iniziative di successo sul fronte del marketing relazionale, è stata realizzata una campagna di **promozione di prodotti bancari selezionati, collegandola alla spinta su prodotti tipici del "Made in Italy"**, in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, Confagricoltura e Confcommercio, con le quali si sta testando un approccio innovativo alla Clientela potenzialmente interessata al servizio. L'esperienza ha dato un buon contributo al collocamento di alcuni prodotti e alla banca reale, con un tasso di nuovi clienti e/o clienti riattivati pari a ca. il 20%.

Sul mercato **Small Business**, si segnala l'uscita del **"Pacchetto Agricoltura"**, sistema di **prodotti e servizi finanziari** a sostegno delle specifiche esigenze del settore. Il pacchetto rivitalizza l'offerta, coprendo esigenze prima non soddisfatte ed amplia la proposta commerciale ad interventi legati a tematiche innovative quali le energie rinnovabili e le produzioni agroalimentari di "qualità". Il pacchetto è stato presentato al mercato in concomitanza con le firme degli accordi regionali con la CIA.

E' infine partito in test il progetto "**Patto con il cliente**", una vera e propria promessa di qualità con la quale la banca si impegna a rifondere i Clienti nel caso in cui non sia rispettato il livello di servizio prestabilito. I primi risultati sembrano evidenziare un generale gradimento da parte della Clientela.

Per quanto riguarda l'innovazione di prodotto nei vari segmenti del risparmio gestito, *si veda il capitolo "Private Banking & Wealth Management"*.

I MODELLI DI SERVIZIO

Sono state predisposte **innovazioni negli strumenti di consulenza avanzata** sugli investimenti, principalmente per la Clientela Affluent; in tale ambito, la piena realizzazione del piano di roll out della nuova **piattaforma di Advice** sulle reti BMPS, BT e BAM ha visto l'attività formativa su circa 3.000 dipendenti (gestori, segment manager DTR, titolari di filiale).

E' in progressivo sviluppo l'attività di **profilazione della Clientela Affluent**, con stretto riferimento alla recente normativa MIFID, e sono state valorizzate, con i nostri modelli di servizio, le novità della gamma prodotti bancassicurativa apportate dal nuovo partner Axa.

Nello **Small Business**, si segnala l'avvio del programma per la realizzazione di un innovativo **applicativo - "il prezzario del credito"** - con il quale i Gestori potranno in tempo reale ed in fase di trattativa con il Cliente "misurare il peso del rischio di credito". E' stata poi redatta una **guida alle principali novità introdotte da Basilea II**, contenente anche un'illustrazione del sistema di rating adottato con particolare riguardo ai principali aspetti quali-quantitativi alla base delle valutazioni di merito creditizio.

In chiave trasversale, è stato avviato il **progetto "Sinergie"**, volto a definire un processo per la gestione di iniziative di sviluppo prospect sinergiche tra mercati (Retail-Corporate-Private) e inframercato Retail, su potenziali Clienti già censiti in anagrafe, ma inattivi.

▪ I RISULTATI OPERATIVI

Con riferimento ai risultati dell'**attività commerciale**, il settore ha proseguito il **positivo trend di crescita del patrimonio clienti** iniziato lo scorso anno (oltre 33.300 "nuovi clienti fronte mercato" acquisiti nel trimestre), ed ha realizzato **elevati collocamenti** sia nel **comparto della gestione del risparmio** (grazie alle obbligazioni e alle polizze unit linked), che in quello della **gestione del credito**. Per effetto di tali andamenti, **la raccolta diretta** si pone in robusta crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+8,3% in termini di saldi medi), compensando parzialmente gli effetti della crisi dei mercati finanziari, che hanno penalizzato in misura consistente il **valore degli stock di risparmio gestito ed amministrato**. I **volumi di credito**, a loro volta, registrano un forte progresso a/a (+16,3% in termini di saldi medi), ancorché in progressivo raffreddamento, grazie allo sviluppo ancora sostenuto della componente a medio-lungo termine (mutui residenziali) ed, in misura minore, delle forme a breve (Small Business).

Per quanto riguarda i risultati economici, i ricavi complessivi (707 milioni) presentano una rimarchevole crescita (+5,1%) sull'anno precedente. Nell'ambito dell'aggregato, la componente più dinamica è rappresentata dal margine di interesse (+8,4%), sostenuto dal forte incremento delle masse intermedie e da una sostanziale stabilità della forbice, mentre le commissioni nette registrano una moderata flessione (-0,9%), riconducibile soprattutto ai proventi da continuing (stocks risparmio gestito in calo). Il Risultato Operativo Netto si attesta, così, quasi a 261 milioni e progredisce del 13,3% su a.p. Il cost-income del settore si colloca al 54,7% (58,8% a dicembre 2007).

Direzione Commercial Banking / Distribution network

(in milioni di euro)	31/03/08	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	479,4	8,4%
Commissioni nette	225,5	-0,9%
Altri Ricavi	0,5	-82,4%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	707,0	5,1%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	59,3	6,4%
Oneri operativi	387,0	0,1%
Risultato operativo netto	260,7	13,3%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	44.018,1	15,9%
Debiti verso clientela e Titoli	50.345,9	14,4%
Risparmio Gestito	28.522,0	-10,5%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Settore, evidenziamo quanto segue:

- **Consum.it** ha registrato un utile di periodo pari a 5,1 milioni (-29% sul 31/03/07), che assorbe maggiori rettifiche su crediti, connesse sia al più difficile quadro congiunturale che alla crescita dell'operatività;

-**Banca Monte Parma** (partecipata al 49,3% e consolidata con il metodo proporzionale), ha conseguito un utile netto di periodo pari 3,5 milioni, stabile su marzo 2007, grazie principalmente alla crescita dell'attività ordinaria;

-**Banca Popolare di Spoleto** (quota di partecipazione pari al 25,9% e consolidata con il metodo proporzionale), si è attestata a livello di redditività netta a 2,14 milioni (3,21 milioni al 31/03/2007).

■ PRIVATE BANKING & WEALTH MANAGEMENT

Nel corso del primo trimestre 2008 l'attività dell'Area Wealth Management si è caratterizzata per **importanti novità nella gamma dei prodotti** e per **un ulteriore arricchimento nei servizi di investimento**, tutto al fine di garantire un'offerta di eccellenza alla Clientela del Gruppo.

Nell'ambito delle **Gestioni Patrimoniali** sono state introdotte, anche per il segmento Corporate, le gestioni multilinea "**Private Investments**" e "**Alta Gamma**"; inoltre, è stata lanciata "**Gestione liquidità**", la prima linea di gestione monetaria in esclusiva per il Corporate, specializzata in titoli. Per quanto attiene l'adeguamento alla normativa Mifid, sono state definite le azioni da intraprendere sui mandati collocati ante MIFID, con particolare riferimento al riaccredito delle retrocessioni per l'utilizzo di OICR.

Nel comparto **Fondi e Sicav** è stato lanciato il primo Fondo a capitale garantito del Gruppo MPS, denominato "**Bright Oak Secure World Fund**", che permette di partecipare anche alla performance di un paniere di indici internazionali. Per quanto attiene all'offerta di prodotti di terzi, nell'ottica di continuo miglioramento della qualità, sono in corso di introduzione **due ulteriori case d'investimento internazionali di prestigio, UBS e Axa**, a conferma della strategia di apertura del Gruppo a logiche multi brand.

Nel comparto **Assicurativo**, l'attività, frutto della joint venture tra Axa e MPS, è stata molto prolifica. Nel segmento Private è stata lanciata una nuova innovativa polizza: "**Double Prestige**". Il prodotto è la prima polizza rivalutabile a premio unico con garanzia di rendimento annuo che permette di optare per la capitalizzazione o la liquidazione degli interessi maturati; inoltre, a scadenza permette al Cliente di poter riscattare il capitale in una rendita oppure di pianificare dei riscatti programmati. Nell'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'offerta di prodotti, BMPS ha ceduto il **ramo aziendale della previdenza complementare** ad Axa Mps Assicurazioni Vita, unica società specializzata ad offrire prodotti assicurativi e previdenziali al Gruppo.

Per quanto riguarda il Retail sono state apportate importanti modifiche al prodotto "**Accumulator Investimento**" in modo da poterlo estendere al segmento Family. Sono stati poi lanciati 5 prodotti Index Linked collocati su tutte le Reti del Gruppo, di cui due anche dalla neo acquisita **Biverbanca**. Riguardo quest'ultima sono in corso i lavori per l'allineamento dell'offerta a quella delle altre Reti: a fine trimestre già i 2/3 dei prodotti ricompresi nella gamma d'offerta sono distribuibili presso le filiali della Banca piemontese.

Nella **Finanza Innovativa**, è proseguita l'attività di sviluppo nella ricerca di soluzioni per il raggiungimento della massima soddisfazione della Clientela, facendo leva sia sulle capability interne che esterne. Accanto all'emissione del **certificato "Morgan Stanley Flexible Europe"** (giunto alla V° tranche), si segnalano, tra le altre, **due emissioni: la prima, emittente BMPS** è legata alla crescita di un paniere di commodity agricole; **la seconda, emittente Barclays**, è invece legata al rafforzamento di alcune compagnie cinesi.

Nei **servizi di consulenza professionale**, a fianco del già esistente servizio di base, è stato avviato il rilascio del nuovo modello di **Piattaforma Advisory**, che sviluppa servizi di **consulenza avanzata** in materia di investimenti, in linea con quanto previsto dalla Direttiva MIFID. Il servizio "avanzato" si basa su una logica di portafoglio e arricchisce e potenzia l'offerta di servizi consulenziali del Gruppo, con particolare riferimento alla Clientela dotata di maggior cultura e sofisticazione finanziaria.

Il **Servizio Wealth Risk Management** ha proseguito nella sua attività di misurazione e monitoraggio dei rischi inerenti i servizi di investimento offerti. L'obiettivo principale è quello di garantire la coerenza complessiva tra l'attitudine al rischio della Clientela e le sue aspettative di rendimento con il profilo di rischio insito nei prodotti, gestioni e portafogli detenuti dalla stessa; in tal modo si vuole prevenire o, almeno, minimizzare l'insorgere di rischi reputazionali e di deterioramento del rapporto fiduciario tra Clientela e Banca. Tutte

le verifiche di appropriatezza e adeguatezza vengono svolte in accordo con quanto previsto dalla MiFID.

Con riferimento al segmento Private, il primo trimestre 2008 ha visto la definitiva affermazione commerciale del nuovo Sistema multilinea "**Private Investment**", che offre 18 nuove linee d'investimento, diversificate per stile di gestione, strumenti finanziari e aree/settori d'investimento. Il Sistema rappresenta una totale innovazione; attraverso la sottoscrizione di un unico contratto di gestione il Cliente, infatti, ha la facoltà di investire su più linee con la massima flessibilità ed un elevato grado di personalizzazione, beneficiando di una logica multibrand.

Tra le iniziative commerciali, si segnala l'attivazione di "Sviluppo in Rete", ideata per intensificare la capacità di penetrazione delle Reti e intercettare flussi di Clientela in uscita da altri competitor. In particolare, è stata messa a punto un'azione di sviluppo intensiva della Clientela prospect attraverso l'intervento congiunto sul territorio dei Centri Private e della struttura Relazioni Accentrate, coniugando il know-how specialistico dell'Area con la professionalità e la conoscenza del territorio dei gestori. Sul versante dello sviluppo in profondità ha dato ottimi risultati l'utilizzo del **pacchetto d'offerta "Private"**, proposta commerciale competitiva studiata per agevolare le Reti sia nella fase di acquisizione di nuova Clientela sia nell'attività di maggiore penetrazione di quella esistente.

Riguardo ai **processi di comunicazione**, nel corso del primo trimestre 2008 è stata effettuata una campagna pubblicitaria stampa a supporto dell'iniziativa "**Sviluppo In Rete**". Nel contempo, ha preso avvio il **ciclo di convegni "Il mondo finanziario, scenari e prospettive 2008"** che toccherà, nel corso dell'intero anno, 12 tra le principali piazze italiane.

▪ I RISULTATI OPERATIVI

La Direzione Private Banking e Wealth Management ha affrontato la difficile situazione dei mercati e l'accresciuta preferenza per la liquidità della clientela, orientando i collocamenti commerciali oltre che sui prodotti di risparmio gestito, anche sul comparto obbligazionario. Quale effetto di tali dinamiche, la **raccolta diretta** ha registrato un significativo progresso rispetto al 31/03/07 (+13,7% in termini di saldi medi), mentre l'**indiretta** (in calo del 7,8%) ha risentito sia della ricomposizione dei portafogli, che degli effetti della flessione dei listini azionari, che ha significativamente deprezzato il valore degli asset amministrati o gestiti per conto dalla Clientela.

Per quanto riguarda i risultati economici, i ricavi complessivi del settore si attestano a circa 71,8 milioni, in calo (-10,2%) sul 31/03/07, soprattutto per effetto della flessione delle commissioni di continuing, dovuta all'andamento riflessivo degli stocks gestiti e allo spostamento verso linee obbligazionarie/monetarie, che ha penalizzato sia le Reti Private, che MPS SGR AM. Il Risultato Operativo Netto si attesta, così, a 22,8 milioni, in flessione del 26,2%. Il cost-income risulta pari 68,3% (59,7% a dicembre 2007).

Direzione Private Banking / Wealth Management

(in milioni di euro)	31/03/08	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	17,8	7,5%
Commissioni nette	53,8	-15,0%
Altri Ricavi	-0,2	-227,0%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	71,8	-10,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-0,1	-125,5%
Oneri operativi	49,0	0,7%
Risultato operativo netto	22,8	-26,2%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	785,2	-1,0%
Debiti verso clientela e Titoli	5.262,2	17,5%
Risparmio Gestito	12.583,4	5,4%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Settore, evidenziamo quanto segue:

- **MP Asset Management SGR** ha conseguito un utile netto consolidato pari a 7,7 milioni in flessione a/a (era 10,9 milioni al 31/03/07) per i motivi sopra indicati;
- **MPS Banca Personale** ha realizzato una perdita di -1,37 milioni, ponendosi in miglioramento (+24,3%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (quando è stata registrata una perdita di -1,8 milioni).
- **Monte Paschi Monaco S.A.M.**, società di diritto monegasco - neo costituita, tramite l'acquisizione, ad inizio ottobre 2007, dell'attività della filiale di Monaco della controllata Monte Paschi Banque - specializzata nella gestione di clientela Private, ha realizzato in un trimestre un utile di circa 1 milione.

■ CORPORATE BANKING & CAPITAL MARKETS

■ LA POLITICA COMMERCIALE E L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO

L'attività di ricerca e sviluppo e le iniziative commerciali sono state orientate a consolidare il **ruolo di partner bancario di riferimento**, attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi volti a sostenere le varie fasi del ciclo di vita dell'impresa e la realizzazione di progetti di innovazione e di ricerca di nuovi mercati. L'operatività svolta è stata fortemente condizionata dall'entrata in vigore della direttiva **Mifid**, che ha comportato una modifica sostanziale nell'attività di consulenza svolta in relazione all'offerta di strumenti finanziari alla Clientela.

Nel corso del trimestre, sono state avviate nuove iniziative strategiche dedicate in modo specifico al **settore delle PMI**. Si tratta di **Diagnostica**, **Alto Potenziale** e **Progetto Distretti**. **Diagnostica** consiste in un confronto tra Banca e Cliente (e quando opportuno tra Associazione di Categoria e/o Società di consulenza) per l'elaborazione di una "diagnosi" volta alla ricerca di soluzioni adatte al miglioramento delle performance aziendali: ad esempio, ricerca di partnership, ristrutturazione della finanza aziendale, ricorso al mercato dei capitali. L'iniziativa **Alto Potenziale** è rivolta alle aziende (prospect e già Clienti) che mostrano forti potenzialità di sviluppo commerciale e reddituale, attraverso anche l'introduzione di nuove logiche di segmentazione della Clientela. Infine, il **Progetto Distretti** ha l'obiettivo di accertare le potenzialità dei distretti industriali italiani e sviluppare iniziative commerciali personalizzate e coerenti con le esigenze specifiche delle imprese al fine di migliorarne la performance. L'iniziativa prevede la mappatura dei distretti industriali italiani, la gestione di Focus Group con i rappresentanti distrettuali e infine la formalizzazione dell'accordo mediante la stesura di un protocollo d'intesa.

Da sottolineare, inoltre, la realizzazione del nuovo prodotto di punta per le PMI denominato **Patto**, messo a disposizione delle banche del Gruppo nel corso del mese di marzo. Si tratta di un contratto di credito con il quale la Banca delibera un insieme di linee di credito a medio/lungo termine e si impegna a renderle disponibili entro 60 mesi al concretizzarsi di determinati eventi di gestione; il prodotto vuol rappresentare il nuovo livello di assistenza finanziaria che il Gruppo MPS vuole assicurare all'azienda per consentirle il conseguimento degli obiettivi fissati nei **piani di sviluppo di medio/lungo termine**, ponendo le basi per diventare o consolidare il **ruolo di banca di riferimento preferenziale**.

Nel campo delle **iniziative di sostegno dei programmi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese**, si segnala "**Campagna USA**", rivolta a clienti PMI con operatività commerciale negli Stati Uniti e finalizzata al collocamento del **Pacchetto "USA 2008"** che comprende il prodotto Conto Incassi, il servizio di Factoring Internazionale, il servizio di Leasing Internazionale e i finanziamenti a sussidiarie statunitensi di società italiane.

Per quanto attiene il **credito convenzionato**, dopo la firma con Confindustria dell'accordo relativo all'utilizzo di un plafond dedicato di 500 mil., da utilizzare per l'erogazione dei finanziamenti "*Welcome Energy*" e "*Innovazione e sviluppo*", sono in fase di rilascio nuove iniziative commerciali relative a servizi e prodotti, quali la **fatturazione elettronica** ed il **finanziamento Patto**. Inoltre, tramite **Confidi Province Lombarde**, è stato attivato un tavolo di studio per la realizzazione di uno strumento finanziario dedicato alle piccole PMI ed alle Small Business aderenti al "Terziario Innovativo".

Nell'ambito della tradizionale attività del Gruppo a sostegno dei territori e dell'imprenditoria locale, è proseguito lo sviluppo della "**Piattaforma Confidi**": in particolare, sono continuate le attività di strutturazione della base dati, con un primo rilascio ai Confidi "pilota", comprendente sia l'operatività di trasmissione delle pratiche oggetto di garanzia, sia l'invio dei flussi informativi di ritorno sul portafoglio acquisito. Proseguono, altresì, le attività di ristrutturazione dell' "Applicativo Confidi" per renderlo sempre più adeguato alle attuali necessità di monitoraggio del mondo degli intermediari di garanzia.

Sul fronte della **nuova produzione**, oltre al completamento del restyling della polizza denominata "**Ecoenergy**" - elemento fondamentale del pacchetto sul fotovoltaico "Welcome Energy" -, si segnala l'avvio dei lavori per la realizzazione dei seguenti prodotti:

- "**Prestito Capitale Progressivo**", che ha la duplice finalità di sostenere la crescita dell'azienda: subito, da un punto di vista patrimoniale ed, in un secondo momento, tramite un nuovo finanziamento;
- "**Mutuo flessibile**", finanziamento che prevede la facoltà, da parte dell'impresa, di procrastinare il pagamento di massimo due semestralità di rimborso, con calcolo dei soli interessi e spostamento degli stessi e delle rate alla fine dell'ammortamento;
- "**Finanziamento tramite terzi**", uno strumento finanziario legato all'operatività delle ESCO, imprese che forniscono servizi energetici e che sviluppano, installano e finanziano progetti destinati ad aumentare l'efficienza energetica;
- "**Conto Insieme**", un apposito pacchetto che fornisce servizi e strumenti utili alla attività ordinaria e straordinaria degli Enti No Profit, realizzato per rispondere alle molteplici esigenze del Terzo Settore, realtà in forte espansione nel tessuto sociale.

Relativamente ai **prodotti di copertura**, l'attività è proseguita nel pieno rispetto delle esigenze della clientela sia sul canale standard che su quello personalizzato. L'attività in cambi è aumentata, anche per l'ampia possibilità di offerta di prodotti e strategie personalizzabili (transazioni di IRS, Collar, Cap), e combinazioni con diverso grado di sofisticazione. L'offerta di strumenti di copertura si arricchirà nel secondo trimestre di ulteriori strategie di hedging sia sul rischio cambio che sul rischio commodity (contratto a termine flessibile, contratto a termine sintetico e commodity swap).

A seguito della **joint venture con il Gruppo Axa** e alla luce dell'entrata in vigore della nuova normativa Consob sugli Emittenti, l'offerta complessiva delle **polizze vita** per i **segmenti PMI/Enti** è stata razionalizzata ed aggiornata con il miglioramento delle condizioni applicate e la rivisitazione di alcune caratteristiche; l'offerta risulta composta dalle polizze di capitalizzazione **Propensione**, **Propensione Top** e **Diga** (per gli Enti), mentre per il ramo I è stata mantenuta la polizza "key man" **Iride Corporate**. Sono stati avviati anche i lavori di rivisitazione ed ampliamento dell'offerta complessiva nel **ramo danni**: oltre alla citata "Ecoenergy", sono previste la polizza elettronica, la polizza montaggio, la polizza infortuni aziende e collettività, ed una polizza infortuni e malattia.

Nei confronti del "**Mercato Enti**", l'attività del trimestre si è sviluppata secondo le seguenti direttrici:

- progetto **SIOPE** (Sistema Informativo Operazioni Enti Pubblici): da gennaio 2008, è partita l'attivazione anche degli Enti della Sanità e della Ricerca;
- costituzione di nuovi plafond sia sul fronte dei **finanziamenti** agli Enti della Pubblica Amministrazione sia su quello della **raccolta**;
- nuovo tavolo di lavoro con la Regione Toscana con l'obiettivo di **realizzare un Portale Regionale** per tutti gli incassi degli Enti Pubblici del territorio;
- avvio della nuova **iniziativa "5 X 1000"** per la quale sono stati forniti alle Banche Reti i nominativi dei beneficiari di tali somme così come definiti dall'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda gli sviluppi nell'intermediazione dei pagamenti per i Clienti corporate, si veda il cap. "I Sistemi di Pagamento".

▪ LA FINANZA D'IMPRESA

L'attività nell'area della finanza d'impresa, svolta da **MPS Capital Services Banca per le imprese**, ha dato vita a numerose iniziative nei vari segmenti di operatività attraverso la proposta di soluzioni all'avanguardia, in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia.

Relativamente ai **servizi di corporate finance**, si evidenzia:

- L'attività di **Project Financing**, intensificata e consolidata nei settori delle infrastrutture (sia civili che sanitarie), delle utilities, nonché nei comparti del **Real Estate**, con particolare riguardo alla riqualificazione delle aree urbane ed alle grandi operazioni immobiliari, e del Credito Navale. Nell'ambito delle **utilities**, è proseguita la capillare attività di presenza in tutti i comparti (acqua, energia, gas e rifiuti), con particolare riguardo alla crescita dell'operatività nel settore dell'energia da fonti rinnovabili. Ricordiamo due operazioni di finanziamento nel settore dell'**energia eolica**: la realizzazione di impianti in Sicilia, e la partecipazione alla sindacazione di un'importante operazione di finanziamento, che ha permesso l'acquisizione, da parte di uno dei principali gruppi elettrici europei, di una serie di parchi eolici già operativi in Italia e in Germania. Nel campo delle **infrastrutture**, si segnala l'acquisizione di mandati di financial advising relativi ai finanziamenti di un tratto autostradale nella Regione Lombardia e di un porto turistico in Campania. Per quanto concerne il settore dello **Shipping Finance**, sono state perfezionate otto operazioni di finanziamento a gruppi armatoriali per l'acquisto di navi.
- L'attività di **Private Equity**, a sostegno dello sviluppo delle piccole e medie imprese con forti potenzialità di crescita, svolta principalmente tramite MPS Venture SGR, controllata di MPSCS. La società gestisce sette fondi di tipo chiuso di investimento mobiliare, di cui sei riservati ed uno retail (Ducato Venture), per un ammontare sottoscritto complessivo di 401 milioni di euro. In particolare, nel corso del primo trimestre del 2008, il Fondo MPS Venture 2 ha perfezionato, congiuntamente ad altri investitori, l'acquisizione di OMP, azienda italiana leader nel settore della componentistica ed equipaggiamenti di sicurezza per vetture da competizione e stradali, dell'abbigliamento ignifugo per piloti e relativi accessori.

Riguardo all'attività di **acquisition financing**, sono state perfezionate sette operazioni promosse da primari sponsor finanziari. Tra i deal organizzati da MPSCS con il ruolo di Mandated Lead Arranger (MLA), si segnalano l'acquisizione del gruppo Mercurio (leader nel trasporto di veicoli con bisarca), l'acquisizione del gruppo Nadella (prodotti per la movimentazione lineare industriale) e l'acquisizione della Panini SpA (produzione di check scanner digitali).

Nell'ambito della **finanza agevolata**, in un contesto di maggiore dinamicità dovuto all'avvio del **Quadro Strategico Comunitario (QSN) 2007- 2013** e dei conseguenti bandi di gara per la concessione di finanziamenti alle imprese, è stata potenziata l'attività di consulenza con riferimento soprattutto a:

- **Campagna target energie rinnovabili**, che prevede incentivi alle PMI per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili;
- **Rimodulazione Patti Territoriali**;
- **POR 2007-2013** - modalità operative con cui le Regioni gestiranno i fondi della nuova programmazione comunitaria (POR 2007-2013).

Sempre al fine di assistere le PMI nelle domande per i contributi europei, il Gruppo MPS partecipa al progetto ABI denominato "**Banche per Lisbona**", che ha come obiettivo quello di fornire alle imprese un quadro chiaro ed esaustivo delle opportunità di finanziamento per ricerca e innovazione messe a disposizione dalla UE.

▪ I MODELLI DI SERVIZIO

Nell'ottica di un costante miglioramento degli strumenti a supporto dell'operatività del gestore PMI sono proseguite le attività volte alla costante revisione e razionalizzazione degli strumenti in uso.

In particolare, nel trimestre, l'attività si è concentrata sulla messa a regime di **Metodo - Piattaforma PMI**, strumento di programmazione commerciale e operativa a supporto della pianificazione e del seguimiento quotidiano dell'attività commerciale rilasciato alla fine del 2007. Lo strumento Metodo - Piattaforma PMI consente un monitoraggio puntuale delle iniziative rilasciate sia sotto il profilo quantitativo sia sotto il profilo qualitativo (validità commerciale delle iniziative). Tramite Metodo, sono stati veicolati sulle Reti i target delle iniziative strategiche "**Diagnostica**" e "**Alto Potenziale**", evidenziate.

▪ RISULTATI OPERATIVI

Per quanto riguarda i risultati dell'attività commerciale, la Direzione Corporate Banking & Capital Market ha conseguito una significativa espansione della base di clientela (quasi 700 nuove PMI "fronte mercato"), mentre è proseguito il positivo andamento del **credito specializzato**, ove pressoché tutte le linee di business hanno registrato un rimarchevole sviluppo. In flessione, invece, le **nuove erogazioni di mutui**, che lo scorso anno avevano peraltro beneficiato di forti erogazioni sul segmento Enti. Per effetto delle dinamiche sopra descritte, i **crediti del Settore** hanno registrato una significativa crescita (+9,6% in termini di saldi medi). In forte crescita anche la **raccolta diretta** (+12,9% in termini di saldi medi), che ha beneficiato soprattutto della nuova liquidità affluita sul segmento Enti, mentre

l'indiretta ha risentito soprattutto della volatilità che caratterizza i depositi amministrati di alcuni clienti Large Corporate.

Sotto il profilo reddituale i ricavi del Corporate Banking (circa 359 milioni) si pongono in aumento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+12,1%), con le crescite più elevate per il margine d'interesse (+12,4%), grazie soprattutto all'espansione delle masse intermedie e per gli "Altri ricavi della gestione finanziaria" (+28,9%). In aumento anche le commissioni nette, ancorché in misura più contenuta (+2,2%). Il Risultato Operativo Netto si attesta così a 145,3 milioni, in forte aumento (+24,6%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Pari al 42,8% il cost/income (48% a dicembre 2007).

Direzione Corporate Banking / Capital Markets

(in milioni di euro)	31/03/08	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	250,1	12,4%
Commissioni nette	71,1	2,2%
Altri Ricavi	34,9	28,9%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	358,9	12,1%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	59,9	15,1%
Oneri operativi	153,6	1,5%
Risultato operativo netto	145,3	24,6%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	54.368,8	9,3%
Debiti verso clientela e Titoli	30.345,1	23,1%
Risparmio Gestito	2.965,3	-17,4%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Corporate Banking, evidenziamo quelli di:

- **MPS Capital Services Banca per le Imprese**, nata il 10 settembre 2007 a seguito della fusione di Mps Banca per l'Impresa e di un ramo aziendale di MPS Finance, ha migliorato la propria performance operativa, registrando sotto il profilo reddituale un utile netto di 31,16 milioni (20,33 al 31/03/07).

- **Mps Leasing & Factoring – Banca per I Servizi Finanziari alle imprese** che ha rafforzato la propria posizione di mercato, conseguendo un risultato netto di 5,63 milioni (4,37 milioni al 31 marzo 2007).

D) CORPORATE CENTER

Il **Corporate Center** è il settore presso il quale sono aggregati: **a)** i rami operativi che, singolarmente, si pongono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna; **b)** le attività delle strutture centrali del Gruppo (quali le funzioni di governo e supporto, l'attività di finanza proprietaria, la gestione delle partecipazioni e i segmenti patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevati l'attività di ALM, tesoreria e di capital management) nonché **c)** quelle Unità di servizio che forniscono supporto alle strutture del Gruppo (con particolare riguardo alla gestione del recupero dei

crediti di dubbio realizzo, alla gestione del patrimonio immobiliare ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi tutte a riporto della Direzione Governo Patrimonio, Costi e Investimenti). Infine, nel Corporate Center confluiscono i risultati reddituali di Biverbanca, delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e le elisioni a fronte delle partite infragruppo.

• LA FINANZA DI GRUPPO

Sulla base dell'attuale modello organizzativo del Piano Industriale, l'attività di finanza di Banca MPS è stata divisa in due aree di responsabilità, ovvero la finanza proprietaria collocata a diretto riporto del Direttore Generale e quella di servizio (Tesoreria e Capital Management) ricompresa tra le strutture dipendenti dal CFO.

• L'ATTIVITÀ DI FINANZA PROPRIETARIA

Il primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da un ulteriore pesante flessione dei mercati azionari e del credito, con una caduta dei listini azionari europei intorno al 17% e un significativo allargamento degli spreads per il comparto dei bonds non-governativi. A ciò si sono aggiunte le tensioni sul mercato monetario con liquidità del sistema ancora scarsa e una ridotta predisposizione a scambiare capitali da investire come evidenziato dagli elevati spread tra tassi Libor e OIS.

In questo contesto le attività di negoziazione del Gruppo Bancario si sono posizionate a fine marzo a 26,1 miliardi (26,2 miliardi a dicembre 2007).

■ ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)						
	BANCA MPS			GRUPPOMPS		
	31/03/08	Variazioni ass. su 31/12/07	%	31/03/08 Rideterminato	Variazioni ass. su 31/12/07	%
ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	9.734	460	5,0%	26.112	(134)	-0,5%

■ PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)						
	BANCA MPS			GRUPPO MPS		
	31/03/08	Variazioni ass. su 31/12/07	%	31/03/08 Rideterminato	Variazioni ass. su 31/12/07	%
PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	3.440	376	12,3%	18.487	(868)	-4,5%

Il portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita si è attestato invece a 4,6 miliardi di euro (4,8 miliardi a dicembre 2007).

■ ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)						
	BANCA MPS			GRUPPO MPS		
	31/03/08	Variazioni ass. su 31/12/07	%	31/03/08	Variazioni ass. su 31/12/07	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.591	2.583	51,6%	4.613	(192)	-4,0%

• L'ATTIVITÀ DI TESORERIA

L'operatività della Tesoreria nel corso del primo trimestre 2008 ha registrato una progressiva crescita dei volumi di intermediazione sul mercato interbancario. **In particolare nel primo trimestre la posizione interbancaria netta è aumentata in raccolta per effetto della crescita del fabbisogno commerciale (circa 2 miliardi) legato anche alla temporanea dismissione di alcuni rapporti con clientela istituzionale, per la scadenza di circa 1,5 miliardi di CD Europrogramme sulle Filiali estere e per circa 1,5 miliardi a seguito dell'avvio dell'attività di provvista a favore di Banca Antonveneta.**

Pertanto, come si evince dalla seguente tabella, l'esposizione consolidata attiva è diminuita di 0,9 miliardi mentre si è incrementata quella passiva di 5,3 miliardi, portando così la posizione interbancaria netta ad attestarsi a circa 5 miliardi di euro in raccolta, con aumento dello sbilancio passivo per circa 6,2 mld rispetto al 31/12/07.

■ **RAPPORTI INTERBANCARI** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS			GRUPPO MPS		
	31/03/08	Variazioni ass.		31/03/08	Variazioni ass.	
	Rideterminato	su 31/12/07	%	Rideterminato	su 31/12/07	%
Crediti verso banche	32.500	-431	-1,3%	13.940	-918	-6,2%
Debiti verso banche	21.451	5.383	33,5%	19.036	5.293	38,5%
Posizione netta	11.049	-5.814	-34,5%	(5.096)	(6.211)	-556,8%

Al 31 marzo 2008 la posizione di liquidità a breve termine e strutturale è ulteriormente migliorata e presentava ampi margini di disponibilità, con la *counterbalancing capacity* (cioè attività stanziabili di riserva) che ammontava a circa 9 miliardi. La stessa è aumentata nei mesi successivi a circa 12 miliardi, grazie ad una nuova operazione di cartolarizzazione di crediti senza "derecognition".

- L'ATTIVITÀ DI ALM

Con riguardo all'attività di ALM, la Raccolta Obbligazionaria si è indirizzata:

- verso l'attività domestica, a supporto delle politiche commerciali del Gruppo a clientela retail, corporate e private con 25 nuove emissioni per un valore totale di 1.367 milioni (per la sola Capogruppo), di cui il 25% su obbligazioni strutturate ed il 75% su obbligazioni "plain vanilla";
- verso l'attività sui mercati internazionali - prevalentemente indirizzata ad investitori istituzionali - con 2 nuove emissioni effettuate a valere sul programma denominato Debt Issuance Programme per un ammontare complessivo di 250 milioni.

I RISULTATI OPERATIVI

I risultati relativi alla Finanza Capogruppo Bancaria (comprensivi dei risultati della Finanza Proprietaria e della Tesoreria) evidenziano un contributo a livello di ricavi complessivi pari -52,2 milioni di euro in netta flessione rispetto al valore positivo del primo trimestre 2007. Tale andamento, condizionato come già detto dalla crisi dei mercati, è conseguente alla riduzione del contributo del portafoglio "strategico" oltrechè della componente di "trading" dell'Area Finanza, cui si contrappone la crescita dell'attività di Tesoreria. Includendo il valore dei costi, il Risultato Operativo Netto si attesta a -61,6 milioni (80,6 milioni al 31 marzo 2007). In merito evidenziamo che, nei mesi successivi alla chiusura del trimestre, il miglioramento registrato dai mercati (azionario e del credito) ha consentito al Gruppo di recuperare parte delle perdite registrate nel primo trimestre.

Finanza Capogruppo Bmps

(in milioni di euro)	31/03/08	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	14,2	-29,7%
Commissioni nette		
Altri Ricavi	-66,4	n.s.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	-52,2	n.s.
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie		
Oneri operativi	9,5	0,2%
Risultato operativo netto	-61,6	n.s.

L'andamento negativo dei mercati finanziari ha inoltre inciso anche sui prezzi delle attività finanziarie disponibili per la vendita con conseguente riduzione delle riserve da valutazione nel patrimonio netto consolidato per complessivi 196,4 milioni.

• **L'ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI GRUPPO**

• L'ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI GRUPPO

Nei primi mesi del 2008 è stato avviato il processo di riorganizzazione del portafoglio partecipazioni di gruppo. In tale contesto la capogruppo ha trasferito a MPS Investments SpA, holding di partecipazioni e centro di eccellenza per la gestione delle stesse a livello di gruppo attraverso lo strumento del "service amministrativo", n. 63 interessenze per un controvalore totale complessivo di 79,2 milioni.

Questi i principali movimenti che hanno interessato, nel periodo in esame, le partecipazioni di Gruppo:

1. Acquisizione di nuove partecipazioni.

Nell'ambito dagli accordi con il Gruppo AXA, Banca MPS ha acquistato il 100% di AXA SIM S.p.A. (che ha successivamente mutato la sua denominazione in MPS Sim Spa) per un importo complessivo di 40 milioni.

Adesioni ad aumenti / ricostituzioni di capitale ed incrementi quote di partecipazione.

Tra le più rilevanti operazioni della specie, segnaliamo:

- l'acquisto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, secondo quanto stabilito negli accordi stipulati con gli altri soci in occasione dell'acquisto della partecipazione di controllo da Intesa Sanpaolo SpA, di un'ulteriore quota pari al 5,78% del capitale sociale di Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli SpA, per un controvalore complessivo di 41,9 milioni e la cessione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella una quota pari all'1,78%, per un importo complessivo di 12,9 milioni. Alla fine del trimestre Banca Monte dei Paschi di Siena SpA detiene pertanto il 59% del capitale sociale di Biverbanca.
- l'acquisto della residua quota del 50% di Quadrifoglio Vita SpA da Unipol SpA, sulla base di accordi a suo tempo intercorsi, per un importo di 92,5 milioni. Nel corso dell'esercizio è prevista la successiva cessione ad AXA MPS Assicurazioni Vita del 100% della stessa Quadrifoglio Vita.
- la sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata MPS Capital Services SpA per un importo complessivo di 99,7 milioni (di cui 2,0 milioni sottoscritti da Banca Toscana);
- il versamento del restante 75% dell'aumento di capitale sottoscritto in Fidi Toscana SpA, con un investimento a livello di Gruppo di complessivi 2,2 milioni;
- la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Compagnia Investimenti e Sviluppo SpA per un importo di 1,2 milioni;

2. Dismissioni/Cessioni di partecipazioni

Nel trimestre la Banca MPS ha:

- dismesso la partecipazione detenuta in Banca della Ciociaria SpA di Frosinone. La quota ceduta ammonta al 5,17% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di 2,4 milioni;

- dismesso la partecipazione detenuta in Etruria Telematica Srl di Monteriggioni (SI), pari al 9%, per effetto dell'abbattimento del capitale sociale per perdite.

A livello di Gruppo:

- MPS Capital Services ha: (i) acquistato un'ulteriore quota pari al 4,5% del capitale, di Società Incremento Chianciano Terme SpA (ii) acquistato un'ulteriore quota pari al 1,6% del capitale, di Lineapiù SpA; (iii) acquistato una partecipazione dello 0,69% nel capitale sociale di Servizi Energetici Integrati SpA; (iv) ceduto la partecipazione detenuta in Marina Blu SpA, pari al 30% del capitale sociale, per un importo complessivo di € 5,2 milioni;
- Banca Agricola Mantovana SpA ha: (i) incorporato Banca Agricola Mantovana Riscossioni SpA, già partecipata al 100%; (ii) acquistato, tramite la controllata Agrisviluppo SpA, una partecipazione del 7,36% in Cantina Sociale di Arceto Società Cooperativa Agricola.

Si segnala inoltre:

- il conferimento da Banca MPS a MPS Finance SpA del ramo d'azienda di *banca depositaria e*, come previsto dagli accordi a suo tempo stipulati, l'operazione di cessione della stessa a Intesa Sanpaolo SpA definita a fine marzo 2008, con l'effettivo trasferimento effettuato il 14 maggio 2008;
- la sottoscrizione del contratto di cessione del ramo d'azienda di "offerta fuori sede" di cui all'art. 30 del Decreto Legislativo n. 58/1998 da MPS SIM SpA a MPS Banca Personale SpA;
- in data 27 marzo il CdA della Capogruppo ha dato mandato al Presidente ed al Direttore Generale di avviare le trattative in esclusiva con la Fondazione Monte di Parma, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Sella Holding Banca S.p.A. e InChiaro Assicurazione S.p.A. per la cessione della partecipazione detenuta in Banca Monte Parma (49,27%);
- in data 17 aprile 2008 il CdA della Capogruppo ha dato mandato al Direttore Generale di trattare e definire la cessione dell'intero pacchetto azionario Finsoe detenuto da Bmps (13%).

● SOCIETA' DI SERVIZIO E ALTRE MINORI

RELATIVAMENTE AI RISULTATI REDDITUALI EVIDENZIAMO CHE:

- Biverbanca ha registrato un utile netto di oltre 6 milioni.
- Mps Immobiliare ha registrato un utile netto di 9 milioni.
- Mps Gestione Crediti Banca ha registrato un utile netto di 2,3 milioni.

■ 2) L'INFORMATIVA DI SETTORE SECONDARIA

Quale base di rappresentazione secondaria, il Gruppo MPS ha adottato la scomposizione dei risultati operativi per aree geografiche. Al riguardo si rileva che il Gruppo MPS esprime nel mercato domestico la quasi totalità della propria attività, con particolare

concentrazione nelle aree del centro (in Italia è, infatti, realizzato oltre il 99% del risultato operativo netto).

In relazione, comunque, alla forte attenzione che in Gruppo rivolge all'attività con l'estero, in coerenza con gli obiettivi strategici delle "Attività Internazionali del Gruppo MPS", l'attività si è focalizzata su:

- La crescita del **business di International Trade Finance**, mediante la rifocalizzazione dell'iniziativa commerciale della rete domestica e il potenziamento della capacità di offerta e di servizio dell'infrastruttura centrale e della rete estera;
- La **razionalizzazione della presenza sulle piazze estere** del Gruppo MPS, finalizzata proprio ad un miglior supporto al business ITF, mediante l'estensione del network delle rappresentanze, in geografie a rapida crescita ed il rafforzamento delle relazioni operative e di servizio con partner internazionali e locali.

L'attività è stata indirizzata al supporto dell'operatività della Clientela domestica, con particolare riferimento allo sviluppo e seguimiento di **progetti di internazionalizzazione delle PMI**, sia nell'ottica del sostegno alla penetrazione commerciale in nuovi mercati, costituiti da paesi emergenti o in via di sviluppo, sia di assistenza nei progetti di investimento all'estero. Sono state inoltre effettuate specifiche campagne commerciali, **organizzate per prodotto e segmento di Clientela**.

Agli indirizzi di natura strategica ed operativa, si è affiancata poi una consistente azione formativa sulle risorse specialistiche della rete domestica ed estera, ai fini del miglioramento **della capacità di vendita dei prodotti e servizi estero**.

Relativamente all'**attività commerciale** (sugli sviluppi della "rete estera diretta", si veda il cap. "I canali distributivi"), la capacità competitiva del Gruppo è stata assicurata con l'offerta di prodotti e servizi già presenti sul mercato, quali la Polizza Globale SACE, l'ExportKey, lo smobilizzo pro-soluto dei crediti su corporates estere con voltura della Polizza SACE ed il Recupero IVA sull'estero, che costituiscono ormai strumenti operativi consolidati e consentono di intercettare significativi flussi commerciali con adeguati ritorni commissionali.

In particolare, il Gruppo è stato particolarmente attivo sul fronte dei finanziamenti di operazioni export verso i paesi emergenti **interagendo costantemente con SACE per la copertura assicurativa dei rischi**, al fine di mantenere gli stessi nell'ambito dei limiti previsti dalle proprie politiche creditizie, grazie anche all'attivazione di accordi di risk sharing con altri operatori nel settore. Con SACE è stato ampiamente valorizzato sia il canale della "**convenzione**", ma anche altre forme come le conferme on-line.

■ RILASCIO GARANZIE ALL'ESTERO

- ♦ Consente alle Banche del Gruppo di supportare, anche per grandi importi, gli operatori italiani per l'emissione di garanzie internazionali a prima richiesta (quali Bid Bond, Advance Payment Bond, Performance Bond, Retention Money Bond) per la partecipazione a gare internazionali di appalto e/o connesse all'esecuzione di forniture all'estero;
- ♦ Costituisce quindi per le aziende un miglior servizio grazie alla possibilità di gestire tutte le fidejussioni di una medesima commessa senza dover ricorrere a concessioni creditizie con differenti banche, come normalmente avviene nelle operazioni della specie.

Al prodotto consolidato quale l'**Exportkey**, che si conferma uno strumento di successo presso la Clientela, è stato affiancato il nuovo pacchetto **Rilascio Garanzie all'Estero**, quale ulteriore strumento a disposizione delle aziende per la penetrazione su nuovi mercati.

Sotto il profilo organizzativo, il sostegno alle **esigenze di internazionalizzazione** delle imprese è stato fornito attraverso l'interazione di molteplici prodotti e servizi complementari, tra i quali si cita il "**Welcome Bridge**".

■ WELCOME BRIDGE

Linea finanziaria a breve termine per aziende che intendono utilizzare fonti di agevolazione pubblica per la realizzazione di espansione all'estero. Tra le varie attività finanziabili sono contemplate anche le azioni promozionali quali:

- ◆ Pianificazione annuale delle partecipazioni a fiere all'estero;
- ◆ Studi di fattibilità connessi ad aggiudicazione di commesse estere;
- ◆ Realizzazione di presidi commerciali stabili all'estero (show-room, uffici di rappresentanza);
- ◆ Attivazione di accordi commerciali con partner esteri;
- ◆ Creazione di società all'estero controllate (IDE) o partecipate (Joint venture);
- ◆ Attivazione di aggregazioni di imprese italiane di piccole dimensioni per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione congiunti;
- ◆ Partecipazioni a gare internazionali.

In stretta aderenza con gli obiettivi di sviluppo della capacità operativa del Gruppo e di servizio alle imprese in aree emergenti o in via di sviluppo, l'**attività di Correspondent Banking** si è concentrata, essenzialmente, su i seguenti aspetti:

- **efficientamento della gestione delle relazioni con corrispondenti esteri**, effettuata a livello di Gruppo tramite l'accentramento operativo sulla Capogruppo di processi massivi;
- **lo sviluppo delle relazioni interbancarie**, con focus sulle controparti che operano in aree geografiche a maggiore potenziale di crescita, **in ottica di origination del business di trade finance**;
- **incremento dei flussi di lavoro attivabili dall'estero**, con specifici interventi su aree di particolare interesse commerciale, svolti d'intesa con i presidi di rete.

Sul lato della componente economica, sono stati conclusi con le banche corrispondenti **specifici accordi di tariffazione di prodotti e servizi**, finalizzati alla canalizzazione di maggiori flussi operativi.

■ PASCHI SENZA FRONTIERE

Pacchetto di servizi offerto agli immigrati residenti legalmente in Italia che consente ai titolari di c/c di inviare bonifici nel proprio paese, a condizioni agevolate ed in esenzione di commissioni per target di importi definiti.

A supporto del pacchetto di servizi, "**Paschi Senza Frontiere**", sono stati formalizzati accordi con **Banka Credins (Albania)**, **Compagnie Bancaires de l'Afrique Occidentale - CBAO**

(Senegal) e **Attijariwafa Bank (Marocco)**. L'obiettivo è di creare delle sinergie nella gestione delle rimesse di fondi e, più in generale, nella diffusione della conoscenza del pacchetto "Senza Frontiere", che originano i flussi migratori di lavoratori in Italia.

Con le medesime finalità, sono in fase di sottoscrizione accordi con **Commercial International Bank (Egitto)** e **Amen Bank (Tunisia)**, mentre nuove collaborazioni sono in itinere con controparti bancarie di paesi del Sud America.

▪ I RISULTATI OPERATIVI

I volumi di intermediazione riferiti al **comparto estero**² evidenziano, sulla base degli indirizzi forniti dalla Capogruppo, un ridimensionamento soprattutto sul versante impieghi.

Riguardo ai risultati economici, il margine della gestione finanziaria ed assicurativa si è attestato a 28,2 milioni, registrando una crescita del 9,5% rispetto a marzo 2007. Il risultato operativo netto si attesta a 4,3 milioni, in calo sull'anno precedente, scontando rettifiche di valore su crediti modeste in valore assoluto contro un marzo 2007 quando, invece, furono registrate riprese di valore. Il cost-income risulta pari al 79,7% (88,9% a dicembre 2007).

SEGMENT REPORTING - SCHEMA SECONDARIO

(in milioni di euro)

31/03/08	Estero	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	28,2	9,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	1,4	n.s.
Oneri Operativi	22,5	6,1%
Risultato operativo netto	4,3	n.s.
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	2.179,6	-4,7%
Debiti verso clientela e Titoli	12.015,3	38,4%
INDICI DI REDDITIVITA'		
Cost Income	79,7%	
Raroc	3,4%	

Con riferimento all'attività delle banche estere:

- **Monte Paschi Banque** ha conseguito un utile netto consolidato pari a 21 milioni (3,29 milioni al 31/03/07), grazie alla plusvalenza (pari a circa 18 milioni) derivante dalla vendita di un immobile ;
- **Monte Paschi Belgio** ha conseguito un utile netto pari a 1,12 milioni (0,58 l'anno precedente).

² A livello di schema primario i risultati reddituali del comparto estero confluiscono nella Direzione Corporate Banking/Capital Market relativamente a MP Banque, MP Belgio e Filiali Estere, mentre sono attribuiti alla Direzione Private/Wealth Management relativamente a MP Monaco Sam.

LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE

IL PROCESSO DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI. LE ATTIVITÀ VOLTE ALLA COMPLIANCE BASILEA II

I principi base che caratterizzano il processo di risk management all'interno del Gruppo MPS si basano su di una chiara e netta distinzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni di controllo di primo, secondo e terzo livello.

Al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo spetta il compito di definire il grado di avversione al rischio complessivo e quindi i limiti operativi di riferimento. Al Collegio Sindacale ed al Comitato per il Controllo Interno spetta invece la responsabilità di valutare il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi.

Alla Direzione Generale spetta il compito di garantire il rispetto delle politiche e delle procedure in materia di rischi. Il Comitato Rischi predispone le *policies* in materia di risk management e verifica il complessivo rispetto dei limiti assegnati ai vari livelli di operatività. Al Comitato Rischi di Capogruppo Bancaria spetta il compito di valutare a livello complessivo e delle singole società del Gruppo il profilo di rischio raggiunto e quindi di consumo di capitale, sia di vigilanza che economico, così come l'andamento degli indicatori di performance rischio-rendimento.

Al Comitato Finanza sono attribuiti compiti in materia di pianificazione del funding di Gruppo, di individuazione delle iniziative da adottare per il miglior profilo di rischio-rendimento dell'Asset & Liability Management e di definizione delle azioni di capital management.

All'Area Controlli Interni di Capogruppo Bancaria spetta il compito di definire le regole inerenti il sistema dei controlli interni e di verificare l'effettiva applicazione e rispetto delle stesse.

Il Servizio Risk Management di Capogruppo Bancaria definisce le metodologie integrate di analisi per la misurazione del complesso dei rischi incorsi, al fine di garantire un'accurata misurazione ed un costante monitoraggio dei rischi e quantifica il capitale economico. Sulla base dei modelli interni sviluppati per la quantificazione del VaR e della sensibilità del valore economico delle esposizioni ai diversi fattori di rischio considerati, il Servizio produce la reportistica giornaliera e periodica di controllo e verifica il rispetto dei limiti operativi stabiliti dal CdA.

Nel corso degli anni, il monitoraggio del Servizio Risk Management si è esteso ad un sempre maggior ambito di rischi rilevanti per la loro materialità a livello di Gruppo, ispirandosi ai criteri ispiratori di Basilea 2 e della Capital Requirements Directive (CRD) in tema soprattutto di secondo pilastro.

Nel primo trimestre del 2008 il Gruppo MPS ha incontrato l'Autorità di Vigilanza in prosecuzione del programma di validazione dei metodi avanzati sul rischio di credito ed operativi previsti dalla nuova Circ. 263 Bankit del dicembre 2007, verificando insieme – per quanto concerne l'aspetto creditizio - i punti di sviluppo sia sul versante dei modelli di rating interni che sulla LGD sia nonché dei processi creditizi che ne prevedono l'utilizzo oltre che gli aspetti IT; sia – sul versante del rischio operativo – dei modelli statistici e delle rispettive policy di mitigazione approntati.

Nuove e più approfondite attività sono poi state intraprese per lo sviluppo del Pillar II, in particolar modo sul tema dell'assessment complessivo dei rischi, della valutazione di materialità nonché dei processi di integrazione dei rischi, valutando al contempo metodologie quali-quantitative per la rappresentazione dei rischi esplicitamente richiamati dalla normativa sul Pillar II oltre che degli altri rischi riconosciuti quali rilevanti.

LE TIPOLOGIE DI RISCHIO INCORSE

Il Gruppo MPS nel corso della sua operatività sui mercati incorre in varie tipologie di rischio che possono schematicamente essere ricondotte alle seguenti: rischio di credito, rischi di mercato, relativi al portafoglio di negoziazione, rischi di tasso del Banking Book (Asset & Liability Management), rischio di liquidità, rischio del portafoglio partecipazioni, rischio di controparte ed emittente, rischi operativi, rischio di business, rischi reputazionali e rischi

operativi. Per molti di essi (sicuramente quelli esplicitamente richiamati dal Primo Pilastro della normativa Bankit sull'adeguatezza patrimoniale in precedenza citata) nonché per taluni altri (ad esempio il rischio di tasso di Bankit Book ed il rischio di concentrazione) il Gruppo MPS ha sviluppato nel tempo propri modelli interni di misurazione che, pertanto, verranno utilizzati ai fini della determinazione del capitale interno complessivo previsto dal Pillar II, sebbene attività di sviluppo sono in corso in tema di integrazione dei rischi e di affinamento del rischio di business. Un rigoroso framework di misurazione e di policy è stato approntato relativamente ai rischi di liquidità, secondo una visione condivisa anche dalle strutture operative della banca.

La totalità di questi macro fattori di rischio, che in particolare impattano direttamente sul patrimonio del Gruppo, è oggetto di regolare misurazione da parte del Servizio Risk Management della Capogruppo Bancaria il quale provvede a predisporre la documentazione periodica per il Comitato Rischi della Capogruppo Bancaria e quindi per il CdA, oltre agli ulteriori adempimenti a tale funzione delegati come quelli inerenti la fissazione dei limiti operativi alle tipologie di rischio soggette a tale adempimento. Inoltre, tale output vengono utilizzati direttamente anche da altre funzioni della Banca, prima tra esse quella di Pianificazione e più generalmente della struttura del Chief Financial Officer (CFO) per l'utilizzo strategico delle stesse quali la misurazione aggiustata per il rischio delle singole entità legali e business units, per la determinazione del risk-appetite, per la fissazione degli obiettivi annuali e pluriennali, in ausilio delle proiezioni di Piano Industriale nonché in una logica di inquadramento di policy di ottimizzazione e mitigazione dei ratios reddituali e patrimoniali secondo piani di adeguamento opportunamente condivisi con l'Alta Direzione e le strutture operative di business.

Particolare attenzione viene poi attribuita ai rischi reputazionali, in particolare quelli inerenti i prodotti ed i portafogli della clientela del Gruppo e che impattano quindi indirettamente sul patrimonio del Gruppo a seguito di potenziali impatti sul patrimonio della clientela, vista l'esistenza di una struttura organizzativa (Servizio Wealth Risk Management) che ha la responsabilità del presidio, della misurazione e monitoraggio di tale macro fattore di rischio.

L'ANALISI DI CAPITALE ECONOMICO

Il Gruppo MPS – sulla base dei modelli interni di misurazione del rischio – determina altresì il capitale economico per singolo fattore inteso come l'ammontare di risorse patrimoniali minime necessarie alla copertura delle perdite economiche dovute al verificarsi di eventi inattesi generati dalle differenti tipologie di rischio.

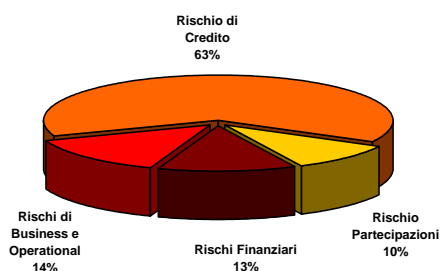
I rischi rilevanti inseriti nel perimetro di misurazione riguardano: a) il *rischio di credito*, b) i *rischi di mercato sul trading book*, c) il *rischio di tasso registrato sul Banking Book (ALM)*, d) il *rischio operativo*, e) il *rischio Equity*, f) il rischio di controparte (banking e trading), g) il rischio emittente, h) il rischio di business.

Le misure di VaR - conservando la loro valenza "individuale", secondo quanto prescritto sia dalle normative vigenti che dalla best practice internazionale – di fatto vengono determinate con holding period ed intervalli di confidenza differenziati per fattori di rischio, in sintonia con le linee guida emanate dalle ultime Disposizioni di Vigilanza per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Il Capitale Economico complessivo scaturisce dalla misurazione dei singoli fattori di rischio: tali misure vengono rese omogenee sia come orizzonte temporale (holding period annuale) sia come intervallo di confidenza prescelto in linea con il livello rating assegnato al Gruppo MPS dalle agenzie ufficiali di rating e sono soggette a processi di diversificazione "intra-risk" ed "inter-risk". L'output finale, di fatto, evidenzia il capitale economico diversificato per Entità Legali, Business Unit, Aree di Responsabilità, ed è periodicamente pubblicato nel Risk Management Report edito dal Servizio Risk Management della Capogruppo Bancaria. Inoltre, la medesima misurazione viene effettuata – a livello accentrato – per le singole Entità Legali, viene condivisa con gli organi societari di ognuna di esse attraverso la redazione di apposita reportistica adattata alle specifiche linee di business delle banche facenti parte il perimetro di consolidamento.

Le misure di rischio di credito utilizzano come input i parametri di rischio prescritti dalla Nuova Normativa di Vigilanza per le Banche (Probabilità di Default, Loss Given Default,

Exposure At Default, Credit Risk Mitigation) e pertanto seguono metriche, evoluzioni ed affinamenti degli stessi secondo i programmi previsti dal Comitato Basilea II per l'approccio alla validazione con l'Autorità di Vigilanza nazionale. Gli output del Modello interno di Portafoglio Creditizio sono inoltre utilizzati da altre strutture della Banca (Area Politiche e Controllo del Credito, Area Tesoreria e Capital Management, Attività Internazionali, ...) per il monitoraggio del rischio di credito sulle esposizioni di competenza nonché la predisposizione delle policy necessarie al contenimento degli stessi, oltre che per la l'approntamento di appositi piani di sviluppo nell'ottica annuale e pluriennale.

Capitale Economico Diversificato
(esclusa operatività infragruppo)
Gruppo MPS - 31 Marzo 2008



Al 31 Marzo 2008, il Capitale Economico della Gruppo MPS risulta imputabile per oltre il 63% al rischio creditizio, per circa il 10% al rischio partecipazioni, per il 14% ai rischi operativi e di business. Il capitale gestionale a fronte dei rischi finanziari (composti dai rischi tipici del portafoglio di negoziazione, dell'ALM-Banking Book) ammonta al 13% del Capitale Economico complessivo.

o IL RISCHIO DI CREDITO

Anche nel corso del primo trimestre 2008 l'analisi ed il monitoraggio del rischio creditizio del Gruppo MPS sono stati determinati mediante l'utilizzo del Modello di Portafoglio Creditizio sviluppato dal Servizio Risk Management della Capogruppo Bancaria e che comprende le posizioni delle più significative entità legali del Gruppo stesso.

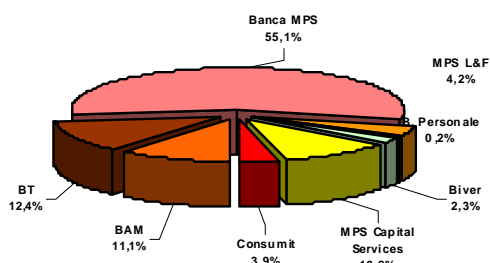
Sviluppato metodologicamente secondo le tecniche quantitative maggiormente diffuse in ambito internazionale, tale Modello si alimenta con a) le probabilità di default (PD), derivanti da modelli interni di rating differenziati per tipologia di clientela (Large Corporate, Piccole e Medie Imprese, Small Business e Retail), mappate su un'unica masterscale; b) i tassi di perdita "economica" in caso di default (LGD) desunti dall'analisi delle singole serie storiche pluriennali dei recuperi e dei costi – diretti ed indiretti - rilevati sulle posizioni "chiuse" in default; c) i coefficienti di esposizione a default per il calcolo dell'EAD; d) i dati inerenti le differenti tipologie di garanzie (reali, reali finanziarie e personali) che assistono le singole transazioni. Lo stesso Modello prevede, inoltre, il calcolo dell'effetto diversificazione mediante una complessa matrice di correlazione strutturale e dinamica capace di cogliere gli effetti di concentrazione / diversificazione del rischio e di ridistribuire il rischio a livello di singolo soggetto, assicurando così un'ampia possibilità di aggregazione e rappresentazione a seconda delle "viste" utili alle finalità gestionali ed alle varie entità organizzative ed operative del Gruppo MPS. Stanno proseguendo – ai fini della predisposizione dell'ICAAP previsto dal Pillar II della Circolare 263 della Banca d'Italia – gli affinamenti delle metodologie per il calcolo della matrice di correlazione inter-risk al fine di poter innovare – se necessario – l'attuale struttura di calcolo inclusa nel Modello di Portafoglio.

L'output del Modello di Portafoglio consente di evidenziare la dinamica temporale del rischio creditizio secondo varie modalità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi (per entità legale, per tipologia di clientela, per zone geografiche, per settori di attività economica, per classi di rating, per aree continentali, ...). Le principali misure di sintesi prodotte sono rappresentate da a) la Perdita Attesa, che indica la perdita stimata media annua; b) la Perdita Inattesa; c) le misure di rischio riferite altresì al portafoglio in default (inteso come contenzioso, incaglio, ristrutturato, past-due); d) il Capitale Economico. A ciò si aggiungono apposite analisi di stress testing su talune variabili (incremento delle

probabilità di default, aumento dei tassi di perdita, riduzione del valore delle garanzie, incremento dei margini disponibili sulle forme tecniche a revoca) tese a verificare il livello di Perdita Attesa e di Capitale Economico che si raggiungerebbe sulla base di scenari "estremi" ma possibili. A tale proposito, il primo trimestre 2008 ha visto impegnato il Gruppo MPS nello sviluppo di un avanzato sistema di realizzazione degli stress testing teso a porre in relazione l'andamento delle probabilità di default e dei tassi di LGD alle variazioni di variabili macroeconomiche e finanziarie, opportunamente prescelte sulla base di scenari di stress storici specificamente individuati oltre che di scenari ipotetici. Tale framework ha costituito parte integrante delle attività di validazione presentate dal Gruppo MPS per quanto concerne gli stress testing di Primo Pilastro.

I grafici riportati mostrano il contributo marginale – in termini di Esposizione a Rischio, di Perdita Attesa e di Capitale Economico, delle tre Banche Commerciali (MPS; Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana) e delle società MPS L&F e MPS Capital Services, che coprono oltre 93,61% del totale impieghi del Gruppo MPS.

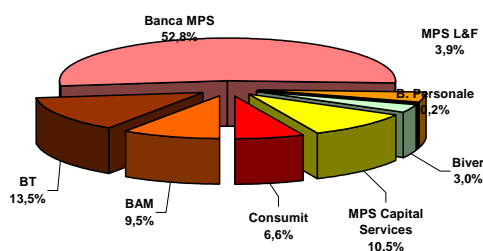
Esposizione a Rischio
(esclusa operatività infragruppo)
Gruppo MPS* - 31 Marzo 2008



* Banca MPS, Banca Tosc., Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services, Banca Personale, Biver, Consumit

Per quanto riguarda le misure di rischio, si rileva una sostanziale stabilità: il capitale economico a fronte del rischio creditizio è imputabile per circa il 52,8% alla Banca MPS, in leggero aumento rispetto a dicembre 2007, e per il 13,5% a Banca Toscana; MPS Capital Services e BAM si assestano su livelli rispettivamente pari a 10,5% e 9,5%, mentre la parte residuale è destinata a fronte dei rischi di MPS L&F, Consumit e Biver.

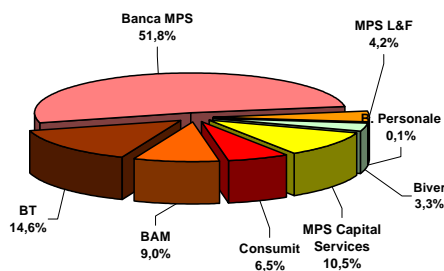
Capitale Economico
(esclusa operatività infragruppo)
Gruppo MPS* - 31 Marzo 2008



* Banca MPS, Banca Tosc., Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services, Banca Personale, Biver, Consumit

Per quanto riguarda la perdita attesa, infine, il 51,8% va attribuito a Banca MPS, stabile rispetto alla precedente rilevazione, e per il 14,6% a Banca Toscana; MPS Capital Services e BAM si assestano su livelli pari a 10,5% e 9%, mentre la parte residuale è destinata a fronte dei rischi di MPS L&F, Consumit e Biver.

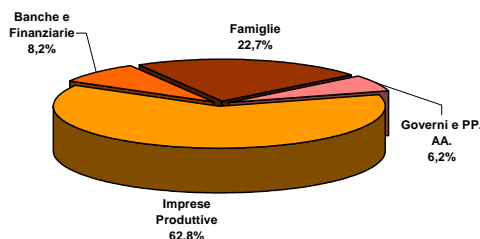
Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 31 Marzo 2008



* Banca MPS, Banca Tosc., Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services, Banca Personale, Biver, Consumit

La ripartizione delle esposizioni del Gruppo MPS per segmento di clientela rivela come i clienti di tipo "Imprese Produttive" e "Famiglie" rappresentino da sole quasi l'85,4% delle erogazioni complessive operate. La quota restante si suddivide tra il segmento "Banche e Finanziarie" (8,2% del totale) e "Governi e Pubblica Amministrazione" (6,2%).

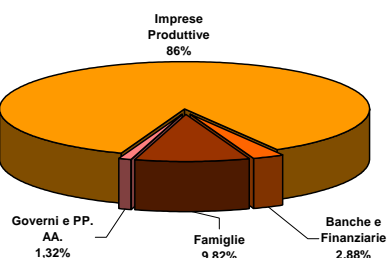
Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 31 Marzo 2008



* Banca MPS, Banca Tosc., Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services, Banca Personale, Biver, Consumit

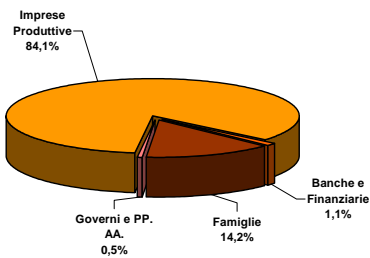
I grafici riportati evidenziano, inoltre, che le "Imprese Produttive" assorbono una quota superiore all'85% del capitale economico e generano una perdita attesa pari al 84% del totale; il segmento "Famiglie" si assesta su quote rispettivamente pari al 9,8% per il capitale economico e 14,2% per la Perdita Attesa. Al segmento "Banche e Finanziarie", infine, è destinato il 2,9% del capitale complessivo, mentre la Perdita Attesa originata è pari al 1,1% del totale del Gruppo.

Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 31 Marzo 2008



* Banca MPS, Banca Tosc., Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services, Banca Personale, Biver, Consumit

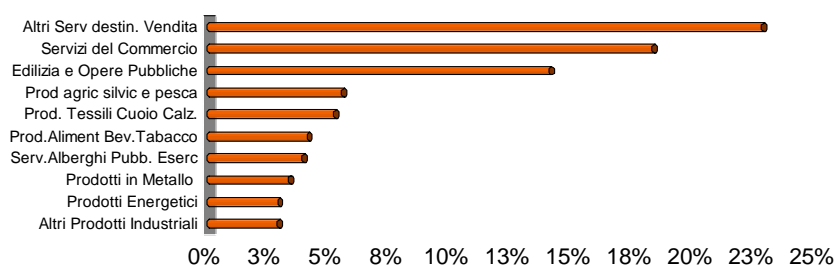
Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 31 Marzo 2008



* Banca MPS, Banca Tosc., Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services, Banca Personale, Biver, Consumit

Infine, l'analisi delle esposizioni dei primi 10 settori per attività economica secondo la classificazione Banca d'Italia – che rappresentano quasi l'83% degli impieghi complessivi - evidenzia che gli assorbimenti maggiori delle misure di rischio sono da attribuire principalmente ai settori "altri servizi destinabili alla vendita" (22,8%), "servizi del commercio" (18,28%) e "Edilizia ed Opere Pubbliche" (14,05%), che rappresentano oltre il 55% delle misure di rischio complessive. A seguire, i settori Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e Servizi degli Alberghi e Pubblici Esercizi, pari al 9,43 % del totale della Perdita Attesa e del Capitale Economico.

Misure di Rischio % (Perdita Attesa + Capitale Economico)
- situazione al 31 Marzo 2008 -



o IL RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE INERENTE IL PORTAFOGLIO BANCARIO DI GRUPPO

Il Banking Book identifica, in accordo con le best practice internazionali, l'insieme dell'operatività commerciale della Banca connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, della Tesoreria, delle filiali estere e dei derivati di copertura di riferimento. La definizione del perimetro del Banking Book (allineata a quella del portafoglio bancario di vigilanza) e del processo di accentramento della gestione dell'ALM sono contenute nella delibera del Cda della Capogruppo che ha per oggetto "Accentramento della gestione dell'Asset & Liability Management e limiti operativi a fronte del rischio di tasso e liquidità del Banking Book di Gruppo" approvata dal CDA della Capogruppo nel settembre 2007.

Le scelte gestionali e strategiche del Banking Book, adottate dal Comitato Finanza e Liquidità e monitorate dal Comitato Rischi della Capogruppo, si basano su di una misurazione del rischio di tasso d'interesse in ottica di "total return" e sono volte a minimizzare la volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio finanziario in corso (12 mesi) ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi.

L'analisi di variazione del margine di interesse a rischio e l'analisi di variazione del valore economico delle attività e passività del Banking Book viene sviluppata applicando *shift* deterministici di 25 bp, 100 bp e di 200 bp, quest'ultimo, in accordo con quanto prescritto nel "secondo pilastro" di Basilea 2, rapportato in termini percentuali sia al Tier 1 sia al Patrimonio di Vigilanza consolidato.

o RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza.

Particolare attenzione viene rivolta alla pianificazione delle politiche di *funding* a livello di Gruppo, coordinata ed indirizzata dall'Area Tesoreria e Capital Management, sia per quanto concerne la normale raccolta obbligazionaria sia per quanto riguarda l'emissione di passività subordinate e la dimensione del ricorso all'indebitamento sul mercato interbancario, coerentemente con le esigenze di *capital management* e con le previsioni sulla situazione di liquidità futura sia di breve che strutturale. Nel corso del trimestre è stato predisposto un framework metodologico di gestione e limiti della liquidità, approvato dal Cda, che tra l'altro realizza la compliance al Pillar II di Basilea 2.

o I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

Il Gruppo Bancario MPS opera sui mercati finanziari nazionali ed internazionali attraverso una pluralità di soggetti. I *market risk taking center* più rilevanti in termini di Portafoglio di Negoziazione sono la Capogruppo Bancaria (Banca MPS) e MPS Capital Services. In misura minore rilevano Biverbanca e Monte Paschi Ireland, anche se per quest'ultima la *mission* si è evoluta verso attività maggiormente funzionali ad esigenze di *funding* e Capital Management di Gruppo, in luogo delle attività di *trading* proprietario.

Ogni banca opera in conto proprio gestendo posizioni di trading sulla base di specifiche deleghe e limiti operativi fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Le altre banche del Gruppo a vocazione commerciale (Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana e MPS Banca Personale), sulla base di una regolamentazione specifica di Gruppo, non sono più abilitate ad assumere posizioni di *trading*. La loro attività in questo senso è limitata all'intermediazione di valori mobiliari per conto della clientela *retail* e a garantire un mercato secondario delle proprie obbligazioni emesse.

Il Portafoglio di Negoziazione del Gruppo MPS risulta dall'aggregazione dei singoli portafogli gestiti dai *risk taking center*. L'aggregato è oggetto di monitoraggio e reporting giornaliero da parte del Servizio Risk Management della Capogruppo sulla base di sistemi proprietari. Periodicamente, il flusso di reporting direzionale sui rischi di mercato viene veicolato al Comitato Rischi ed al CdA della Capogruppo all'interno del Risk Management Report, strumento attraverso il quale l'Alta Direzione viene informata in merito al profilo di rischio complessivo del Gruppo MPS.

Ciascuna banca individualmente opera sul proprio portafoglio di negoziazione, gestendo contemporaneamente in maniera integrata posizioni su tassi di interesse, su azioni, cambi e su credito, all'interno delle deleghe operative fissate dal proprio CdA.

Dal 2008 è entrata in vigore la nuova struttura di limiti operativi della Capogruppo. Le autonomie sono espresse per ciascun livello di delega in termini di *Value-at-Risk* (VaR) e di Stop Loss Mensile ed Annuo, in modo differenziato per le posizioni HFT (Held-For-Trading) e per quelle AFS (Available-For-Sale). Per queste ultime sono state adeguate gestionalmente le misure delle componenti reddituali, in modo da renderle comparabili con quelle delle posizioni HFT. Sono stati inoltre rimodulati i limiti operativi di rischio emittente e concentrazione obbligazionaria che prevedono - in aggiunta e non in sostituzione del VaR - plafond nominali differenziati per tipologie di controparti e classi di rating.

La nuova struttura di limiti operativi è stata varata in concomitanza alla messa in produzione del nuovo Sistema di Market Risk Management di Gruppo, sviluppato *in house* su piattaforma Algorithmics™.

I rischi di mercato vengono principalmente monitorati per finalità interne gestionali in termini di *Value-at-Risk* (VaR). Il nuovo sistema ha consentito di affinare il Modello Interno Rischi di Mercato, evolvendo in particolare la modellizzazione del Vega Risk sulle posizioni opzionali e introducendo per la prima volta il Credit Spread VaR. In particolare con riferimento al Credit Spread VaR viene attualmente coperta la componente idiosincronica del rischio specifico implicito nelle obbligazioni e nei *credit derivatives* del Portafoglio di Negoziazione.

Il VaR gestionale viene calcolato dal Servizio Risk Management della Capogruppo in maniera autonoma rispetto alle funzioni operative. La frequenza di calcolo e di market risk reporting è giornaliera. Il VaR è calcolato con intervallo di confidenza del 99% e *holding period* di un giorno lavorativo. Il metodo utilizzato è quello della simulazione storica con *full revaluation* giornaliera di tutte le posizioni elementari, su una finestra di 500 rilevazioni storiche, con scorrimento giornaliero. Il VaR così calcolato consente di tenere conto di tutti gli effetti di diversificazione tra fattori di rischio, portafogli e tipologia di strumenti negoziati. Non è necessario ipotizzare a priori alcuna forma funzionale nelle distribuzioni dei rendimenti delle attività e anche le correlazioni tra strumenti finanziari diversi vengono catturate implicitamente dal modello VaR sulla base dell'andamento storico congiunto dei fattori di rischio.

Le macrotipologie di fattori di rischio considerate sono IR, EQ, FX, CS sui seguenti risk factors:

- IR: tassi di interesse su tutte le curve rilevanti e relative volatilità;
- EQ: prezzi azionari, indici e basket e relative volatilità;
- FX: tassi di cambio e relative volatilità;
- CS: credit spread.

Il VaR viene conseguentemente scomposto lungo tre dimensioni principali di analisi: la gerarchia organizzativa dei Portafogli, la gerarchia degli Strumenti Finanziari, quella per Risk Factor e per ogni combinazione di queste. Con riferimento in particolare ai *risk factor* si identificano: il VaR Interest Rate (IR VaR), il VaR Equity (EQ VaR), il VaR Forex (FX VaR) ed il VaR Credit Spread (CS VaR). La somma algebrica di queste componenti determina il c.d. Gross VaR (o VaR non Diversificato) e consente di quantificare il relativo beneficio di diversificazione.

Il nuovo modello ha consentito di produrre metriche di VaR Diversificato anche a livello di intero Gruppo MPS, in modo da poter tenere conto in maniera integrata di tutti gli effetti di diversificazione anche tra le diverse banche.

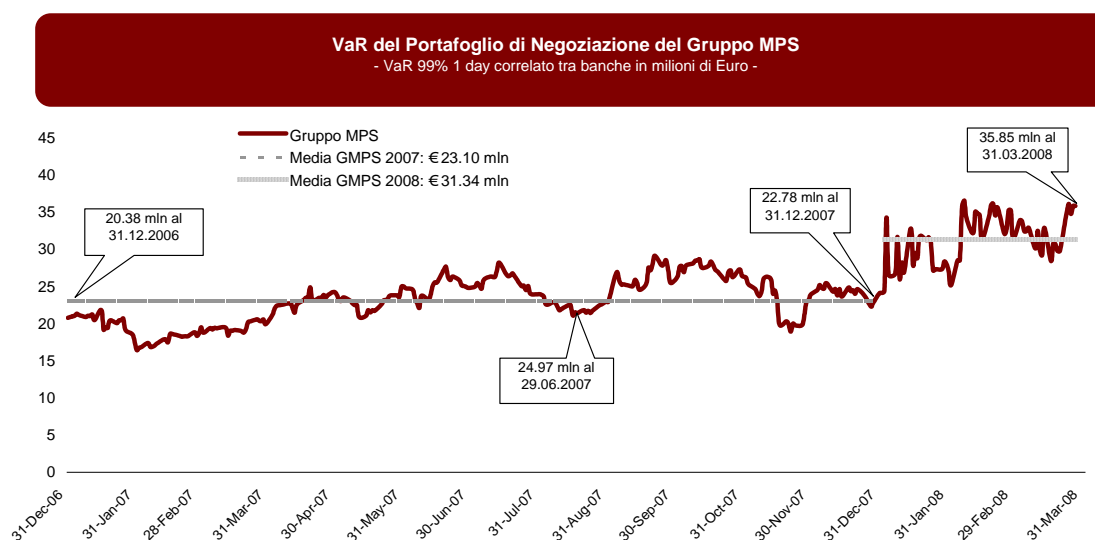
Sono infine condotte regolarmente analisi di scenario sui fattori di rischio tasso, azionario, cambi e credito con livelli di granularità differenziati.

In particolare con riferimento al Portafoglio di Negoziazione della Capogruppo, si precisa che l'aggregato monitorato con metodologie integrate di VaR è più ampio di quello rilevante a fini di Vigilanza e ricomprende alcune posizioni che a fini segnalatici confluiscono nel Portafoglio Bancario, ancorché dal punto di vista gestionale siano riconducibili alla responsabilità operativa delle Aree di business che svolgono attività di *trading* in senso stretto. Si tratta sostanzialmente di posizioni di natura direzionale, assunte direttamente sulla base di disposizioni del CdA o di posizioni gestionalmente di pertinenza dell'Area Finanza della Capogruppo, non aventi i requisiti per poter essere considerate

nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (es. titoli liquidi, ma contabilmente classificati come AFS). Ai fini della presente sezione tali posizioni vengono monitorate con metodologie proprie dei rischi del Portafoglio di Negoziazione.

Le Aree di Business della Banca Capogruppo autorizzate ad assumere rischi di mercato sono Area Finanza (AF) e Area Tesoreria e Capital Management (ATCM).

L'andamento dei rischi di Gruppo nel corso del primo trimestre 2008, in aggiunta alle dinamiche proprie dei mercati finanziari, risente in modo marcato anche del cambiamento strutturale dovuto all' introduzione del nuovo Sistema di Risk Management, che ha inciso sia sul livello medio, sia sulla variabilità delle metriche di VaR.



Il VaR medio di Gruppo nel primo trimestre si è attestato ad € 31.34 mln, circa € 8 mln in più della media del 2007 (€ 23.10 mln). Tale incremento è principalmente da imputare al trattamento della componente di Credit Spread VaR all'interno del modello.

**■ Portafoglio di Negoziazione Gruppo MPS
VaR 99% 1 day**

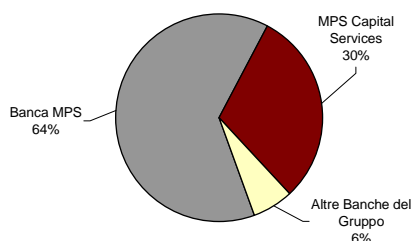
	VaR (EUR mln)	Data
Minimo 2008	24.15	02/01/2008
Massimo 2008	36.58	08/02/2008
Media 2008	31.34	

Durante il corso del primo trimestre 2008, il VaR di Gruppo ha oscillato in un *range* che va dal minimo di € 24.15 mln registrato il 2 Gennaio, ad un massimo di € 36.58 mln dell'8 Febbraio. Il dato puntuale di fine periodo è pari ad € 35.85 mln.

A livello di entità legali la Capogruppo Bancaria continua a rappresentare la fonte principale dei rischi di mercato, con un'incidenza sul VaR a fine trimestre di circa il 64%. MPS Capital Services contribuiva per circa il 30%, mentre il residuo 6% era assorbito dalle altre banche.

VaR Gruppo MPS

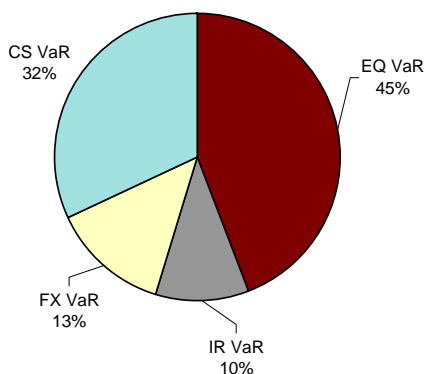
Composizione del VaR per Banca al 31.03.2008



Con riferimento al *breakdown* per risk factor al 31.03.2008 il VaR di Gruppo risultava per circa il 45% allocato sui fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 32% era assorbito dai fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 13% era assorbito dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR) e per il restante 10% dai fattori di rischio di tipo tasso di interesse (IR VaR).

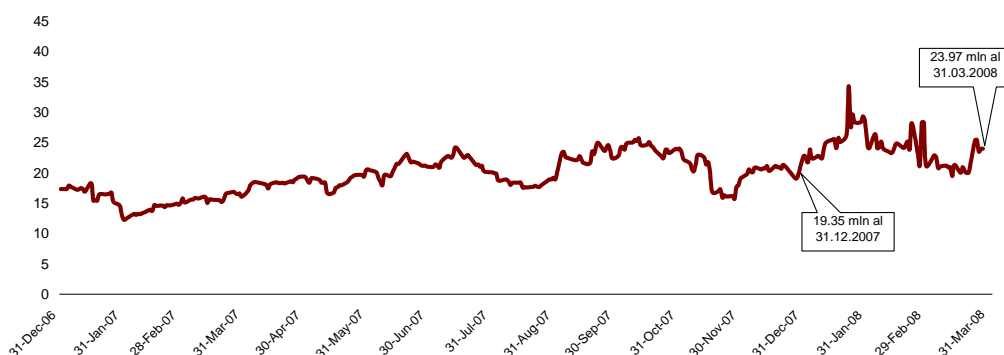
VaR Gruppo MPS

Composizione del VaR per Risk Factor al 31.03.2008



Con riferimento alla sola Capogruppo Bancaria, il VaR ha mostrato un andamento analogo a quello di Gruppo, con dinamiche del tutto simili.

VaR del Portafoglio di Negoziazione di Banca MPS
- VaR 99% 1 day in milioni di Euro -



Il VaR medio di Banca MPS del primo trimestre 2008 si è attestato sul valore di € 24.14 mln, in crescita di circa € 5 mln rispetto al 2007 (€ 19.29 mln). Durante il corso dell'anno, il VaR della Capogruppo si è mantenuto in un *range* compreso tra il minimo di € 19.46 mln registrato il 14 Marzo, ed il massimo di € 34.31 mln del 23 Gennaio. Il dato puntuale di fine periodo è pari a € 23.97 mln.

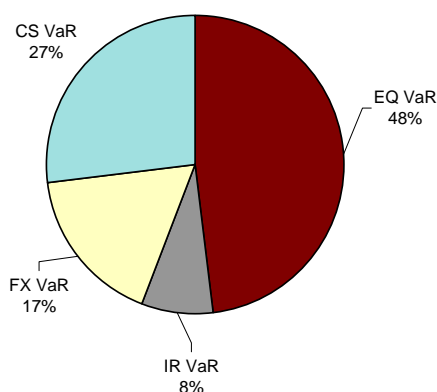
**■ Portafoglio di Negoziazione Banca MPS
VaR 99% 1 day**

	VaR (EUR mln)	Data
Minimo 2008	19.46	14/03/2008
Massimo 2008	34.31	23/01/2008
Media 2008	24.14	

In termini di composizione del VaR per fattore di rischio, al 31.03.2008 il portafoglio della Capogruppo risultava per circa il 48% allocato sui fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 27% era assorbito dai fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 17% era assorbito dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR) e per il restante 8% dai fattori di rischio di tipo tasso di interesse (IR VaR).

VaR Banca MPS

Composizione del VaR per Risk Factor al 31.03.2008



o I RISCHI OPERATIVI

Il Gruppo MPS ha implementato un sistema integrato di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società del Gruppo MPS individuate nel perimetro di applicazione. L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business.

Rientrano nel perimetro dell'approccio avanzato (AMA) tutte le componenti bancarie e finanziarie domestiche. Per le società estere, in attesa degli sviluppi del Piano Industriale, si sono invece adottati i metodi base. In termini di materialità, le entità comprese nel perimetro dell'approccio avanzato rappresentano oltre il 90% del margine di intermediazione del Gruppo (soglia di materialità).

L'approccio avanzato è concepito in modo tale da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative (informazioni o dati) sia qualitative sia quantitative (Modello misto LDA-Scenario). La componente quantitativa, di tipo Loss Distribution Approach, si basa sulla raccolta, analisi e modellazione statistica di dati storici di perdita interni ed esterni (DIPO). Il modello, che adotta tecniche di Extreme Value Theory, prevede la suddivisione delle perdite operative nelle 7 tipologie di eventi, secondo la classificazione del Nuovo Accordo di Basilea.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sull'individuazione di scenari rilevanti. In quest'ambito il coinvolgimento delle Società del Gruppo avviene nella fase di identificazione dei processi e dei rischi da valutare, nella valutazione da parte dei responsabili di processo dei rischi stessi, nell'individuazione di possibili piani di mitigazione, nella condivisione in tavoli di scenario con le funzioni centrali delle priorità e della fattibilità tecnico-economica degli interventi di mitigazione.

Il modello AMA, in parallel running da due anni, ha assicurato una più consapevole gestione del rischio operativo, garantendo nei fatti una progressiva riduzione della rischiosità del Gruppo. Il processo di Loss Data Collection ha infatti evidenziato una tendenziale diminuzione sia del numero che degli importi degli eventi rilevati (dati interni di perdita storica). Tale andamento è imputabile ad un decremento delle cause legali e dei reclami associati alla vendita di titoli, piani finanziari, prodotti strutturati. Coerentemente, la diminuzione nel profilo di rischio stimato dall'Alta Direzione, rilevata nel processo di Scenario in termini sia di perdita attesa, sia di requisito patrimoniale, è indicativa della fiducia del Management nell'efficacia degli interventi di mitigazione messi in atto.

Con l'esito positivo della fase di prevalidazione dell'approccio avanzato, il 17 dicembre 2007 il Gruppo MPS ha presentato a Banca d'Italia istanza formale per il riconoscimento a fini regolamentari dei metodi avanzati per la stima dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi operativi. Lo stesso modello avanzato ha avuto avvio formale dal primo gennaio 2008.

I processi di gestione e misurazione dei rischi sono stati quindi oggetto di verifica da parte di Banca d'Italia nel corso di una visita ispettiva di quattro settimane, dall'11 febbraio al 6 marzo 2008. L'ispezione costituisce una tappa fondamentale del procedimento amministrativo di validazione dei metodi avanzati per la determinazione dei requisiti patrimoniali. Oltre che sui temi di identificazione e misurazione, la validazione ha impattato sugli aspetti di gestione e mitigazione del rischio, con un forte coinvolgimento del Top Management del Gruppo.

L'esito dell'istanza verrà comunicato entro il 17 giugno 2008, di conseguenza, la prima segnalazione di vigilanza consolidata effettuata sulla base del modello avanzato potrà avvenire sui risultati al 30 giugno 2008.

o **I RISCHI FINANZIARI INERENTI I SERVIZI DI INVESTIMENTO (WEALTH RISK MANAGEMENT)**

Dal 2003 il Gruppo MPS ha messo in atto processi e metodi di Wealth Risk Management, termine con il quale si intende il complesso delle attività di misurazione e monitoraggio nonché dei processi di controllo dei rischi inerenti i servizi di investimento offerti alla propria clientela.

Obiettivo principale assegnato Servizio Wealth Risk Management - struttura posta nell'ambito della Capogruppo Bancaria direttamente in staff alla Direzione Private Banking e Wealth Management - è garantire a livello metodologico e gestionale la coerenza complessiva tra l'attitudine al rischio della clientela e le sue aspettative in termini di rendimento con il profilo di rischio insito nei prodotti, gestioni e portafogli detenuti dalla stessa in maniera da prevenire e minimizzare l'insorgere di rischi reputazionali, ovvero di deterioramento del rapporto fiduciario tra clientela e Banca. Tale attività è - a partire da Novembre 2007 - alla base della compliance MiFID all'interno della verifica di appropriatezza e adeguatezza dei servizi di investimento.

Tutti i prodotti di investimento (di Gruppo e di terzi), facenti parte del catalogo prodotti in offerta per la clientela del Gruppo, sono quindi oggetto, all'interno di un codificato processo di filiera produzione-distribuzione, di una specifica valutazione del rischio. L'approccio adottato consiste, in sintesi, nella determinazione, per ogni strumento finanziario, di un indicatore sintetico di rischio che compendia al suo interno, oltre a considerazioni qualitative sulla struttura e complessità finanziaria, una misurazione quantitativa dei fattori di rischio di mercato, credito e liquidità. Gli indicatori di rischio sono ricondotti a specifiche classi di rischio che, definite con apposite legende, sono comunicate alla clientela e rappresentano uno dei criteri guida sulla base dei quali vengono effettuate le verifiche di appropriatezza e adeguatezza previste dalla nuova normativa MiFID.

Per i derivati OTC, offerti in via esclusiva alla clientela "persone giuridiche" sulla base di un servizio di consulenza per finalità di copertura di esposizioni attive e/o passive già sussistenti e accertate, sono state definite classi di rischio e modalità di valutazione ad hoc.

Informativa ai sensi della richiesta Consob del 30 agosto 2007 n. 7079556 ("Comunicazioni al pubblico" ai sensi dell'art.114, comma 5, del Dlgs. n. 58/1998)

STRUMENTI FINANZIARI A RISCHIO SUB-PRIME NEI PORTAFOGLI DI PROPRIETA' E DELLA CLIENTELA

Nel presente paragrafo riportiamo le informazioni richieste da Consob in tema di esposizione verso attività collegate a mutui sub-prime:

1) l'esposizione o gli impegni, comunque in essere da parte di codesta società o di società del gruppo, relativi a :

- a. l'erogazione dei mutui in parola;
- b. l'investimento in prodotti finanziari aventi come attività sottostante i mutui cosiddetti "subprime" o ad essi facenti riferimento;
- c. la prestazione di garanzie connesse a tali prodotti;

2) l'ammontare di prodotti finanziari aventi come attività sottostante i predetti mutui detenuti da codesta società o da società del gruppo in gestione o deposito per conto terzi.

A livello di **Gruppo MPS** le analisi effettuate evidenziano quanto segue:

1a) Premesso che non risulta facilmente individuabile una fattispecie operativa analoga a quella esistente sul mercato americano (nei cui confronti il Gruppo non registra comunque esposizioni), non risultano erogazioni di mutui fondiari a clientela retail italiana equiparabile alla clientela americana cosiddetta "subprime".

1b) Relativamente all'investimento in prodotti finanziari aventi come attività sottostante i mutui cosiddetti "subprime" o ad essi facenti riferimento si evidenzia, a livello di "finanza proprietaria", un'unica posizione, relativa ad una Tranche Senior di un CDO di ABS su US RMBS ("EIRLES TV DE45") per un importo nozionale di 50 milioni di euro, con controparte Deutsche Bank, maturity 20 dicembre 2045 e Rating S&P AA (AA+ al 31/12/07), con market value di 13,6 milioni di euro al 31/12/2007 e di 6,3 milioni di euro al 31/03/2008, con contestuale imputazione a conto economico di una perdita da valutazione pari a circa 7,3 milioni di euro.

Peraltro, a seguito dell'acuirsi della crisi "subprime" e del conseguente peggioramento del market value del predetto titolo, la Capogruppo nella prima decade di agosto ha acquistato protezione vendendo l'indice benchmark del mercato immobiliare americano (US RMBS) attraverso tre CDS dal valore nominale complessivo di 180 milioni di dollari, residuati al 31 marzo 2008 a nominali USD 120 milioni.

Al 31 marzo 2008 il market to market delle 2 predette posizioni evidenzia un impatto complessivo positivo a conto economico.

Segnaliamo inoltre che il portafoglio di hedge funds e di fund of funds è stato impattato solo marginalmente poichè le percentuali di sottostante collegate al segmento subprime, all'interno di tale portafoglio, risultano modeste.

1c) Non risultano rilasciate garanzie connesse ai mutui cosiddetti "subprime".

2) Con riferimento ai prodotti finanziari aventi come attività sottostante i predetti mutui in gestione o deposito per conto terzi, si conferma anche a fine Marzo 2008 che, dalle analisi effettuate sui dossier titoli della clientela di BMPS, di Banca Toscana, di Banca

Agricola Mantovana, di Banca Personale e di Biverbanca, **non risultano strumenti finanziari della specie emessi dal Gruppo (titoli strutturati, fondi, polizze, gestioni patrimoniali, ecc.)**.

Al 31 Marzo 2008, il controvalore totale delle Sicav di case terze distribuite dalle Reti del Gruppo, presenti nei dossier della clientela, e contenenti esposizioni a rischio sub-prime si presenta sostanzialmente stabile sui livelli estremamente contenuti rilevati a fine anno (€ 40 mln circa di controvalore pari ad una percentuale sul totale dei titoli in deposito presso la clientela alla data, al netto delle gestioni patrimoniali, dello 0,038%).

Si conferma inoltre che la quasi totalità del controvalore complessivo di Sicav identificate con portafoglio a rischio sub-prime presenta anche a fine Marzo un'esposizione direttamente riferibile a tale rischio estremamente contenuta (con percentuali di esposizione sul totale dell'ammontare gestito delle Sicav nella quasi totalità dei casi inferiori all'1%).

Ai fondi che si caratterizzano per le percentuali più elevate di rischio sub-prime all'interno dei propri portafogli gestiti, peraltro, vennero al momento del loro collocamento internamente attribuite - nell'ambito del processo in essere di assegnazione di un livello di rischiosità ai prodotti collocati alla clientela - classi di rischio di categoria medio-alta, a testimonianza quindi di un'attenta informazione fornita al cliente circa il contenuto di rischiosità potenziale dei comparti acquistati.

STIMA DEI RATIOS REGOLAMENTARI (BASILEA 1)

Per quanto riguarda i **ratios regolamentari**, al 31 marzo 2008 si evidenzia **una stima BIS1 del TIERI** al 6,2% (6,1% a fine 2007) e del coefficiente di solvibilità all'8,7% (8,9% a fine 2007).

LA STRUTTURA OPERATIVA E LE ALTRE INFORMAZIONI

LA STRUTTURA OPERATIVA

Nel capitolo sull'evoluzione dell'operatività delle varie aree di business sono state illustrate le **iniziative relative all' "attività di ricerca e sviluppo"**. In questa parte della relazione sulla gestione vengono fornite le informazioni sull'evoluzione della struttura operativa, con particolare riguardo ai **canali distributivi**, al **sistema dei pagamenti** e alle **risorse umane**.

■ I CANALI DISTRIBUTIVI

Nel primo trimestre del 2008, il Gruppo ha continuato ad operare in un'ottica di **sviluppo e razionalizzazione dei canali distributivi**, con attenzione sia alla crescita della rete tradizionale sia al **potenziamento dei canali innovativi e alla loro integrazione con la rete delle filiali**, con l'obiettivo di aumentare sempre di più le **credenziali multicanale** del Gruppo MPS e fornire ai Clienti un servizio coerente ed omogeneo indipendentemente dal tipo di accesso alla Banca che essi utilizzano.

Nell'ambito dei **canali tradizionali**, il numero di **sportelli domestici**, riferito alle banche commerciali, è **salito a 2.102 unità** (compresi i 105 sportelli di **Biverbanca**) ai quali si aggiungono inoltre i **centri commerciali specialistici (PMI, Enti e Private)** che, grazie alla "prossimità" con questi specifici segmenti di Clientela, consentono al Gruppo di prendere rapidamente tutte le decisioni più importanti per l'operatività del Cliente.

La rete distributiva del Gruppo può contare anche sui circa **700 promotori di MPS Banca Personale** (presenti sul territorio nazionale con 139 "uffici di promotori finanziari"), a cui vanno ad aggiungersi i **333 promotori di AXA SIM**, la cui acquisizione è stata perfezionata nel febbraio 2008.

LA RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Canale	31.03.08	31.12.07
Sportelli domestici*	2.102	2.094
Uffici dei promotori	139	139
<i>Totale punti vendita domestici</i>	2.241	2.233
Dipendenze estere	36	35
Centri PMI	119	113
Centri Enti	37	37
Centri Private	71	70

* Non sono compresi i presidi specialistici di MPS Banca per l'Impresa

DISTRIBUZIONE DEGLI SPORTELLI PER AREE GEOGRAFICHE AL 31.03.2008

Area NORD	691	pari al 32,9% del totale
Area CENTRO	894	pari al 42,5% del totale
Area SUD E ISOLE	517	pari al 24,6% del totale

TOTALE SPORTELLI 2.102

GLI SPORTELLI DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA AL 31.03.2008

Banca MPS	1.238
Banca Toscana	450
Banca Agricola Mantovana	309
Biverbanca	105

TOTALE GRUPPO MPS 2.102

Riguardo ai **canali innovativi**, è proseguito il processo di trasformazione della filiale da canale tradizionale a **centro evoluto di relazione con il Cliente**: il rollout delle Credenziali Multicanale ha coinvolto nel primo trimestre del 2008 oltre 900 filiali del Gruppo. La diffusione e l'utilizzo dei canali innovativi da parte della Clientela del Gruppo MPS è oggi una realtà affermata, dinamica ed in continua evoluzione.

A supporto dell'impegno del Gruppo nello sviluppo dei canali diretti, è stato realizzato il sito **www.bancainfinita.it**, online dal 13 marzo 2008. Il sito è nato con una forte vocazione promozionale e commerciale, veicolando una selezione di prodotti e servizi innovativi acquistabili online. I prodotti in vendita diretta sono **Conto Ulisse** e **Carta Spider**, entrambi acquistabili direttamente dal sito mediante scambio postale del materiale cartaceo. Sono inoltre attivi il servizio di **Fatturazione Elettronica**, attivabile online all'interno dell'Internet Corporate Banking, e il servizio **Firma Digitale +**, che completa la Fatturazione Elettronica rendendo valido ai sensi di legge qualsiasi documento digitale firmato.

Il primo trimestre 2008 si è chiuso positivamente per il **Contact Center di Gruppo**: la struttura ha proseguito nel progetto di implementazione del nuovo modello di business attraverso la customizzazione della piattaforma tecnologica di ultima generazione, mantenendo i livelli di servizio programmati, sia per i servizi erogati alla Clientela (settore **Isole della Clientela**), che per i servizi di supporto alla Rete (settore **Consulenza alla Rete**).

Il servizio di assistenza commerciale alla Rete, avviato per le tematiche del mercato Retail della Banca MPS nel maggio 2007, ha esteso il proprio perimetro al mercato Corporate, alla Banca Toscana e, sotto il profilo tematico, alla nuova Piattaforma Advisory.

Relativamente all'**electronic banking**, nel primo trimestre del 2008 la distribuzione dei Clienti sui canali ha mantenuto una crescita costante:

- i **contratti di Home Banking e Mobile Banking, in prevalenza stipulati con la Clientela Retail**, hanno superato le 790 mila unità, con un aumento dell' 1,8% sul dicembre 2007;
- i **contratti di internet corporate banking** (certificato UNI EN ISO 9001/2000 per la Banca MPS) hanno superato le 153 mila unità con un incremento dell' 1,1% rispetto a dicembre 2007;
- I **contratti di internet corporate banking per gli Enti e PP.AA.** toccano le 1.304 unità, in aumento di circa il 9,3% rispetto al 31.12.2007.

CANALI VIRTUALI - Contratti in essere

Canale	31.03.08	31.12.07	Var%	Incid. %
Home Banking	693.395	684.461	1,3%	73,0%
Internet Corporate Banking	153.786	152.084	1,1%	16,2%
ICB Enti	1.304	1.193	9,3%	0,1%
Mobile Banking	101.980	96.838	5,3%	10,7%
TOTALE	950.465	934.576	1,7%	100,0%

Per quanto riguarda il **parco ATM**, al 31 marzo 2008 la **consistenza di Gruppo è di 2.525 unità** (compresa Biverbanca).

Prosegue il programma di **migrazione a microcircuito**: al 31 marzo risulta migrato secondo le nuove normative il 71% del parco ATM di Gruppo.

E' stato testato con risultati soddisfacenti il servizio di **versamento intelligente** con l'installazione di ATM evoluti su 53 filiali campione, rilevando una crescita costante della percentuale di migrazione sul totale versamenti effettuati su cassa, con picchi in alcune filiali superiori al 30%.

■ LA RETE ESTERA DIRETTA

In linea con le linee operative e di sviluppo delineate dal Piano Industriale, sono state ulteriormente sviluppate le azioni di **riassetto della presenza diretta del Gruppo MPS all'estero**, nelle sue varie articolazioni e differenti strutture operative (filiali, uffici di rappresentanza, customer desks e presidi allocati presso altre banche corrispondenti, nel quadro di rapporti di collaborazione commerciale), nel preciso intento di privilegiare e valorizzare la centralità della Clientela, accompagnandola nelle varie attività di business in ogni parte del mondo.

Il processo di ridefinizione della rete filiali si è sviluppato attraverso diverse direttrici:

■ posizionamento geografico nell'ottica di valorizzare maggiormente la presenza in paesi emergenti ed in via di sviluppo ad alti tassi di crescita. In questa ottica, si colloca la nuova Filiale di Shanghai;

■ valorizzazione dell'attività di natura commerciale, da svolgere in sinergia con la rete domestica del Gruppo a supporto della Clientela italiana operante nei mercati d'insediamento delle filiali stesse. Con riferimento a tale indirizzo, sono state orientate le attività delle filiali che operano sulle piazze di Francoforte, Londra, Hong Kong e New York e Shanghai e degli uffici di rappresentanza all'estero, dislocati nelle "aree target" per il Gruppo:

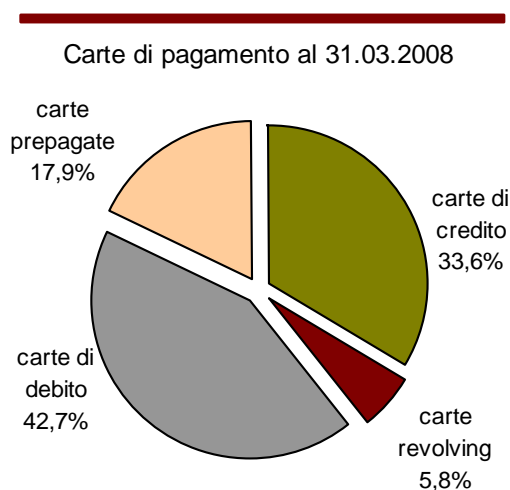
- a) **Nell'area del Sud-Est**, con gli uffici di Istanbul e Mosca.
- b) **Nei paesi mediterranei del nord Africa** ad Algeri, Tunisi, il Cairo e Casablanca.
- c) **Nell'Area del Centro Asia** a Pechino, Guangzhou e Mumbai.

■ I SISTEMI DI INCASSO E PAGAMENTO

I servizi offerti nell'ambito dei sistemi di pagamento si sono **ispirati all'arricchimento funzionale e al miglioramento della qualità**, in un'ottica di finalizzazione alla soddisfazione della Clientela retail e corporate.

Per quanto riguarda il servizio **POS**, i terminali installati nel trimestre sono stati **3.580**, per un totale di **75.697** al 31 marzo 2008. Prosegue la **migrazione a microcircuito**, con circa il 70% del totale terminali che risulta conforme alle nuove regole di sicurezza.

Relativamente al settore delle carte di pagamento, lo **stock delle carte** distribuite dalle banche del Gruppo si è attestato a **2.337.528 unità**.



La tipologia di prodotto che ha fatto registrare il maggior incremento è quella delle **carte ricaricabili** (417.294 unità, +54% rispetto al marzo 2007), mentre le carte revolving sono diminuite, nello stesso periodo, di circa il 7%. Tale risultato ha indotto l'avvio di un progetto di profonda revisione del prodotto, che troverà a breve finalizzazione nella realizzazione di una nuova carta che andrà a sostituire gradualmente quella attualmente in portafoglio.

Tra gli eventi più significativi registrati nel corso del primo trimestre 2008, si segnala l'avvio del processo di **internalizzazione dell'issuing delle carte di credito "retail" da CartaSi a Consum.it** che, nella sua prima fase, si è concretizzato con l'emissione della **Carta Unica Classic**, prodotto con modalità di rimborso a saldo o revolving, a scelta del titolare. A inizio anno è stato avviato il pilota del nuovo prodotto **Carta Axa Silver**. Si tratta di una carta a doppio plafond di spendibilità: uno revolving, per gli utilizzi in circolarità, ed uno con rimborso dilazionato in ammortamento fisso, per gli utilizzi "captive" (pagamento dei premi delle polizze Axa). A marzo è partito il roll out di **Spider Web**, carta prepagata funzionalmente analoga al prodotto Spider di gamma a cui aggiunge il vantaggio di poter essere acquistata in modalità on-line. Il prodotto è distribuito attraverso il sito di Banca Infinita. Il grande successo di Spider ha trovato conferma nell'assegnazione del **Premio per l'Innovazione di Milano Finanza**, che ha giudicato la carta come quella con i contenuti maggiormente innovativi.

■ LE RISORSE UMANE

Alla luce delle indicazioni strategiche contenute nel nuovo Piano Industriale di Gruppo, nonché delle linee programmatiche del Budget 2008, la gestione delle risorse umane si è sviluppata sulle seguenti direttrici prioritarie:

- ◆ elevare i livelli di **professionalizzazione delle risorse di prima linea**, con specifico riferimento alle capacità di gestione della relazione ed alla proattività nell'approccio al cliente;

- ◆ assicurare la copertura dei ruoli critici per i business, mediante percorsi professionali, formativi e di carriera, con specifica attenzione ai giovani, tramite sistemi ad hoc di individuazione, seguimiento e sostegno alla crescita;
- ◆ rafforzare i *profili manageriali* attraverso la diffusione di un **modello comportamentale** funzionale alla realizzazione degli obiettivi strategici del Piano e la mappatura sistematica delle capacità, per l'alimentazione dei *piani di continuità*; parallelo sviluppo di *schemi retributivi differenziati* in base al peso organizzativo della posizione ricoperta ed alle componenti personali (competenze, potenzialità, *track record*, livello di sostituibilità interno/esterno);
- ◆ migliorare l'efficacia del *sistema incentivante*, in connessione agli indicatori di creazione del valore (oggettività e valenza strutturale dei risultati nel tempo) ed in logica di crescente selettività, enfatizzando la "centralità" del merito.

□ GLI ORGANICI

Al 31 marzo 2008 il personale del Gruppo in termini di "forza effettiva"³ si è attestato a 24.828 unità rimanendo sostanzialmente stabile rispetto ai livelli del 31/12/07.

ORGANICI GRUPPO MPS

	31/12/05 ^(*)	31/12/07 ^(**)	31/03/08
in Forza Effettiva	24.303	24.805	24.828
a Libro Paga	24.386	24.863	24.895

^(*) *Baseline* precedente Piano Industriale al netto del Comparto Riscossione Tributi.

^(**) *Baseline* Piano Industriale 2008-11, comprensiva dell'organico di Biverbanca (696 risorse).

In coerenza con quanto previsto nel nuovo Piano industriale di Gruppo 2008-2011 è stato elaborato il "Masterplan" relativo al processo di riduzione e ricomposizione delle risorse per tutto l'arco temporale del Piano, in correlazione al riassetto organizzativo ed alle iniziative di rafforzamento commerciale del Gruppo MPS. Nel primo trimestre sono inoltre state avviate le prime manovre tese a favorire l'uscita dal servizio di personale ad elevata anzianità.

Nella tavola che segue è esposta la ripartizione degli organici, a livello di forza effettiva, per dislocazione operativa:

³ Valore ottenuto deducendo dal personale "a libro paga" le risorse distaccate su società esterne al Gruppo e gli appartenenti alla prima Area Professionale ad orario ridotto (addetti alle pulizie).

ORGANICI GRUPPO MPS PER DISLOCAZIONE OPERATIVA

STRUTTURA	31/12/2007⁽¹⁾	INCIDENZA %	31/03/08	INCIDENZA %
Rete ⁽²⁾	14.927	60%	14.942	60%
Strutture Centrali	9.878	40%	9.886	40%
- <i>Direzioni Generali Banche</i> ⁽³⁾	5.210	21%	5.160	21%
- <i>Società di Prodotto</i>	1.460	6%	1.504	6%
- <i>Società di Servizio</i>	2.470	10%	2.488	10%
- <i>Altre Attività</i> ⁽⁴⁾	738	3%	734	3%
TOTALE	24.805	100%	24.828	100%

⁽¹⁾ Baseline Piano Industriale 2008-11, comprensiva dell'organico di Biverbanca (696 risorse).

⁽²⁾ Direzioni Territoriali, Filiali, Centri PMI, Private e Enti e strutture di Call Center.

⁽³⁾ Capogruppo Bancaria, Direzioni Generali Banche Commerciali e Aree Territoriali.

⁽⁴⁾ Banche Estere, MPS Banca Personale e Altre Attività.

e per categoria professionale:

ORGANICI GRUPPO MPS PER CATEGORIA PROFESSIONALE

CATEGORIA-GRADO	TOTALE	% SU TOTALE
Dirigenti	472	2%
Quadri Direttivi	7.251	29%
Aree Professionali	17.105	69%
TOTALE	24.828	100%

L'incidenza del personale laureato è del 30%, con la punta più elevata nella categoria dirigenziale (attorno al 50%).

ORGANICI GRUPPO MPS PER CLASSI DI ETA' - SESSO

CLASSI DI ETA'	% DONNE SU TOTALE	% UOMINI SU TOTALE	INCIDENZA %
fino a 30 anni	7,8%	5,6%	13%
da 31 a 40 anni	16,4%	13,8%	30%
da 41 a 50 anni	14,1%	19,3%	33%
oltre 50 anni	4,9%	18,2%	23%
TOTALE	43,2%	56,8%	100%

ORGANICI GRUPPO MPS PER CLASSI DI ANZIANITA' - SESSO

CLASSI DI ANZIANITA'	% DONNE SU TOTALE	% UOMINI SU TOTALE	INCIDENZA %
fino a 10 anni	19,8%	20,2%	40%
da 11 a 20 anni	11,8%	13,0%	25%
da 21 a 30 anni	9,2%	12,6%	22%
oltre 30 anni	2,4%	11,0%	13%
TOTALE	43,2%	56,8%	100%

L'età media è pari a 42,1 anni e risulta in flessione rispetto al dato degli ultimi esercizi e al di sotto della media di Sistema⁴ (43 anni); il 43% delle risorse è al di sotto dei 40 anni.

La "quota rosa" si conferma in crescita: 43,2% rispetto al 39,5% di fine 2005 e ad una media di Sistema³ del 40%.

□ LINEE GESTIONALI

Nell'ambito del quadro strategico tracciato in premessa, le realizzazioni più significative del trimestre hanno riguardato:

- l'avvio della II edizione dei **percorsi professionali**⁵ che per la prima volta interessano anche il personale delle strutture centrali; per il 2008 sono pervenute 190 richieste di adesione, di cui 140 per i percorsi "verticali" e 50 per quelli "orizzontali". Entrambe le tipologie di percorso si avvalgono delle funzionalità del sistema **PaschiRisorse** come strumento fondamentale di **pianificazione e monitoraggio** per la definizione delle skill distintive di ciascun ruolo e la verifica dei livelli di adeguatezza delle singole persone rispetto al profilo stabilito per il ruolo ricoperto. Complessivamente, a livello di Gruppo, i **percorsi professionali** riguardano circa 500 risorse;
- la mappatura delle risorse da immettere nei "**piani di sviluppo**" verso i ruoli di Responsabile Centro PMI e Responsabile Centro Private; il progetto è teso ad assicurare – in logica di programmazione – la copertura di posizioni di responsabilità rilevanti nell'ambito della Rete e di figure professionali specialistiche nelle strutture centrali;
- la costruzione del "**laboratorio di sviluppo**" nell'ambito del progetto "**valorizzazione delle risorse eccellenti**", che si propone di approfondire la conoscenza delle attitudini individuali, con orientamento prioritario sui giovani, ai fini di rafforzarne le capacità, indirizzarne lo sviluppo professionale e creare un canale organico per alimentare il futuro management del Gruppo.

In linea con quanto stabilito nel Piano della Formazione 2007-2009, nel I trimestre dell'anno la **leva formativa** ha continuato ad agire sul potenziamento delle professionalità di ruolo, anche in ottica sinergica rispetto agli strumenti di sviluppo professionale attivati (es. PaschiRisorse e correlata "gap analysis", percorsi professionali e di carriera). In questo quadro sono stati rafforzati gli strumenti di indirizzo programmatico delle attività: Guida per Ruolo alle Azioni Formative (GRAF) ed Pianificazione delle Azioni Formative Individuali (PAFI).

Complessivamente sono state erogate oltre 280.000 ore di formazione (150.000 nel I trimestre 2007) - tra interventi in aula, corsi on-line e affiancamento - indirizzate

⁴ Fonte: ABI - Rapporto 2007 su mercato del lavoro nell'industria finanziaria; dato riferito al 31.12.2006

⁵ Percorsi "verticali" disciplinano la crescita verso ruoli obiettivo fino al 2° livello dei Quadri Direttivi, mentre in linea "orizzontale" favoriscono l'integrazione delle competenze su ruoli paritetici.

prevalentemente (82%) verso ruoli dedicati all'attività commerciale e creditizia. In tale quadro, le iniziative di maggior rilevanza del I trimestre 2008 sono state:

▪ **in ambito tecnico-professionale:**

- la Piattaforma *Advisory* di Gruppo che, orientata a sviluppare la conduzione proattiva del rapporto con la clientela, vedrà coinvolti ca. 4500 gestori delle tre banche del Gruppo;
- il corso sulle *innovazioni normative* per il processo di valutazione creditizia, rivolto a ca. 2000 risorse (tutto il personale Pmi, Laboratorio Fidi, Small Business);
- la formazione *ISVAP* per i collocatori di polizze (oltre 4.000 risorse);
- formazione su tecniche evolute di acquisizione nuova clientela per il personale private banking del Gruppo;
- formazione base trasversale (manageriale, credito, finanza, informatica, ecc.) per personale di Capogruppo e Società (1.800 ca.);

▪ **in ambito manageriale:**

- il corso *Executive Maturity* rivolto agli oltre 600 titolari delle filiali a Modulo Commerciale.

Trasversali rispetto ai precedenti ambiti, i corsi in materia di Salute & Sicurezza che, rivolti al personale di Rete addetto alle emergenze ed ai Titolari, hanno interessato oltre 1300 risorse.

In aggiunta alle suddette attività, un forte impegno si è reso necessario in preparazione dell'integrazione organizzativa nel Gruppo della Banca Antonveneta, con priorità per il sistema informatico (es. progettazione corsi, formazione dei formatori).

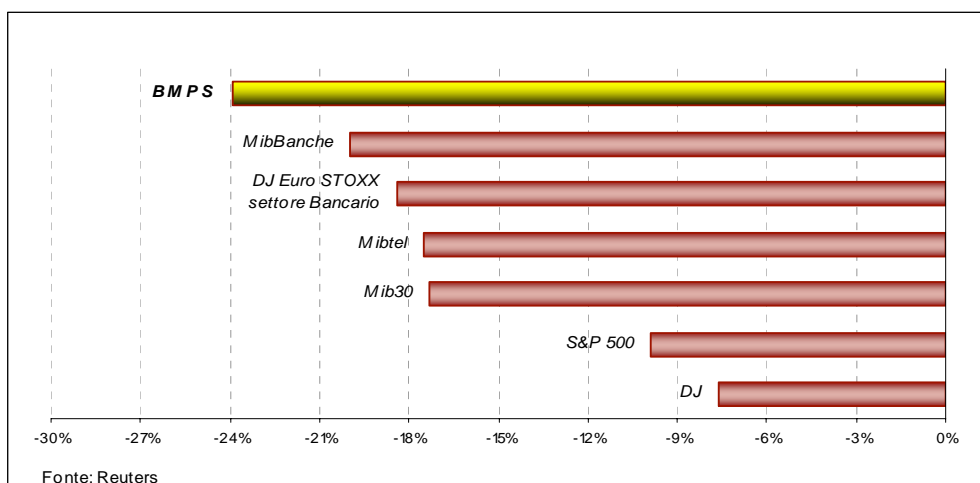
Le **relazioni industriali** sono state caratterizzate dalla definizione del percorso di confronto con le OO.SS. sul tema della Responsabilità Sociale di Impresa e sui contenuti del Bilancio Sociale. Sotto il profilo contrattuale assumono rilevanza l'accordo sui nuovi "**ruoli chiave**" per le strutture di Rete ed il "**Protocollo sulla Sicurezza**" (concernente metodologie operative di valutazione e presidio dei rischi di rapina per la tutela dei dipendenti e del patrimonio aziendale).

L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS, LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO E IL RATING

■ PREZZI

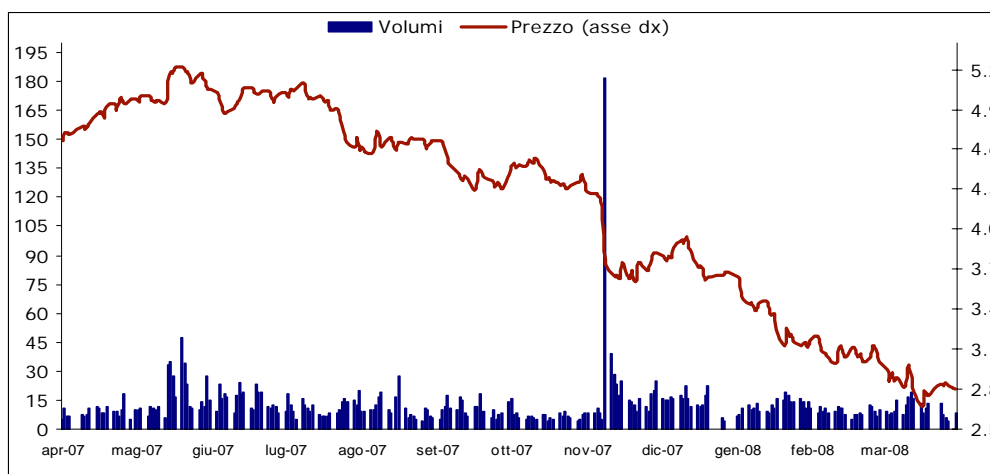
Primi tre mesi del 2008 particolarmente negativi per i principali indici azionari (Dow Jones -7,6%, S&P 500 -9,9%, Mibtel -17,5%, Mib30 -17,3%) a seguito sia della crisi legata ai mutui subprime americani, che ha determinato vendite soprattutto sul comparto finanziario (MibBanche -20%, DJ Euro Stoxx Bancario -18,4%), sia dei maggiori timori di recessione economica.

■ VARIAZIONI ANNO 2008 (PRINCIPALI INDICI AZIONARI)



Il titolo BMPS al 31 marzo 2008 ha chiuso a 2,80 euro (-23,9% rispetto ad inizio anno), dopo aver toccato la quotazione massima di 3,64 euro il giorno 2 gennaio e quella minima di 2,67 euro in data 17 marzo, risentendo della generale correzione dei mercati e del comparto finanziario.

■ ANDAMENTO DEL TITOLO (dal 31/03/07 al 31/03/08)



■ **RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI** (dal 31/12/07 al 31/03/08)

Media	3,09
Minima	2,67
Massima	3,64

■ **CAPITALIZZAZIONE E AZIONARIATO**

A fine marzo il valore di mercato di BMPS, sulla base di n. 3.023.204.365 azioni (ordinarie e privilegiate) in circolazione, era pari a circa 8,5 mld di euro.

■ **RIEPILOGO PREZZI DI RIFERIMENTO E CAPITALIZZAZIONE**

	31.12.07	31.03.08
● Prezzo (euro)	3,68	2,80
N. azioni ordinarie	2.457.264.636	2.457.264.636
N. azioni privilegiate	565.939.729	565.939.729
N. azioni di risparmio	9.432.170	9.432.170
Capitalizzazione (ord + priv) (euro mln)	11.125	8.464

Per quanto riguarda l'azionariato della Banca, sulla base delle segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. n.58/98 a BMPS e Consob, i maggiori azionisti al 24 aprile 2008 risultavano: la Fondazione Mps, azionista di maggioranza con il 43,6% del capitale ordinario; JP Morgan Chase con il 10,73%*; Axa S.A. con il 4,39%; Caltagirone Francesco Gaetano con il 4,20%; Unicoop Firenze con il 3,2%; e Carlo Tassara S.p.A. con il 2,89%.

■ **AZIONISTI RILEVANTI ex. art. 120 D.Lgs. n. 58/98**

Fondazione MPS	43,6%
JP Morgan Chase*	10,73%
Axa S.A.	4,39%
Caltagirone Francesco Gaetano	4,20%
Unicoop Firenze – Società cooperativa	3,20%
Carlo Tassara S.p.A	2,89%

- *** A seguito dell'aumento di capitale sociale mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di n°295.236.070 azioni ordinarie per un importo complessivo di Euro 950.069.673,26. L'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, è stato riservato in sottoscrizione a una società del Gruppo IP Morgan Chase, che ha utilizzato le nuove azioni a copertura del prestito convertibile (Fresh), la cui emissione è stata annunciata dalla stessa JP Morgan l'8 Aprile 2008. Di tale partecipazione JP Morgan Chase & Co detiene indirettamente, tramite JPMorgan Securities Ltd, la nuda proprietà mentre l'usufrutto è costituito a favore di BMPS. Il diritto di voto relativo a tali azioni, spettante all'usufruttuario, risulta sospeso, fintantoché il diritto di usufrutto a favore di BMPS sarà in essere.**

■ VOLUMI

Nel corso dei primi mesi del 2008 i volumi giornalieri negoziati mediamente sul titolo BMPS sono stati pari a circa 11 milioni di pezzi, con punte di 19 milioni nel mese di gennaio e minimi di 4,3 milioni nel mese di marzo.

■ QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBATI

RIEPILOGO VOLUMI 2008

	(in milioni)
Gennaio	271
Febbraio	195
Marzo	206

■ IL RATING

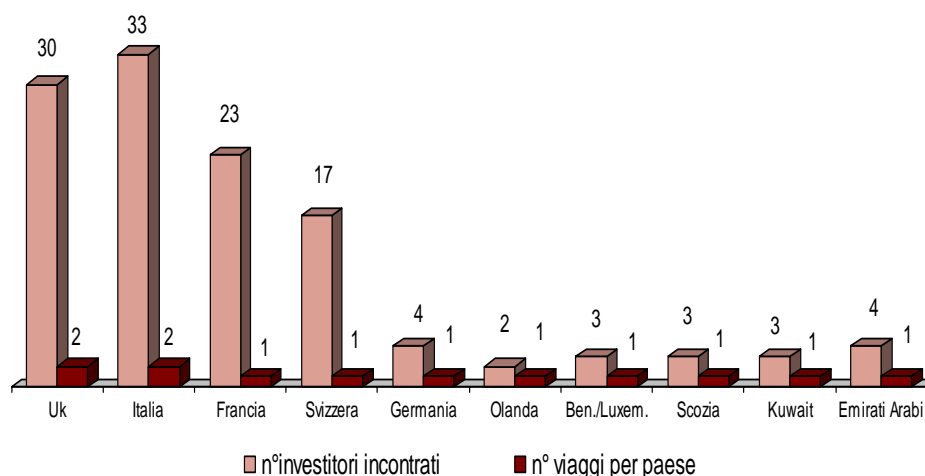
Di seguito si riepilogano le valutazioni delle agenzie di rating al 31 Marzo 2008 invariate rispetto al 31 Dicembre 2007:

<i>Agenzie Rating</i>	Debito a breve termine 31/03/2008	Debito a lungo termine 31/03/2008
Moody's Investors Service	P - 1	Aa3
Standard & Poor's	A - 1	A
Fitch Ratings	F - 1	A+

■ L'ATTIVITA' INVESTOR RELATION NEI PRIMI TRE MESI DEL 2008

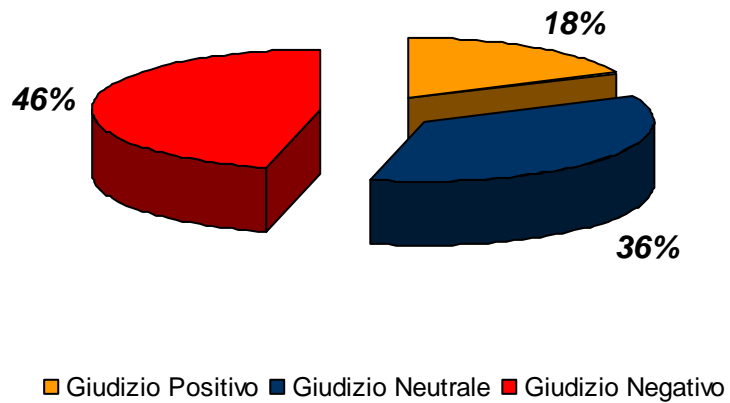
I primi mesi del 2008 hanno visto il team Investor Relations interagire in maniera marcatamente proattiva con la comunità finanziaria, segnando una ulteriore accelerazione delle attività rivolte al mercato in linea di continuità con quanto fatto nel 2007 anche a seguito della presentazione effettuata alla comunità finanziaria (in data 11 Marzo 2008) del Nuovo Piano Industriale 2008-2011 del Gruppo MPS. Complessivamente sono stati incontrati circa 130 Investitori (il n° e' comprensivo degli investitori incontrati più di una volta) in 11 diversi paesi.

Questo il dettaglio per area geografica:



■ LE RACCOMANDAZIONI SUL TITOLO MPS

Per quanto riguarda le raccomandazioni sul titolo MPS al 31 Marzo 2008 il 18% degli analisti che coprono il titolo aveva un giudizio positivo, il 36% un giudizio neutrale ed il 46% un giudizio negativo.



I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si evidenziano i fatti più rilevanti intervenuti dopo la chiusura al 31 marzo 2008:

- **in data 10 aprile 2008:** Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena, in attuazione totale della delega conferita dall'assemblea straordinaria dei soci il 6 marzo 2008, ha deliberato un aumento di capitale sociale mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di n. 295.236.070 azioni ordinarie, con godimento 1° gennaio 2008, del valore nominale di Euro 0,67 cadauna. L'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, è riservato in sottoscrizione a una società del gruppo J.P. Morgan Chase & Co., che utilizzerà le nuove azioni a copertura del prestito convertibile (FRESH), la cui emissione è stata annunciata dalla stessa JPMorgan l'8 aprile 2008. Per effetto di un contratto di usufrutto tra la BMps e JPMorgan, quest'ultima rinuncia, verso corrispettivo, al diritto di voto e al diritto al dividendo sulle nuove azioni. L'usufrutto si estingue in caso di conversione del prestito convertibile FRESH.

- **in data 23 aprile 2008:** la Consob ha autorizzato la pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione di azioni ordinarie Banca Monte dei Paschi di Siena nell'ambito dell'aumento di capitale di massimi Euro 5 miliardi deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2008. E' previsto che il periodo di esercizio dei diritti di opzione abbia inizio il 28 aprile 2008 e si concluda il 19 maggio 2008 e che la negoziazione in borsa dei diritti di opzione relativi alle azioni ordinarie abbia inizio il 28 aprile 2008 e si concluda il 12 maggio 2008.

- **in data 24 aprile 2008:** Il Consiglio di amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena ha approvato le condizioni finali dell'aumento di capitale in opzione. In particolare:

L'aumento di capitale avrà ad oggetto n. 2.740.485.580 azioni ordinarie, n. 9.432.170 azioni di risparmio e n. 565.939.729 azioni privilegiate, del valore nominale di Euro 0,67 cadauna, e così per complessivi nominali euro 2.221.624.510,93, per un controvalore complessivo, inclusivo di sovrapprezzo, pari a Euro 4.973.786.218,50. Le azioni ordinarie, di risparmio e privilegiate saranno offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di:

(i) n. 1 nuova azione ordinaria ogni azione ordinaria posseduta;

(ii) n. 1 nuova azione di risparmio ogni azione di risparmio posseduta;

(iii) n. 1 nuova azione privilegiate ogni azione privilegiata posseduta.

I predetti aumenti di capitale si inseriscono nel contesto del piano di finanziamento a supporto dell'acquisizione di Banca Antonveneta da parte di BMps.

- **in data 14 maggio 2008:** perfezionamento dell'operazione di cessione della partecipazione in Mps Finance (a cui in precedenza è stato conferito il ramo di Banca Depositaria) con l'incasso del corrispettivo e la girata delle azioni.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In uno scenario macroeconomico che per il 2008 prevede un rallentamento nella crescita economica, collegata anche al negativo andamento dei mercati finanziari, il nuovo Piano Industriale consentirà di sfruttare al meglio l'acquisizione di Banca Antonveneta tramite una profonda ristrutturazione ed il rilancio delle performance dell'intero Gruppo MPS. Ciò permetterà, da un lato, di capitalizzare i benefici degli interventi industriali progettati ed eseguiti nel precedente Piano 2006-2009 e, dall'altro, di realizzare azioni strategiche e organizzative di forte discontinuità col passato.

In un contesto esterno caratterizzato da un rallentamento della congiuntura economica e dal perdurare di una profonda crisi dei mercati finanziari, i significativi elementi di incertezza prospettici non consentono di formulare previsioni accurate circa l'evoluzione gestionale per la restante parte dell'esercizio. In tale quadro il Gruppo MPS sarà comunque impegnato nel dare rapida attuazione al programma di integrazione previsto dal nuovo Piano Industriale di Gruppo e nell'assicurare uno sviluppo gestionale coerente con gli indirizzi programmati e con quanto realizzato sul versante dell'attività commerciale nel primo trimestre dell'anno.



RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA

31 marzo 2008

RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA

- **SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO**
- **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**
- **RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**
- **NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA**
 - A - POLITICHE CONTABILI
 - B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
 - C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
 - E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA
 - H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		31 03 2008	31 12 2007
10	Cassa e disponibilità liquide	535.814.552	821.089.517
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.113.388.302	26.246.463.503
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.612.770.327	4.805.215.609
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.066	3.019
60	Crediti verso banche	11.708.305.611	14.858.265.765
70	Crediti verso clientela	107.749.484.164	106.322.374.337
80	Derivati di copertura	10.984.384	42.306.654
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	21.877.769	16.853.585
100	Partecipazioni	817.175.932	820.080.233
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
120	Attività materiali	1.998.450.379	2.428.018.467
130	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	1.128.166.441 <i>961.239.412</i>	1.104.121.373 <i>940.766.633</i>
140	Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) anticipate</i>	1.122.816.763 <i>527.594.437</i> <i>595.222.326</i>	1.102.980.122 <i>581.433.678</i> <i>521.546.444</i>
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.349.994.342	310.605.335
160	Altre attività	3.293.433.213	3.105.203.621
Totale dell'attivo		162.462.665.245	161.983.581.140

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31 03 2008	31 12 2007
10	Debiti verso banche	15.612.858.883	13.742.750.063
20	Debiti verso clientela	59.054.053.007	60.436.581.201
30	Titoli in circolazione	38.409.047.803	39.816.535.931
40	Passività finanziarie di negoziazione	18.506.016.853	19.355.217.544
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	12.983.819.950	13.093.848.021
60	Derivati di copertura	75.038.199	51.659.243
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80	Passività fiscali	264.364.443	192.434.719
	<i>a) correnti</i>	175.980.788	94.698.154
	<i>b) differite</i>	88.383.655	97.736.565
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	2.927.684.205	2.863.322
100	Altre passività	4.455.501.592	4.978.924.467
110	Trattamento di fine rapporto del personale	366.254.264	368.638.635
120	Fondi per rischi e oneri:	904.871.067	1.048.336.614
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	417.059.382	427.748.723
	<i>b) altri fondi</i>	487.811.685	620.587.891
130	Riserve tecniche	-	-
140	Riserve da valutazione	432.717.679	650.359.070
150	Azioni rimborsabili	-	-
160	Strumenti di capitale	70.411.547	70.411.547
170	Riserve	5.432.673.791	3.996.475.026
180	Sovrapprezzi di emissione	547.400.829	559.171.863
190	Capitale	2.031.866.478	2.031.866.478
200	Azioni proprie (-)	(61.386.159)	(96.625.258)
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	259.332.480	246.574.236
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	190.138.334	1.437.558.418
Totale del passivo e del patrimonio netto		162.462.665.245	161.983.581.140

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)

Voci		31 03 2008	31 03 2007
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.005.838.316	1.646.170.184
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.195.273.790)	(929.372.629)
30	Margine di interesse	810.564.526	716.797.555
40	Commissioni attive	432.172.218	403.385.238
50	Commissioni passive	(50.183.537)	(38.545.521)
60	Commissioni nette	381.988.681	364.839.717
70	Dividendi e proventi simili	17.596.052	7.480.537
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(67.941.302)	88.944.712
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(3.823.262)	(537.897)
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	1.738.940	3.508.940
	<i>a) crediti</i>	(2.549)	30.333
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	2.161.971	5.213.656
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	(420.482)	(1.735.049)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	20.423.454	5.513.371
120	Margine di intermediazione	1.160.547.089	1.186.546.935
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(199.267.627)	(115.670.073)
	<i>a) crediti</i>	(129.836.065)	(111.310.304)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(67.369.585)	(3.452.822)
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(2.061.977)	(906.947)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	961.279.462	1.070.876.862
150	Premi netti	-	-
160	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
170	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	961.279.462	1.070.876.862
180	Spese amministrative:	(729.403.248)	(715.939.525)
	<i>a) spese per il personale</i>	(451.542.047)	(430.819.488)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(277.861.201)	(285.120.037)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	24.937.469	(13.465.957)
200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(17.694.824)	(16.689.527)
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(11.277.888)	(10.237.619)
220	Altri oneri/proventi di gestione	56.924.337	63.058.083
230	Costi operativi	(676.514.154)	(693.274.545)
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	6.755.132	29.022.079
250	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7.674.241	56.186
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	299.194.681	406.680.582
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(101.557.919)	(177.656.449)
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	197.636.762	229.024.133
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(3.602.469)	27.960.530
320	Utile (Perdita) d'esercizio	194.034.293	256.984.663
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.895.959	3.374.023
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	190.138.334	253.610.640

		31 03 2008	31 03 2007
	Utile per azione base	0,121	0,084
	<i>Dell'operatività corrente</i>	0,122	0,075
	<i>Dei gruppi di attività in via di dismissione</i>	(0,001)	0,009
	Utile per azione diluito	0,113	0,079
	<i>Dell'operatività corrente</i>	0,114	0,071
	<i>Dei gruppi di attività in via di dismissione</i>	(0,001)	0,008

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.07						Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio										Patrimonio Netto al 31.3.2008						
	Esistenze al 31.12.07		Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.08		Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option	Utile (Perdita) di periodo 2008								
	Del gruppo	Di terzi		Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi		Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi					Del gruppo	Di terzi			Del gruppo	Di terzi			
																							Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	
Capitale:	a) azioni ordinarie	1.646.367	53.251		1.646.367	53.251				-	2.088													1.646.367	55.339		
	b) altre azioni	385.499	-		385.499					-														385.499	-		
Sovrapprezzi di emissione		559.172	7.096		559.172	7.096				56	(11.771)													547.401	7.152		
Riserve	a) di utili	4.101.360	57.740		4.101.360	57.740	797.335	15.641	640.223	(1.359)	2.013													5.537.559	75.394		
	b) altre	(104.885)	-		(104.885)	-				-	-														(104.885)	-	
Riserve da Valutazione	a) disponibili per la vendita	430.245	111.582	-	430.245	111.582				(196.220)	4.568														234.025	116.150	
	b) copertura flussi finanziari	13.010	-	-	13.010					(18.686)															(5.676)	-	
	c) altre	207.103	1.268	-	207.103	1.268				(2.734)	134														204.369	1.402	
Strumenti di capitale		70.412	-	-	70.412																				70.412	-	
Azioni proprie	a) della capogruppo	(91.933)	-	-	(91.933)						39.626		(8.817)												(61.124)	-	
	b) delle controllate	(4.692)	(4)		(4.692)	(4)					4.431	4	(1)												(262)	-	
Utile (Perdita) di periodo		1.437.558	15.641	-	1.437.558	15.641	(797.335)	(15.641)	(640.223)															190.138	3.896	190.138	3.896
Patrimonio Netto		8.649.216	246.574	-	8.649.216	246.574	-	-	-	(218.999)	8.859	32.286	4	(8.818)	-	-	-	-	-	-	190.138	3.896	190.138	3.896	8.643.823	259.333	

Al 31 marzo 2008 il patrimonio netto di Gruppo, comprensivo dell'utile di esercizio ammonta ad euro 8643,8 mln, contro euro 8.643,8 mln di fine esercizio 2007. Gli effetti della movimentazione dell'esercizio sono riconducibili essenzialmente all'utile di periodo ed alla vendita di azioni proprie, ridotti di euro 35,2 mln. L'utile dell'esercizio 2007, pari a euro 1437,6 mln, ancorché non ancora distribuito, è stato riclassificato a riserve per euro 797,3 mln ed a dividendi, come da riparto utile approvato dall'assemblea dei soci il 24 aprile u.s., per euro 640,2 mln.

Il sovrapprezzo di emissione si è ridotto complessivamente di euro 11,8 mln per perdite di negoziazione su azioni proprie.

Le riserve da valutazione "a) disponibili per la vendita" subiscono una variazione negativa di euro 217,6 mln, dovuta alla variazione negativa di fair value dei titoli di debito e di capitale a seguito dell'andamento negativo dei mercati finanziari. Le riserve da valutazione "c) altre" subiscono una variazione negativa di circa euro 3 mln, riconducibile essenzialmente alla variazione della riserva per differenze cambio.

Il patrimonio netto di terzi rileva un incremento pari ad euro 12,7 mln, derivante sostanzialmente dalla vendita dell'1,78% del capitale della controllata Biverbanca S.p.A. alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

Le riserve di utili includono euro 61,4 mln di riserve indisponibili pari all'ammontare delle azioni proprie.

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA

31 03 2008 31 03 2007

(in migliaia di euro)

1. Gestione	425.119	568.389
risultato d'esercizio (+/-)	194.034	256.985
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	10.035	(60.380)
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	3.823	538
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	199.268	115.670
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	28.973	26.927
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(10.744)	14.994
premi netti non incassati	-	(4.820)
altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-)	-	-
imposte e tasse non liquidate (+)	101.558	177.656
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	(644)	16.691
altri aggiustamenti	(101.184)	24.128
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	1.414.863	(11.865.213)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	126.564	(4.436.788)
attività finanziarie valutate al fair value	3.188	(1.210)
attività finanziarie disponibili per la vendita	(105.330)	(900.154)
crediti verso banche: a vista	-	-
crediti verso banche: altri crediti	3.108.906	(2.216.967)
crediti verso clientela	(1.510.604)	(3.366.552)
derivati di copertura	-	-
altre attività	(207.861)	(943.542)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(2.021.304)	11.057.487
debiti verso banche: a vista	-	-
debiti verso banche: altri debiti	1.869.952	4.752.530
debiti verso clientela	(1.382.528)	(1.490.423)
titoli in circolazione	(1.407.488)	3.690.616
passività finanziarie di negoziazione	(849.944)	3.964.153
passività finanziarie valutate al fair value	(115.997)	128.354
derivati di copertura	-	-
altre passività	(135.299)	12.257
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(181.322)	(239.337)

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

1. Liquidità generata da:	7.333	141.545
vendite di partecipazioni	-	26.297
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	115.069
vendite di attività materiali	4.454	179
vendite di attività immateriali	2.879	-
vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(142.095)	(16.552)
acquisti di partecipazioni	(132.549)	(5)
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
acquisti di attività materiali	(9.546)	(4.127)
acquisti di attività immateriali	-	(12.420)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(134.762)	124.993

C. ATTIVITA' DI PROVISTA

emissione/acquisti di azioni proprie	30.809	(67.156)
emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	
distribuzione dividendi e altre finalità	-	

Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	30.809	(67.156)
--	---------------	-----------------

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(285.275)	(181.500)
---	------------------	------------------

Riconciliazione

Voci di bilancio	31 03 2008	31 03 2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	821.090	612.020
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(285.275)	(181.500)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	535.815	430.520

PARTE A

NOTE ESPLICATIVE

NOTE ESPLICATIVE

La Relazione trimestrale del Gruppo è predisposta in base a quanto previsto dall'art. 154 del T.U.F. ed è stata redatta sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002. L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework). In particolare sono stati adottati gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007 a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Con riferimento ai criteri di formazione seguiti si evidenzia inoltre quanto segue:

- La situazione trimestrale è stata predisposta secondo il "criterio dell'indipendenza dei periodi" in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico interinale riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale.
- La moneta di conto è l'euro ed i valori sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato.
- Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti sulla base degli schemi contabili, già utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2007.
- Le situazioni contabili prese a base per il processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate al 31 marzo 2008 e rettificate, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo.
- I rapporti patrimoniali ed economici infragruppo sono stati elisi.

La relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2008 si colloca all'interno del periodo di offerta relativo all'aumento di capitale sociale a pagamento offerto in opzione agli azionisti, pertanto si è ritenuto opportuno sottoporla a revisione contabile limitata. In relazione a quanto indicato la relazione trimestrale consolidata è stata redatta secondo il principio contabile IAS 34 ed il livello di informativa in essa contenuto deve essere ritenuto straordinario e non ripetibile in maniera omogenea nelle relazioni trimestrali che si chiuderanno nei periodi successivi.

Variazioni dell'area di Consolidamento

La relazione trimestrale consolidata comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette.

In particolare l'area di consolidamento include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dallo status di società in attività o in liquidazione o dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di merchant banking. Sono escluse dall'area di consolidamento alcune entità minori il cui consolidamento risulterebbe comunque ininfluenza sul bilancio consolidato.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti variazioni dell'area di consolidamento rispetto a quella del 31 dicembre 2007:

da parte della Capogruppo:

- a fine febbraio 2008 è stata siglata l'acquisizione totalitaria di Axa Sim S.p.A., (ora MPS Sim S.p.A.), precedentemente controllata dal Gruppo Axa; tale operazione, in qualità di aggregazione aziendale, è stata trattata secondo i criteri del principio IFRS 3. La rilevazione iniziale della Business Combination è stata determinata solo provvisoriamente, coerentemente alla normativa, che permette al redattore del Bilancio di beneficiare di un periodo di dodici mesi dalla data di acquisizione per consolidare i dati nella versione definitiva, conseguentemente la quantificazione dell'avviamento risulta provvisoria;
- a completamento dell'operazione di acquisizione di Biverbanca S.p.A. si segnala che la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, nel mese di febbraio u.s., ha esercitato l'opzione put, venduta precedentemente dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, mediante la quale la Capogruppo ha acquisito una quota pari al 5,78% del capitale di Biverbanca S.p.A.. Subordinatamente all'esercizio dell'opzione put da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha esercitato l'opzione call mediante la quale Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha venduto l'1,78% del capitale di Biverbanca S.p.A., allo stesso strike della put; successivamente all'esercizio di tali opzioni la percentuale di possesso di Biverbanca S.p.A. risulta pari al 59%;
- a fine marzo 2008 la Banca ha acquisito da Unipol S.p.A. il rimanente 50% della partecipazione Quadrifoglio Vita S.p.A., che, come segnalato al 31 dicembre 2007, verrà ceduta al Gruppo Axa; in considerazione del controllo totalitario esistente al 31 marzo u.s. e degli accordi di cessione esistenti la partecipazione è stata consolidata integralmente e classificata quale gruppo di attività in via di dismissione;
- nel corso del primo trimestre, nell'ambito dell'accordo Quadro di Bancassicurazione realizzato con il Gruppo AXA, è stata conclusa la cessione dei rami d'azienda rappresentati dai fondi pensione aperti Kaleido e Paschi Previdenza.

Per quanto concerne i trasferimenti interni al Gruppo si segnalano le seguenti operazioni:

da parte della Capogruppo:

- cessione di parte dei titoli di capitale classificati nel portafoglio disponibile per la vendita e di alcune partecipazioni collegate alla controllata MPS Investments S.p.A.;

da parte della controllata MPS Sim S.p.A.:

- cessione del ramo d'azienda facente capo ai promotori finanziari alla controllata Banca Personale S.p.A.;

da parte della controllata BAM S.p.A.:

- cessione della collegata Intermonte S.p.A. alla controllata MPS Investments S.p.A..

Per completezza di informazioni si segnala che sono in via di ultimazione le azioni necessarie per la cessione delle controllate Marinella S.p.A. e Valorizzazioni Immobiliari S.p.A.. Le stesse, come al 31 dicembre 2007, sono state classificate come gruppi di attività in via di dismissione, pertanto i dati relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico sono stati riclassificati

rispettivamente nelle voci 150/80 di stato patrimoniale "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" / "Passività associate ad attività in via di dismissione" e 310 di conto economico, "Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Infine si rammenta che nel corso del mese di novembre sono stati rinegoziati i patti parasociali esistenti tra la Capogruppo Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. ed i soci fondatori di Intermonte Sim S.p.A.. Gli accordi raggiunti prevedono anche la cessione del ramo d'azienda operativo di Intermonte Sim S.p.A ad una newco appositamente costituita di cui il Gruppo Monte Paschi di Siena deterrà il 25%. Non si è provveduto ad una classificazione del ramo tra le attività non correnti in via di dismissione in quanto al momento non ancora puntualmente identificato.

Partecipazioni - Voce 100

Area di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

31 03 2008

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (**)
				(*)	Partecipante	
Imprese incluse nel consolidamento						
A.1 Imprese consolidate integralmente						
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	Siena				
A.1	BANCA TOSCANA S.P.A.	Firenze	1	A.0	100,000	100,000
A.2	MPS CAPITAL SERVICE BANCA PER LE IMPRESE S.p.A.	Firenze	1	A.0 A.1 A.36	89,152 10,766 0,001	99,919
2.1	MPS VENTURE SGR S.P.A.	Firenze	1	A.2 A.10	70,000 30,000	100,000
A.3	MPS BANCA PERSONALE S.p.A.	Lecce	1	A.0	100,000	100,000
A.4	MPS GESTIONE CREDITI S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.5	MPS LEASING E FACTORING S.p.A.	Siena	1	A.0 A.1 A.7	86,916 6,647 6,437	100,000
5.1	MPS COMMERCIALE LEASING SPA	Siena	1	A.5	100,000	100,000
A.6	MPS FINANCE BANCA MOBILIARE S.P.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.7	GRUPPO BANCA AGRICOLA MANTOVANA	Mantova	1	A.0	100,000	100,000
7.1	BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.p.A.	Mantova	1	A.0	100,000	100,000
7.2	AGRISVILUPPO S.p.A.	Mantova		A.7 A.2	98,224 0,844	99,068
7.3	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA	Mantova		A.7	100,000	100,000
A.8	MPS ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A.	Milano	1	A.0 A.1 A.7 A.3	79,430 6,192 10,550 3,828	100,000
8.1	MPS ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR S.P.A.	Milano	1	A.8	100,000	100,000
8.2	MPS ASSET MANAGEMENT IRELAND LTD	Dublino	1	A.8	100,000	100,000
A.9	MONTE PASCHI IRELAND LTD	Dublino	1	A.0	100,000	100,000

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (**)	
				Partecipante	Quota %		
A.10		INTERMONTE SIM S.p.A.	Milano	1	A.27 A.7	33,954 33,953	67,907
	10.1	JPP EURO SECURITIES	Delaware	1	A.10	100,000	100,000
A.11		MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.P.A.	Siena	1	A.0 A.1	86,000 14,000	100,000
A.12		ULISSE S.p.A.	Milano	1	A.0	60,000	60,000
A.13		ULISSE 2 S.p.A.	Milano	1	A.0	60,000	60,000
A.14		CONSUM.IT S.P.A.	Siena	1	A.0 A.1	70,000 30,000	100,000
	14.1	INTEGRA SPA	Firenze	1	A.14	50,000	50,000
A.15		MPS TENIMENTI FONTANAFREDDA E CHIGI SARACINI S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
	15.1	AGRICOLA POGGIO BONELLI	Siena	1	A.15	100,000	100,000
A.16		MPS IMMOBILIARE S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.17		MARINELLA S.p.A. (1)	La Spezia	1	A.0	100,000	100,000
A.18		G.IMM.ASTOR Srl	Lecce	1	A.0	52,000	52,000
A.19		PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.20		CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	Siena	1	A.0 A.1 A.2 A.3 A.4 A.5 A.8	99,790 0,030 0,060 0,030 0,030 0,030 0,030	100,000
A.21		BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	A.0 A.1	77,531 22,469	100,000
A.22		MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.23		MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.24		MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	A.0 A.1	70,175 29,825	100,000
	24.1	MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE	Parigi		A.24	100,000	100,000
	24.2	MONTE PASCHI INVEST FRANCE S.A.	Parigi		A.24	100,000	100,000
	24.3	M.P. ASSURANCE S.A.	Parigi		A.24	99,400	99,400
	24.4	IMMOBILIARE VICTOR HUGO	Parigi		A.24	100,000	100,000
	24.5	MONTE PASCHI MONACO S.A.M.	Montecarlo		A.24	99,997	99,997
A.25		MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.A.	Bruxelles	1	A.0 A.24	99,200 0,800	100,000
A.26		DIPRAS S.p.A.	Roma	1	A.0	100,000	100,000

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (**)	
				Partecipante	Quota %		
A.27		MPS INVESTMENTS S.P.A.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
	27.1	FONTANAFREDDA Srl	Siena	1	A.27	100,000	100,000
A.28		VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI SPA (1)	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.29		SANTORINI INVESTMENTS LTD	Edimburgo	1	A.0	100,000	100,000
A.30		CIRENE FINANCE Srl	Conegliano	1	A.0	60,000	60,000
A.31		SIENA MORTGAGES 00-01 S.P.A.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.32		BIVERBANCA CASSA RISP. BIELLA E VERCELLI S.P.A.	Biella	1	A.0	59,000	59,000
A.33		MPS SIM S.P.A.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.34		QUADRIFOGLIO VITA S.P.A. (1)	Bologna	1	A.0	100,000	100,000
A.2 Imprese consolidate proporzionalmente							
A.35		BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A. (valori di bilancio al 25,930% del valore nominale)	Spoletto	1	A.0	25,930	25,930
A.36		BANCA MONTE PARMA S.p.A. (valori di bilancio al 49,266% del valore nominale)	Parma	1	A.0	49,266	49,266

(*) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del DLgs 87/92
- 6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del DLgs 87/92
- 7 controllo congiunto

(**) Disponibilità di voti nell'Assemblea Ordinaria distinguendo tra effettivi e potenziali

(1) Al 31 marzo 2008 le controllate Marinella S.p.A., Valorizzazioni Immobiliari S.p.A. e Quadrifoglio Vita S.p.A. sono state considerate "Gruppi di attività in via di dismissione"

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

31 03 2008

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disp. voti %	Valore di bilancio consolidato (mgl. di euro)	
			Impresa partecipante	Quota %		31 03 2008	31 12 2007
Axa Mps Assicurazioni Vita SpA (1)	Roma	8	Mps Investments	50,000	50,000	366.734	375.172
Axa Mps Financial Limited (1)	Dublino	8	Axa Mps Assicurazioni Vita	100,000	100,000	43.747	40.261
Axa Mps Assicurazioni Danni SpA (1)	Roma	8	Mps Investments	50,000	50,000	28.504	28.202
Aeroporto di Siena S.p.A.	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	42,827	42,827	549	1.070
Beta Prima S.r.l.	Siena	8	Mps Investments	34,069	34,069	286	286
Bio Found S.p.A.	Siena	8	Mps Investments	16,000	16,000	809	809
Cestud S.p.a. - Centro Studi per lo Sviluppo e l'Innovazione	Roma	8	Mps Investments	46,281	46,281	331	331
Crossing Europe GEIE	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena MPS Banca per l'Impresa Banca Monte Paschi Belgio	9,000 18,000 3,500	30,500	41	41
Fidi Toscana S.p.a.	Firenze	8	Banca Monte dei Paschi di Siena Banca Toscana MPS Banca per l'Impresa	13,530 10,468 5,181	29,179	29.585	28.254
Microcredito di Solidarietà	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	40,000	40,000	401	401
Finsoe S.p.a.	Bologna	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	13,000	13,000	295.876	292.528
SI Holding (Carta Si)	Milano	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	24,470	24,470	28.607	27.885
Società Italiana di Monitoraggio	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	24,304	24,304	23	23
S.I.T. - Finanz.di Sviluppo per l'Innovaz. Tecnologica S.p.a.	Roma	8	Mps Investments	20,000	20,000	182	182
Uno a Erre S.p.A.	Arezzo	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	23,820	23,820	-	-
Le Robinie S.r.l.	Reggio Emilia	8	Banca Agricola Mantovana	20,000	20,000	446	792
Fabrica Immobiliare SGR S.p.a.	Roma	8	Monte Paschi Asset Management SGR	45,000	45,000	3.057	3.254
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.a.	Livorno	8	MPS Capital Services S.p.A.	36,303	36,303	8.872	8.315
Newco S.p.a.	Napoli	8	MPS Capital Services S.p.A.	20,000	20,000	1.988	1.989
NewColle S.r.l.	Colle V.Elsa (SI)	8	MPS Capital Services S.p.A.	49,002	49,002	2.387	2.397
Marina Blu S.p.a.	Rimini	8	MPS Capital Services S.p.A.	30,001	30,001	-	3.092
S.I.C.I.- Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.a.	Firenze	8	MPS Capital Services S.p.A.	29,000	29,000	2.270	2.266
Società Incremento Chianciano Terme S.p.a.	Chianciano T. (SI)	8	MPS Capital Services S.p.A.	49,500	49,500	2.481	2.262
Totale						817.176	819.812

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Sezione 15

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(in migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31 03 2008	Totale 31 12 2007
A. Singole attività					
A.1 Partecipazioni				-	53.094
A.2 Attività materiali	125.150			125.150	107.769
A.3 Attività immateriali				-	
A.4 Altre attività non correnti	-			-	-
Totale A	125.150	-	-	125.150	160.863
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)					
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	62.420		62.420	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		2.747.317		2.747.317	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-		5	5	5
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
B.5 Crediti verso banche	-	148.939		148.939	-
B.6 Crediti verso clientela	-			-	-
B.7 Partecipazioni				-	-
B.8 Attività materiali	85.484	5	46.198	131.687	123.592
B.9 Attività immateriali	40.237	290	2	40.529	13
B.10 Altre attività	22.465	67.733	3.749	93.947	26.132
Totale B	148.186	3.026.704	49.954	3.224.844	149.742
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione					
C.1 Debiti					
C.2 Titoli					
C.3 Altre passività				-	
Totale C	-	-	-	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione					
D.1 Debiti verso banche	-		3	3	1
D.2 Debiti verso clientela	-	20		20	-
D.3 Titoli in circolazione		14.000		14.000	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione					-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value					-
D.6 Fondi	-			-	-
D.7 Altre passività	2.133	2.911.267	261	2.913.661	2.862
Totale D	2.133	2.925.287	264	2.927.684	2.863

A seguito delle attività ancora in corso al 31.03.2008 che porteranno alla perdita del controllo delle partecipazioni controllate Marinella SpA e Valorizzazioni Immobiliari SpA, detenute interamente dalla Capogruppo, le stesse sono state classificate come gruppi di attività in via di dismissione, e pertanto i dati relativi allo stato patrimoniale sono stati riclassificati nella voce 150 di stato patrimoniale, attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Inoltre, per effetto dell'accordo quadro di bancassicurazione siglato con il Gruppo AXA, a fine marzo u.s. la Capogruppo ha acquisito da Unipol la residua quota del 50% di Quadrifoglio Vita S.p.a., i cui dati di bilancio, essendo prevista la cessione, sono stati classificati nelle voci 150 e 90 di stato patrimoniale, attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Nell'ambito delle singole attività in via di dismissione si segnalano 2 importanti immobili di proprietà rispettivamente delle controllate MPS Immobiliare e Banca Toscana, per un controvalore pari ad euro 125,1 milioni.

La sottovoce B.9, immobilizzazioni immateriali, comprende l'avviamento relativo alla controllata Quadrifoglio Vita S.p.A. per euro 40,3 mln.

La valutazione delle singole attività e dei gruppi di attività in via di dismissione al minor valore tra valore di bilancio e prezzo di vendita, al netto dei relativi costi, non ha comportato svalutazioni.

Sezione 3

Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Tipologia titoli / Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31 03 2008		Totale 31 12 2007	
	Valore bilancio	fair value	Valore bilancio	fair value	Valore bilancio	fair value	Valore bilancio	fair value	Valore bilancio	fair value
A. Titoli quotati	342.046	341.864	-	-	-	-	342.046	341.864	563.742	564.976
1. Obbligazioni	224.876	224.694	-	-	-	-	224.876	224.694	424.372	425.606
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	224.876	224.694	-	-	-	-	224.876	224.694	424.372	425.606
2. Altri titoli	117.170	117.170	-	-	-	-	117.170	117.170	139.370	139.370
2.1 strutturati	117.170	117.170	-	-	-	-	117.170	117.170	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-	139.370	139.370
B. Titoli non quotati	38.067.002	37.047.890	-	-	-	-	38.067.002	37.047.890	39.252.794	39.115.487
1. Obbligazioni	33.571.903	32.511.050	-	-	-	-	33.571.903	32.511.050	31.386.804	31.207.771
1.1 strutturate	49.675	51.212	-	-	-	-	49.675	51.212	90.065	91.793
1.2 altre	33.522.228	32.459.838	-	-	-	-	33.522.228	32.459.838	31.296.739	31.115.978
2. Altri titoli	4.495.099	4.536.840	-	-	-	-	4.495.099	4.536.840	7.865.990	7.907.716
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	4.495.099	4.536.840	-	-	-	-	4.495.099	4.536.840	7.865.990	7.907.716
Totale	38.409.048	37.389.754	-	-	-	-	38.409.048	37.389.754	39.816.536	39.680.463

Sezione 5

Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Tipologia operazione/Valori	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione		Altre imprese			Totale 31 03 2008			Totale 31 12 2007				
	VN	FV		FV*	VN	FV		VN	FV		VN	FV				
		Q	NQ			Q	NQ		Q	NQ		Q	NQ			
1. Debiti verso banche											-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati				X							-	-	-	-	-	-
1.2 Altri				X							-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela					-	-	-	-			-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati				X							-	-	-	-	-	-
2.2 Altri				X	-	-	-	-			-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	13.050.377	#####	12.398.160	#####	-	-	-	-	-	-	#####	585.660	#####	#####	499.902	#####
3.1 Strutturati	2.304.475	#####	2.091.048	1.715.887							2.304.475	223.501	2.091.048	2.174.574	173.880	2.064.540
3.2 Altri	10.745.902	#####	10.307.112	9.818.916							#####	362.159	#####	#####	326.022	#####
Totale	13.050.377	585.660	12.398.160	11.534.803	-	-	-	-	-	-	#####	585.660	#####	#####	499.902	#####

FV = fair value

VN = valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

5.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 31 03 2008	Totale 31 12 2007
A. Esistenze iniziali			13.093.848	13.093.848	10.645.899
effetto variazioni dei principi contabili			394.272	394.272	
B. Aumenti					
B.1 Emissioni			36.261	36.261	2.124.831
B.2 Vendite			606.490	606.490	2.911.972
B.3 Variazioni positive di fair value			146.446	146.446	73.730
B.4 Altre variazioni			59.456	59.456	3.902.284
C. Diminuzioni					
C.1 Acquisti			615.990	615.990	1.844.489
C.2 Rimborsi			183.863	183.863	2.308.054
C.3 Variazioni negative di fair value			68.947	68.947	195.975
C.4 Altre variazioni			484.153	484.153	2.216.350
D. Rimanenze finali	-	-	12.983.820	12.983.820	13.093.848

Sezione 12

Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri:

(in migliaia di euro)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 03 2008	Totale 31 12 2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	416.423		636	417.059	427.748
2. Altri fondi per rischi e oneri	487.371	-	441	487.812	620.588
2.1 controversie legali	158.287	-	-	158.287	155.807
2.2 oneri per il personale	18.576	-	-	18.576	18.307
2.3 altri	310.508	-	441	310.949	446.474
Totale	903.794	-	1.077	904.871	1.048.336

Sezione 15

Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del gruppo:

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31 03 2008	Totale 31 12 2007
1. Capitale	2.031.866	2.031.866
2. Sovrapprezzi di emissione	547.401	559.172
3. Riserve	5.432.674	3.996.475
4. (Azioni proprie)	(61.386)	(96.625)
a) capogruppo	(61.124)	(91.934)
b) controllate	(262)	(4.691)
5. Riserve da valutazione	432.718	650.359
6. Strumenti di capitale	70.412	70.412
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	190.138	1.437.558
Totale	8.643.823	8.649.217

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

15.2.a Capitale: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31 03 2008				Totale 31 12 2007			
	Valore nominale unitario	Valore nominale azioni interamente liberate	Valore nominale azioni non interamente liberate		Valore nominale unitario	Valore nominale azioni interamente liberate	Valore nominale azioni non interamente liberate	
			Versato	Non versato			Versato	Non versato
Azioni ordinarie	0,67	1.646.367			0,67	1.646.367		
Azioni privilegiate	0,67	379.180			0,67	379.180		
Azioni di risparmio	0,67	6.319			0,67	6.319		
Totale capitale		2.031.866				2.031.866		

15.2.b Azioni proprie: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31 03 2008		Totale 31 12 2007	
	Valore nominale	Saldo contabile	Valore nominale	Saldo contabile
Azioni ordinarie	9.390	61.386	13.389	(96.625)
Azioni privilegiate				
Azioni di risparmio				
Totale capitale	9.390	61.386	13.389	(96.625)

15.4 Capitale: altre informazioni

15.4.a Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

(in migliaia di euro)

	31 03 2008		31 12 2007	
	Componente patrimoniale delle obbligazioni convertibili in azioni	Altri strumenti di capitale	Componente patrimoniale delle obbligazioni convertibili in azioni	Altri strumenti di capitale
Esistenze finali esercizio precedente	70.412		71.488	
Effetti delle variazioni dei principi contabili	-			
A. Esistenze iniziali	70.412		71.488	
B. Aumenti	70.412		-	
B.1 Nuove emissioni				
B.2 Vendite				
B.3 Altre variazioni	70.412		-	
C. Diminuzioni	70.412		1.076	
C.1 Rimborsi				
C.2 Riacquisti				
C.3 Altre variazioni	70.412		1.076	
D. Esistenze finali	70.412		70.412	

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

15.6 Riserve da valutazione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	Totale
				31 03 2008	31 12 2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	234.025	-		234.025	430.246
2. Attività materiali	x	x	x	x	x
3. Attività immateriali	x	x	x	x	x
4. copertura investimenti esteri					
5. Copertura dei flussi finanziari	(5.676)			(5.676)	13.010
6. Differenze di cambio	(9.235)			(9.235)	(6.350)
7. Attività non correnti in via di dismissione	29.298		26.439	55.737	55.737
8. Leggi speciali di rivalutazione	156.370	-	1.497	157.867	157.716
Totale	404.782	-	27.936	432.718	650.359

Sezione 16

Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 03 2008	Totale 31 12 2007
1) Capitale	55.329		11	55.340	53.250
2) Sovrapprezzi di emissione	7.152		-	7.152	7.096
3) Riserve	75.404		(12)	75.392	56.977
4) (Azioni proprie)					(4)
5) Riserve da valutazione	117.552			117.552	112.849
6) Strumenti di capitale	-				
7) Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	3.894		2	3.896	16.406
8) Utili indivisi di pertinenza di terzi	-		-	-	
Totale	259.331	-	1	259.332	246.574

16.2 Riserve da valutazione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31 03 2008	Totale 31 12 2007
1) Attività finanziarie disponibili per la vendita	116.150			116.150	111.581
2) Attività materiali	x	x	x	x	x
3) Attività immateriali	x	x	x	x	x
4) Copertura di investimenti esteri				-	-
5) Copertura dei flussi finanziari				-	-
6) Differenze di cambio				-	-
7) Attività non correnti in via di dismissione				-	-
8) Leggi speciali di rivalutazione	1.402			1.402	1.268
Totale	117.552	-	-	117.552	112.849

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese			Totale 31 03 2008			Totale 31 03 2007
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Risultato netto
1. Attività finanziarie													
1. Crediti verso banche			-			-			-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	3	(3)			-			-	3	(3)	30	30
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.333	2.171	2.162	-	-	-			-	4.333	2.171	2.162	5.214
3.1 Titoli di debito	1.046	1.319	(273)		-	-			-	1.046	1.319	(273)	(3.827)
3.2 Titoli di capitale	3.287	37	3.250			-			-	3.287	37	3.250	9.041
3.3 Quote di O.I.C.R.		815	(815)			-			-	815	(815)	-	-
3.4 Finanziamenti			-			-			-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-	-		-			-	-	-	-	-
Totale attività	4.333	2.174	2.159	-	-	-	-	-	-	4.333	2.174	2.159	5.244
1. Passività finanziarie													
1. Debiti verso banche	443	965	(522)			-			-	443	965	(522)	14
2. Debiti verso clientela			-			-			-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	102	-	102			-			-	102	-	102	(1.749)
Totale passività	545	965	(420)	-	-	-	-	-	-	545	965	(420)	(1.735)

Sezione 12

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

12.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31 03 2008			Totale 31.03.2007		
	Risarcimento danni e revocatorie fallimentari	Controversie legali	Altri	Risarcimento danni e revocatorie fallimentari	Controversie legali	Altri
Accantonamenti dell'esercizio	1.245	5.429	13.080	-	-	13.447
Utilizzi dell'esercizio	11.972	1.732	31.020	-	-	1
Totale	(10.727)	3.697	(17.940)	-	-	13.446

12.1.3 di pertinenza delle altre imprese

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31 03 2008			Totale 31.03.2007		
	Risarcimento danni e revocatorie fallimentari	Controversie legali	Altri	Risarcimento danni e revocatorie fallimentari	Controversie legali	Altri
Accantonamenti dell'esercizio			33	-	-	20
Utilizzi dell'esercizio					-	-
Totale	-	-	33	-	-	20

Sezione 16

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

(in migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31 03 2008	Totale 31 03 2007
1) Imprese a controllo congiunto					
A. Proventi	-	-	-	-	-
1. Rivalutazioni				-	-
2. Utili da cessione				-	-
3. Riprese di valore				-	-
4. Altre variazioni positive				-	-
B. Oneri	-	-	-	-	-
1. Svalutazioni		-		-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento				-	-
3. Perdite da cessione				-	-
4. Altre variazioni negative				-	-
Risultato netto	-	-	-	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole					
A. Proventi	3.348	4.145	2.906	10.399	29.218
1. Rivalutazioni	3.348	4.145	939	8.432	3.056
2. Utili da cessione			1.967	1.967	26.162
3. Riprese di valore				-	-
4. Altre variazioni positive	-		-	-	-
B. Oneri	197	3.416	888	4.501	331
1. Svalutazioni	197	3.416	888	4.501	331
2. Rettifiche di valore da deterioramento				-	-
3. Perdite da cessione	-			-	-
4. Altre variazioni negative	-		-	-	-
Risultato netto	3.151	729	2.018	5.898	28.887
3) Imprese controllate					
A. Proventi	857	-	-	857	135
1. Rivalutazioni				-	-
2. Utili da cessione	857			857	135
3. Riprese di valore				-	-
4. Altre variazioni positive	-		-	-	-
B. Oneri	-	-	-	-	-
1. Svalutazioni				-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-			-	-
3. Perdite da cessione				-	-
4. Altre variazioni negative	-			-	-
Risultato netto	857	-	-	857	135
Totale	4.008	729	2.018	6.755	29.022

Sezione 21

Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

(in migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	(in migliaia di euro)	
				Totale 31 03 2008	Totale 31 03 2007
Gruppo di attività/passività					
1. Proventi	496	8.346	85	8.927	591.372
2. Oneri	626	11.716	187	12.529	547.041
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate				-	-
4. Utili (perdite) da realizzo				-	-
5. Imposte e tasse	-			-	16.370
Utile (Perdita)	(130)	(3.370)	(102)	(3.602)	27.961

A seguito delle attività in corso al 31.03.2008 che porteranno alla perdita del controllo delle controllate Marinella SpA, Valorizzazioni Immobiliari SpA e Quadrifoglio Vita S.p.A, detenute interamente dalla Capogruppo, si è ritenuto corretto considerare le stesse come gruppi di attività in via di dismissione, pertanto i dati relativi al conto economico sono stati riclassificati nella voce 310 di conto economico, Utile, (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte.

Sezione 24

Utile per azione

24.1 Riconciliazione media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione

Voci/Valori	(n. azioni)	
	31 03 2008	31 03 2007
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (+)	2.439.710	2.439.644
Effetto diluitivo derivante da opzioni put vendute (+)	-	-
Effetto diluitivo derivante da azioni ordinarie da assegnare quale risultato di pagamenti basati su azioni proprie(+)	17.106	-
Effetto diluitivo derivante da passività convertibili (+)	204.642	-
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione per utile per azione diluito	2.661.458	2.439.644

24.2.a Riconciliazione risultato di esercizio - numeratore utile per azione base

Voci/Valori	31 03 2008			31 03 2007		
	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo
Risultato netto	193.741	(3.602)	190.139	225.650	27.960	253.610
Risultato attribuibile alle altre categorie di azioni	37.554	(698)	36.856	43.551	5.396	48.947
Risultato netto attribuibile alle azioni ordinarie - numeratore utile per azione base	156.187	(2.904)	153.283	182.099	22.564	204.663

24.2.b Riconciliazione risultato netto - numeratore utile per azione diluito

Voci/Valori	31 03 2008			31 03 2007		
	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo
Risultato netto	193.741	(3.602)	190.139	225.650	27.960	253.610
Risultato attribuibile alle altre categorie di azioni	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi su strumenti convertibili (+)	5.987	-	5.987	-	-	-
Altri (+/-)	37.553	(698)	36.855	43.551	5.396	48.947
Risultato netto attribuibile alle azioni ordinarie - numeratore utile per azione diluito	162.175	(2.904)	159.271	182.099	22.564	204.663

24.2.c Utile per azione base e diluito

(in euro)

Voci/Valori	31 03 2008			31 03 2007		
	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo
Utile per azione base	0,064	(0,001)	0,063	0,075	0,009	0,084
Utile per azione diluito	0,061	(0,001)	0,060	0,071	0,008	0,079

**INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE

IL PROCESSO DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI.

LE ATTIVITÀ VOLTE ALLA COMPLIANCE BASILEA II

I principi base che caratterizzano il processo di risk management all'interno del Gruppo MPS si basano su di una chiara e netta distinzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni di controllo di primo, secondo e terzo livello.

Al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo spetta il compito di definire il grado di avversione al rischio complessivo e quindi i limiti operativi di riferimento. Al Collegio Sindacale ed al Comitato per il Controllo Interno spetta invece la responsabilità di valutare il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi.

Alla Direzione Generale spetta il compito di garantire il rispetto delle politiche e delle procedure in materia di rischi. Il Comitato Rischi predispone le *policies* in materia di risk management e verifica il complessivo rispetto dei limiti assegnati ai vari livelli di operatività. Al Comitato Rischi di Capogruppo Bancaria spetta il compito di valutare a livello complessivo e delle singole società del Gruppo il profilo di rischio raggiunto e quindi di consumo di capitale, sia di vigilanza che economico, così come l'andamento degli indicatori di performance rischio-rendimento.

Al Comitato Finanza sono attribuiti compiti in materia di pianificazione del funding di Gruppo, di individuazione delle iniziative da adottare per il miglior profilo di rischio-rendimento dell'Asset & Liability Management e di definizione delle azioni di capital management.

All'Area Controlli Interni di Capogruppo Bancaria spetta il compito di definire le regole inerenti il sistema dei controlli interni e di verificare l'effettiva applicazione e rispetto delle stesse.

Il Servizio Risk Management di Capogruppo Bancaria definisce le metodologie integrate di analisi per la misurazione del complesso dei rischi incorsi, al fine di garantire un'accurata misurazione ed un costante monitoraggio dei rischi e quantifica il capitale economico. Sulla base dei modelli interni sviluppati per la quantificazione del VaR e della sensibilità del valore economico delle esposizioni ai diversi fattori di rischio considerati, il Servizio produce la reportistica giornaliera e periodica di controllo e verifica il rispetto dei limiti operativi stabiliti dal CdA.

Nel corso degli anni, il monitoraggio del Servizio Risk Management si è esteso ad un sempre maggior ambito di rischi rilevanti per la loro materialità a livello di Gruppo, ispirandosi ai criteri ispiratori di Basilea 2 e della Capital Requirements Directive (CRD) in tema soprattutto di secondo pilastro.

Nel primo trimestre del 2008 il Gruppo MPS ha incontrato l'Autorità di Vigilanza in prosecuzione del programma di validazione dei metodi avanzati sul rischio di credito ed operativi previsti dalla nuova Circ. 263 Bankit del dicembre 2007, verificando insieme – per quanto concerne l'aspetto creditizio - i punti di sviluppo sia sul versante dei modelli di rating interni che sulla LGD sia nonché dei processi creditizi che ne prevedono l'utilizzo oltre che gli aspetti IT; sia – sul versante del rischio operativo – dei modelli statistici e delle rispettive policy di mitigazione approntati.

Nuove e più approfondite attività sono poi state intraprese per lo sviluppo del Pillar II, in particolar modo sul tema dell'assessment complessivo dei rischi, della valutazione di materialità nonché dei processi di integrazione dei rischi, valutando al contempo metodologie quali-quantitative per la rappresentazione dei rischi esplicitamente richiamati dalla normativa sul Pillar II oltre che degli altri rischi riconosciuti quali rilevanti.

LE TIPOLOGIE DI RISCHIO INCORSE

Il Gruppo MPS nel corso della sua operatività sui mercati incorre in varie tipologie di rischio che possono schematicamente essere ricondotte alle seguenti: rischio di credito, rischi di mercato, relativi al portafoglio di negoziazione, rischi di tasso del Banking Book (Asset & Liability Management), rischio di liquidità, rischio del portafoglio partecipazioni, rischio di controparte ed emittente, rischi operativi, rischio di business, rischi reputazionali e rischi operativi. Per molti di essi (sicuramente quelli esplicitamente richiamati dal Primo Pilastro della normativa Bankit sull'adeguatezza patrimoniale in precedenza citata) nonché per taluni altri (ad esempio il rischio di tasso di Bankit Book ed il rischio di concentrazione) il Gruppo MPS ha sviluppato nel tempo propri modelli interni di misurazione che, pertanto, verranno utilizzati ai fini della determinazione del capitale interno complessivo previsto dal Pillar II, sebbene attività di sviluppo sono in corso in tema di integrazione dei rischi e di affinamento del rischio di business. Un rigoroso framework di misurazione e di policy è stato approntato relativamente ai rischi di liquidità, secondo una visione condivisa anche dalle strutture operative della banca.

La totalità di questi macro fattori di rischio, che in particolare impattano direttamente sul patrimonio del Gruppo, è oggetto di regolare misurazione da parte del Servizio Risk Management della Capogruppo Bancaria il quale provvede a predisporre la documentazione periodica per il Comitato Rischi della Capogruppo Bancaria e quindi per il CdA, oltre agli ulteriori adempimenti a tale funzione delegati come quelli inerenti la fissazione dei limiti operativi alle tipologie di rischio soggette a tale adempimento. Inoltre, tale output vengono utilizzati direttamente anche da altre funzioni della Banca, prima tra esse quella di Pianificazione e più generalmente della struttura del Chief Financial Officer (CFO) per l'utilizzo strategico delle stesse quali la misurazione aggiustata per il rischio delle singole entità legali e business units, per la determinazione del risk-appetite, per la fissazione degli obiettivi annuali e pluriennali, in ausilio delle proiezioni di Piano Industriale nonché in una logica di inquadramento di policy di ottimizzazione e mitigazione dei ratios reddituali e patrimoniali secondo piani di adeguamento opportunamente condivisi con l'Alta Direzione e le strutture operative di business.

Particolare attenzione viene poi attribuita ai rischi reputazionali, in particolare quelli inerenti i prodotti ed i portafogli della clientela del Gruppo e che impattano quindi indirettamente sul patrimonio del Gruppo a seguito di potenziali impatti sul patrimonio della clientela, vista l'esistenza di una struttura organizzativa (Servizio Wealth Risk Management) che ha la responsabilità del presidio, della misurazione e monitoraggio di tale macro fattore di rischio.

L'analisi di Capitale Economico

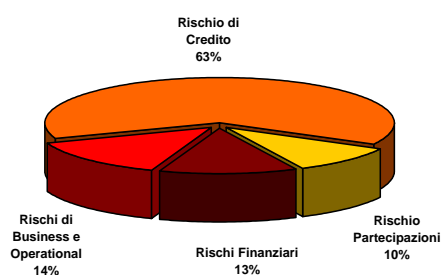
Il Gruppo MPS – sulla base dei modelli interni di misurazione del rischio – determina altresì il capitale economico per singolo fattore inteso come l'ammontare di risorse patrimoniali minime necessarie alla copertura delle perdite economiche dovute al verificarsi di eventi inattesi generati dalle differenti tipologie di rischio.

I rischi rilevanti inseriti nel perimetro di misurazione riguardano: a) il *rischio di credito*, b) *i rischi di mercato sul trading book*, c) *il rischio di tasso registrato sul Banking Book (ALM)*, d) *il rischio operativo*, e) *il rischio Equity*, f) il rischio di controparte (banking e trading), g) il rischio emittente, h) il rischio di business.

Le misure di VaR - conservando la loro valenza "individuale", secondo quanto prescritto sia dalle normative vigenti che dalla best practice internazionale – di fatto vengono determinate con holding period ed intervalli di confidenza differenziati per fattori di rischio, in sintonia con le linee guida emanate dalle ultime Disposizioni di Vigilanza per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Il Capitale Economico complessivo scaturisce dalla misurazione dei singoli fattori di rischio: tali misure vengono rese omogenee sia come orizzonte temporale (holding period annuale) sia come intervallo di confidenza prescelto in linea con il livello rating assegnato al Gruppo MPS dalle agenzie ufficiali di rating e sono soggette a processi di diversificazione "intra-risk" ed "inter-risk". L'output finale, di fatto, evidenzia il capitale economico diversificato per Entità Legali, Business Unit, Aree di Responsabilità, ed è periodicamente pubblicato nel Risk Management Report edito dal Servizio Risk Management della Capogruppo Bancaria. Inoltre, la medesima misurazione viene effettuata – a livello accentrato – per le singole Entità Legali, viene condivisa con gli organi societari di ognuna di esse attraverso la redazione di apposita reportistica adattata alle specifiche linee di business delle banche facenti parte il perimetro di consolidamento.

Le misure di rischio di credito utilizzano come input i parametri di rischio prescritti dalla Nuova Normativa di Vigilanza per le Banche (Probabilità di Default, Loss Given Default, Exposure At Default, Credit Risk Mitigation) e pertanto seguono metriche, evoluzioni ed affinamenti degli stessi secondo i programmi previsti dal Comitato Basilea II per l'approccio alla validazione con l'Autorità di Vigilanza nazionale. Gli output del Modello interno di Portafoglio Creditizio sono inoltre utilizzati da altre strutture della Banca (Area Politiche e Controllo del Credito, Area Tesoreria e Capital Management, Attività Internazionali, ...) per il monitoraggio del rischio di credito sulle esposizioni di competenza nonché la predisposizione delle policy necessarie al contenimento degli stessi, oltre che per la l'approntamento di appositi piani di sviluppo nell'ottica annuale e pluriennale.

Capitale Economico Diversificato (esclusa operatività infragruppo) Gruppo MPS - 31 Marzo 2008



Al 31 Marzo 2008, il Capitale Economico della Gruppo MPS risulta imputabile per oltre il 63% al rischio creditizio, per circa il 10% al rischio partecipazioni, per il 14% ai rischi operativi e di business. Il capitale gestionale a fronte dei rischi finanziari (composti dai rischi tipici del portafoglio di negoziazione, dell'ALM-Banking Book) ammonta al 13% del Capitale Economico complessivo.

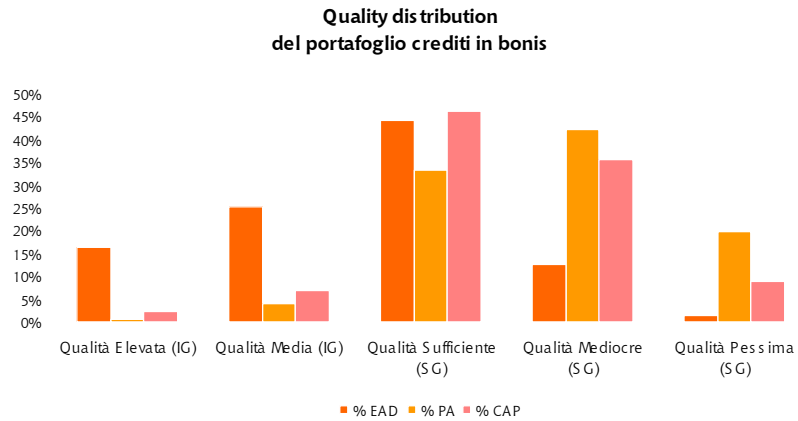
IL RISCHIO DI CREDITO

Anche nel corso del primo trimestre 2008 l'analisi ed il monitoraggio del rischio creditizio del Gruppo MPS sono stati determinati mediante l'utilizzo del Modello di Portafoglio Creditizio sviluppato dal Servizio Risk Management della Capogruppo Bancaria e che comprende le posizioni delle più significative entità legali del Gruppo stesso.

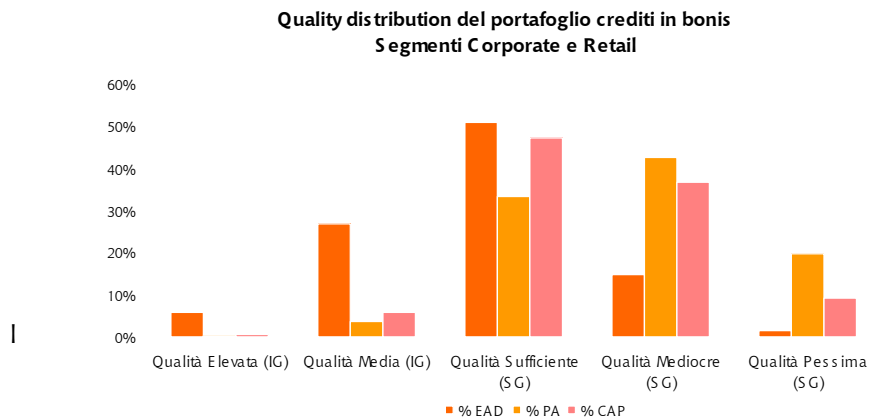
Sviluppato metodologicamente secondo le tecniche quantitative maggiormente diffuse in ambito internazionale, tale Modello si alimenta con a) le probabilità di default (PD), derivanti da modelli interni di rating differenziati per tipologia di clientela (Large Corporate, Piccole e Medie Imprese, Small Business e Retail), mappate su un'unica masterscale; b) i tassi di perdita "economica" in caso di default (LGD) desunti dall'analisi delle singole serie storiche pluriennali dei recuperi e dei costi – diretti ed indiretti - rilevati sulle posizioni "chiuse" in default; c) i coefficienti di esposizione a default per il calcolo dell'EAD; d) i dati inerenti le differenti tipologie di garanzie (reali, reali finanziarie e personali) che assistono le singole transazioni. Lo stesso Modello prevede, inoltre, il calcolo dell'effetto diversificazione mediante una complessa matrice di correlazione strutturale e dinamica capace di cogliere gli effetti di concentrazione / diversificazione del rischio e di ridistribuire il rischio a livello di singolo soggetto, assicurando così un'ampia possibilità di aggregazione e rappresentazione a seconda delle "viste" utili alle finalità gestionali ed alle varie entità organizzative ed operative del Gruppo MPS. Stanno proseguendo – ai fini della predisposizione dell'ICAAP previsto dal Pillar II della Circolare 263 della Banca d'Italia – gli affinamenti delle metodologie per il calcolo della matrice di correlazione inter-risk al fine di poter innovare – se necessario – l'attuale struttura di calcolo inclusa nel Modello di Portafoglio.

L'output del Modello di Portafoglio consente di evidenziare la dinamica temporale del rischio creditizio secondo varie modalità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi (per entità legale, per tipologia di clientela, per zone geografiche, per settori di attività economica, per classi di rating, per aree continentali, ...). Le principali misure di sintesi prodotte sono rappresentate da a) la Perdita Attesa, che indica la perdita stimata media annua; b) la Perdita Inattesa; c) le misure di rischio riferite altresì al portafoglio in default (inteso come contenzioso, incaglio, ristrutturato, past-due); d) il Capitale Economico. A ciò si aggiungono apposite analisi di stress testing su talune variabili (incremento delle probabilità di default, aumento dei tassi di perdita, riduzione del valore delle garanzie, incremento dei margini disponibili sulle forme tecniche a revoca) tese a verificare il livello di Perdita Attesa e di Capitale Economico che si raggiungerebbe sulla base di scenari "estremi" ma possibili. A tale proposito, il primo trimestre 2008 ha visto impegnato il Gruppo MPS nello sviluppo di un avanzato sistema di realizzazione degli stress testing teso a porre in relazione l'andamento delle probabilità di default e dei tassi di LGD alle variazioni di variabili macroeconomiche e finanziarie, opportunamente prescelte sulla base di scenari di stress storici specificamente individuati oltre che di scenari ipotetici. Tale framework ha costituito parte integrante delle attività di validazione presentate dal Gruppo MPS per quanto concerne gli stress testing di Primo Pilastro.

Il grafico sottostante evidenzia la distribuzione della qualità creditizia dell'intero portafoglio creditizio del Gruppo MPS (sono escluse le posizioni in attività finanziarie). Dall'analisi di rappresentazione si evidenzia che circa il 41,6% delle esposizioni a rischio è erogata verso clientela di tipo Investment Grade. Si precisa che la gradazione di cui sotto include anche le esposizioni verso le banche, gli enti governativi e le Non Banking Financial Institutions, controparti alle quali, nell'ambito del modello di portafoglio, si attribuisce comunque - seppur non sia previsto uno specifico programma di implementazione dei rating interni ai fini della validazione con l'Autorità di Vigilanza - una valutazione di standing creditizio, utilizzando i rating ufficiali, laddove presenti oppure opportuni valori internamente determinati.



Il grafico successivo, invece, evidenzia la distribuzione della qualità creditizia limitatamente al portafoglio Corporate e Retail oggetto di validazione ai fini Basilea 2, basata esclusivamente sui modelli interni di rating. Si nota come l'incidenza delle esposizioni con qualità elevata e media rimane stabile rispetto a Dicembre 2007 (32,61% delle esposizioni complessive).



grafici riportati mostrano il contributo marginale – in termini di Esposizione a Rischio, di Perdita Attesa e di Capitale Economico, delle tre Banche Commerciali (MPS; Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana) e delle società MPS L&F e MPS Capital Services, che coprono oltre 93,61% del totale impieghi del Gruppo MPS(Grafico1).

Per quanto riguarda le misure di rischio, si rileva una sostanziale stabilità: il capitale economico a fronte del rischio creditizio è imputabile per circa il 52,8% alla Banca MPS, in leggero aumento rispetto a dicembre 2007, e per il 13,5% a Banca Toscana; MPS Capital Services e BAM si assestano su livelli rispettivamente pari a 10,5% e

9,5%, mentre la parte residuale è destinata a fronte dei rischi di MPS L&F, Consumit e Biver. (Grafico 2).

Per quanto riguarda la perdita attesa, infine, il 51,8% va attribuito a Banca MPS, stabile rispetto alla precedente rilevazione, e per il 14,6% a Banca Toscana; MPS Capital Services e BAM si assestano su livelli pari a 10,5% e 9%, mentre la parte residuale è destinata a fronte dei rischi di MPS L&F, Consumit e Biver (Grafico 3).

La ripartizione delle esposizioni del Gruppo MPS per segmento di clientela rivela come i clienti di tipo "Imprese Produttive" e "Famiglie" rappresentino da sole quasi l'85,4 % delle erogazioni complessive operate. La quota restante si suddivide tra il segmento "Banche e Finanziarie" (8,2% del totale) e "Governi e Pubblica Amministrazione" (6,2%). (Grafico 4)

I grafici riportati evidenziano, inoltre, che le "Imprese Produttive" assorbono una quota superiore all'85% del capitale economico e generano una perdita attesa pari al 84% del totale; il segmento "Famiglie" si assesta su quote rispettivamente pari al 9,8% per il capitale economico e 14,2% per la Perdita Attesa. Al segmento "Banche e Finanziarie", infine, è destinato il 2,9% del capitale complessivo, mentre la Perdita Attesa originata è pari al 1,1% del totale del Gruppo.(Grafico 5-6)

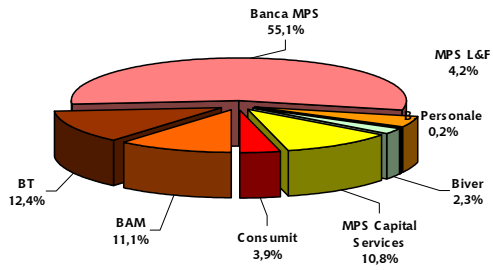
Dal punto di vista dell'analisi della distribuzione geografica dell'operatività del Gruppo, si evince come le esposizioni siano concentrate per la maggior parte verso clientela residente, anche se la consistenza delle erogazioni verso clientela non residente appare comunque non trascurabile (6%). A livello domestico, le esposizioni appaiono sufficientemente ben distribuite: la quota delle esposizioni erogate nell'area Nord rappresenta il 34,7 del totale, il 23,7% viene erogato in Toscana e Umbria, il 19,5% in Centro e Sardegna, mentre il rimanente 16,1% in Sud e Sicilia. (Grafico 7)

Le misure di rischio complessive (Perdita attesa + Capitale Economico) derivano perciò la maggiore contribuzione dagli impieghi in Toscana ed Umbria (circa il 27,2%) e nel Nord (circa 33,5%), mentre un peso leggermente minore è attribuito alle esposizioni verso i residenti del Centro e Sardegna e Sud e Sicilia (17% e 20,1% rispettivamente). Residuale il contributo alle misure di rischio relativo alla clientela estera. (Grafico 8-9-10-11)

Infine, l'analisi delle esposizioni dei primi 10 settori per attività economica secondo la classificazione Banca d'Italia – che rappresentano quasi l'83% degli impieghi complessivi - evidenzia che gli assorbimenti maggiori delle misure di rischio sono da attribuire principalmente ai settori "altri servizi destinabili alla vendita" (22,8%), "servizi del commercio" (18,28%) e "Edilizia ed Opere Pubbliche" (14,05%), che rappresentano oltre il 55% delle misure di rischio complessive. A seguire, i settori Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e Servizi degli Alberghi e Pubblici Esercizi, pari al 9,43 % del totale della Perdita Attesa e del Capitale Economico. (Grafico 12)

Grafico 1

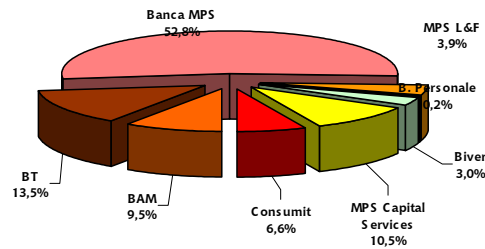
Esposizione a Rischio
(esclusa operatività infragruppo)
Gruppo MPS* - 31 Marzo 2008



* Banca MPS, Banca Tosc., Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services, Banca Personale, Biver, Consumit

Grafico 2

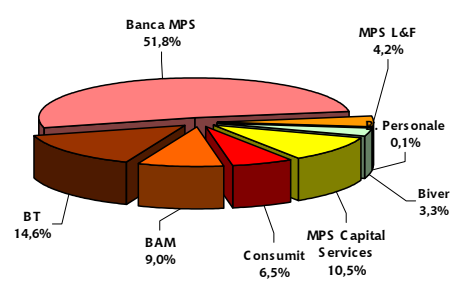
Capitale Economico
(esclusa operatività infragruppo)
Gruppo MPS* - 31 Marzo 2008



* Banca MPS, Banca Tosc., Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services, Banca Personale, Biver, Consumit

Grafico 3

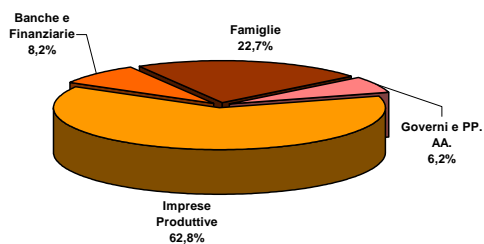
Perdita Attesa
(esclusa operatività infragruppo)
Gruppo MPS* - 31 Marzo 2008



* Banca MPS, Banca Tosc., Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services, Banca Personale, Biver, Consumit

Grafico 4

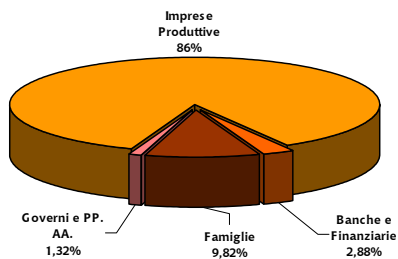
Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 31 Marzo 2008



* Banca MPS, Banca Tosc., Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services, Banca Personale, Biver, Consumit

Grafico 5

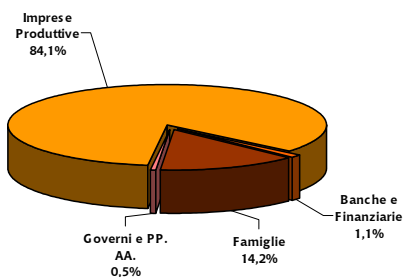
Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 31 Marzo 2008



* Banca MPS, Banca Tosc., Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services, Banca Personale, Biver, Consumit

Grafico 6

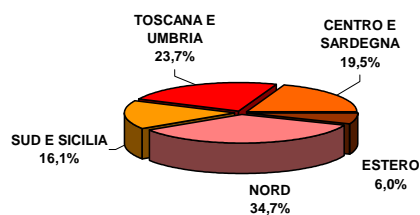
Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 31 Marzo 2008



* Banca MPS, Banca Tosc., Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services, Banca Personale, Biver, Consumit

Grafico 7

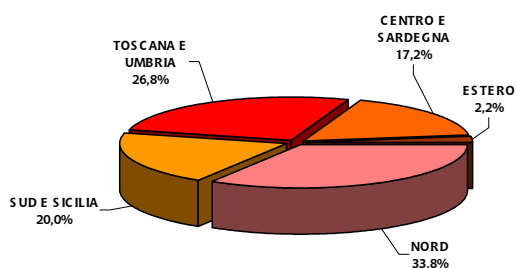
Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 31 Marzo 2008



*Banca MPS, Banca Tosc., Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services, Banca Personale, Biver, Consumit

Grafico 8

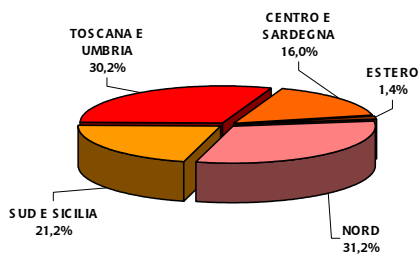
Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 31 Marzo 2008



*Banca MPS, Banca Tosc., Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services, Banca Personale, Biver, Consumit

Grafico 9

Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 31 Marzo 2008



*Banca MPS, Banca Tosc., Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services, Banca Personale, Biver, Consumit

Grafico 10

Misure di rischio %
(Perdita Attesa + Capitale Economico)
- situazione al 31 Marzo 2008 -

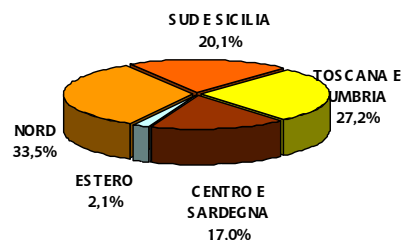
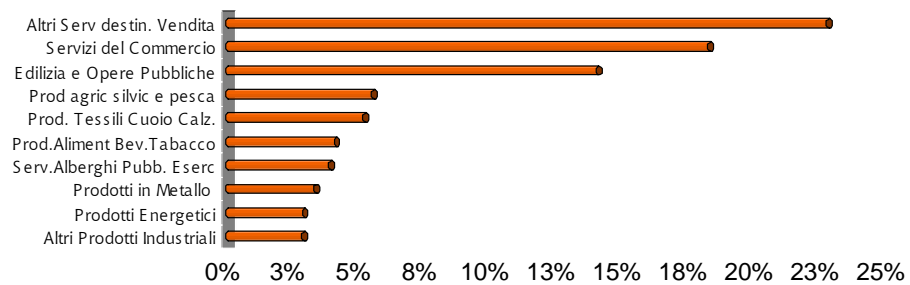


Grafico 11

Misure di Rischio %	
CENTRO E SARDEGNA	17,0%
ESTERO	2,1%
NORD	33,5%
SUD E SICILIA	20,1%
TOSCANA E UMBRIA	27,2%

Grafico 12

Misure di Rischio % (Perdita Attesa + Capitale Economico)
- situazione al 31 Marzo 2008 -



IL RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE INERENTE IL PORTAFOGLIO BANCARIO DI GRUPPO

Il Banking Book identifica, in accordo con le best practice internazionali, l'insieme dell'operatività commerciale della Banca connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, della Tesoreria, delle filiali estere e dei derivati di copertura di riferimento. La definizione del perimetro del Banking Book (allineata a quella del portafoglio bancario di vigilanza) e del processo di accentramento della gestione dell'ALM sono contenute nella delibera del Cda della Capogruppo che ha per oggetto "Accentramento della gestione dell'Asset & Liability Management e limiti operativi a fronte del rischio di tasso e liquidità del Banking Book di Gruppo" approvata dal CDA della Capogruppo nel settembre 2007.

Le scelte gestionali e strategiche del Banking Book, adottate dal Comitato Finanza e Liquidità e monitorate dal Comitato Rischi della Capogruppo, si basano su di una misurazione del rischio di tasso d'interesse in ottica di "total return" e sono volte a minimizzare la volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio finanziario in corso (12 mesi) ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi.

L'analisi di variazione del margine di interesse a rischio e l'analisi di variazione del valore economico delle attività e passività del Banking Book viene sviluppata applicando *shift* deterministici di 25 bp, 100 bp e di 200 bp, quest'ultimo, in accordo con quanto prescritto nel "secondo pilastro" di Basilea 2, rapportato in termini percentuali sia al Tier 1 sia al Patrimonio di Vigilanza consolidato.

PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE DI ANALISI DELLE SENSITIVITÀ

La sensitivity del Gruppo MPS, a fine marzo 2008, presenta un profilo di esposizione a rischio per un rialzo dei tassi. L'entità del valore economico a rischio risulta in ogni caso perfettamente compatibile sia con l'ammontare del Tier I sia con il Patrimonio di Vigilanza e ben al di sotto del livello considerato come soglia di attenzione (fissato al 20% per uno shock di tassi pari a 200 bp) dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2).

■ GRUPPO MPS	31/03/08	
	+ 100 bp	-100 bp
Indici di Rischiosità per shift (+/-)		
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo	2.09%	3.25%
Valore economico a rischio / Tier 1	4.85%	6.05%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza	3.59%	4.48%

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza.

Particolare attenzione viene rivolta alla pianificazione delle politiche di *funding* a livello di Gruppo, coordinata ed indirizzata dall'Area Tesoreria e Capital Management, sia per quanto concerne la normale raccolta obbligazionaria sia per quanto riguarda l'emissione di passività subordinate e la dimensione del ricorso all'indebitamento sul mercato interbancario, coerentemente con le esigenze di *capital management* e con le previsioni sulla situazione di liquidità futura sia di breve che strutturale. Nel corso del trimestre è stato predisposto un framework metodologico di gestione e limiti della liquidità, approvato dal Cda, che tra l'altro realizza la compliance al Pillar II di Basilea 2.

I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

Il Gruppo Bancario MPS opera sui mercati finanziari nazionali ed internazionali attraverso una pluralità di soggetti. I *market risk taking center* più rilevanti in termini di Portafoglio di Negoziazione sono la Capogruppo Bancaria (Banca MPS) e MPS Capital Services. In misura minore rilevano Biverbanca e Monte Paschi Ireland, anche se per quest'ultima la *mission* si è evoluta verso attività maggiormente funzionali ad esigenze di *funding* e Capital Management di Gruppo, in luogo delle attività di *trading* proprietario.

Ogni banca opera in conto proprio gestendo posizioni di trading sulla base di specifiche deleghe e limiti operativi fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Le altre banche del Gruppo a vocazione commerciale (Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana e MPS Banca Personale), sulla base di una regolamentazione specifica di Gruppo, non sono più abilitate ad assumere posizioni di *trading*. La loro attività in questo senso è limitata all'intermediazione di valori mobiliari per conto della clientela *retail* e a garantire un mercato secondario delle proprie obbligazioni emesse.

Il Portafoglio di Negoziazione del Gruppo MPS risulta dall'aggregazione dei singoli portafogli gestiti dai *risk taking center*. L'aggregato è oggetto di monitoraggio e reporting giornaliero da parte del Servizio Risk Management della Capogruppo sulla base di sistemi proprietari. Periodicamente, il flusso di reporting direzionale sui rischi di mercato viene veicolato al Comitato Rischi ed al CdA della Capogruppo all'interno del Risk Management Report, strumento attraverso il quale l'Alta Direzione viene informata in merito al profilo di rischio complessivo del Gruppo MPS.

Ciascuna banca individualmente opera sul proprio portafoglio di negoziazione, gestendo contemporaneamente in maniera integrata posizioni su tassi di interesse, su azioni, cambi e su credito, all'interno delle deleghe operative fissate dal proprio CdA.

Dal 2008 è entrata in vigore la nuova struttura di limiti operativi della Capogruppo. Le autonomie sono espresse per ciascun livello di delega in termini di *Value-at-Risk* (VaR) e di Stop Loss Mensile ed Annuo, in modo differenziato per le posizioni HFT (Held-For-Trading) e per quelle AFS (Available-For-Sale). Per queste ultime sono state adeguate gestionalmente le misure delle componenti reddituali, in modo da renderle comparabili con quelle delle posizioni HFT. Sono stati inoltre rimodulati i limiti operativi di rischio emittente e concentrazione obbligazionaria che prevedono - in aggiunta e non in sostituzione del VaR - plafond nominali differenziati per tipologie di controparti e classi di rating.

La nuova struttura di limiti operativi è stata varata in concomitanza alla messa in produzione del nuovo Sistema di Market Risk Management di Gruppo, sviluppato *in house* su piattaforma AlgorithmicsTM.

I rischi di mercato vengono principalmente monitorati per finalità interne gestionali in termini di *Value-at-Risk* (VaR). Il nuovo sistema ha consentito di affinare il Modello Interno Rischi di Mercato, evolvendo in particolare la modellizzazione del Vega Risk sulle posizioni opzionali e introducendo per la prima volta il Credit Spread VaR. In particolare con riferimento al Credit Spread VaR viene attualmente coperta la componente idiosincratca del rischio specifico implicito nelle obbligazioni e nei *credit derivatives* del Portafoglio di Negoziazione.

Il VaR gestionale viene calcolato dal Servizio Risk Management della Capogruppo in maniera autonoma rispetto alle funzioni operative. La frequenza di calcolo e di market risk reporting è giornaliera. Il VaR è calcolato con intervallo di confidenza del 99% e *holding period* di un giorno lavorativo. Il metodo utilizzato è quello della simulazione storica con *full revaluation* giornaliera di tutte le posizioni elementari, su una finestra di 500 rilevazioni storiche, con scorrimento giornaliero. Il VaR così calcolato consente di tenere conto di tutti gli effetti di diversificazione tra fattori di rischio, portafogli e tipologia di strumenti negoziati. Non è necessario ipotizzare a priori alcuna forma funzionale nelle distribuzioni dei rendimenti delle attività e anche le correlazioni tra strumenti finanziari diversi vengono catturate implicitamente dal modello VaR sulla base dell'andamento storico congiunto dei fattori di rischio.

Le macrotipologie di fattori di rischio considerate sono IR, EQ, FX, CS sui seguenti risk factors:

- IR: tassi di interesse su tutte le curve rilevanti e relative volatilità;
- EQ: prezzi azionari, indici e basket e relative volatilità;
- FX: tassi di cambio e relative volatilità;
- CS: credit spread.

Il VaR viene conseguentemente scomposto lungo tre dimensioni principali di analisi: la gerarchia organizzativa dei Portafogli, la gerarchia degli Strumenti Finanziari, quella per Risk Factor e per ogni combinazione di queste. Con riferimento in particolare ai *risk factor* si identificano: il VaR Interest Rate (IR VaR), il VaR Equity (EQ VaR), il VaR Forex (FX VaR) ed il VaR Credit Spread (CS VaR). La somma algebrica di queste componenti determina il c.d. Gross VaR (o VaR non Diversificato) e consente di quantificare il relativo beneficio di diversificazione.

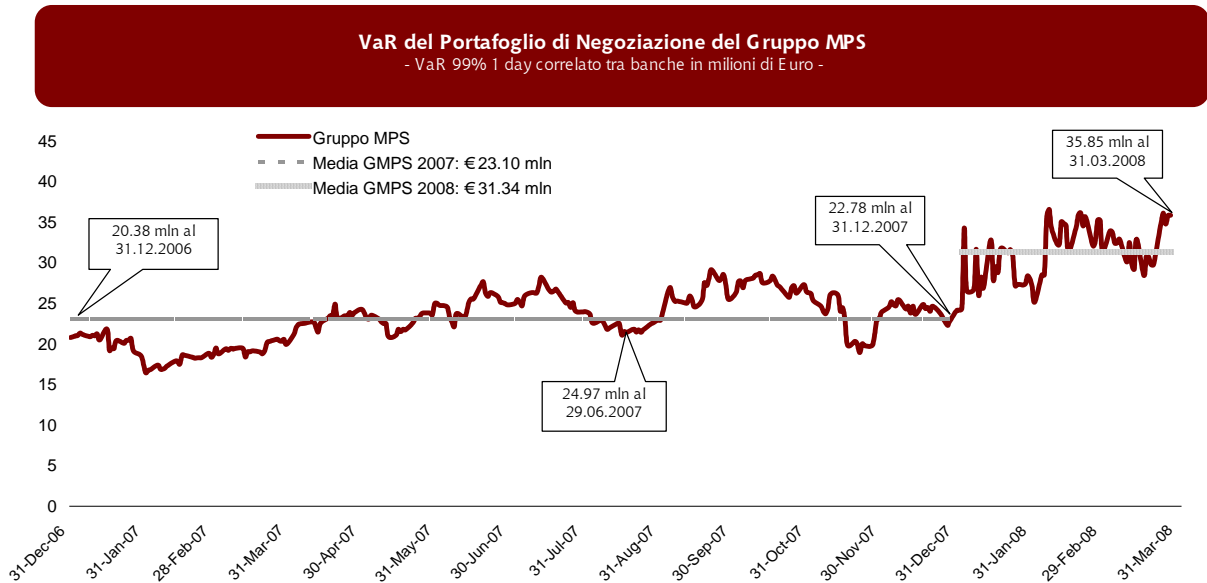
Il nuovo modello ha consentito di produrre metriche di VaR Diversificato anche a livello di intero Gruppo MPS, in modo da poter tenere conto in maniera integrata di tutti gli effetti di diversificazione anche tra le diverse banche.

Sono infine condotte regolarmente analisi di scenario sui fattori di rischio tasso, azionario, cambi e credito con livelli di granularità differenziati.

In particolare con riferimento al Portafoglio di Negoziazione della Capogruppo, si precisa che l'aggregato monitorato con metodologie integrate di VaR è più ampio di quello rilevante a fini di Vigilanza e ricomprende alcune posizioni che a fini segnaletici confluiscono nel Portafoglio Bancario, ancorché dal punto di vista gestionale siano riconducibili alla responsabilità operativa delle Aree di business che svolgono attività di *trading* in senso stretto. Si tratta sostanzialmente di posizioni di natura direzionale, assunte direttamente sulla base di disposizioni del CdA o di posizioni gestionalmente di pertinenza dell'Area Finanza della Capogruppo, non aventi i requisiti per poter essere considerate nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (es. titoli liquidi, ma contabilmente classificati come AFS). Ai fini della presente sezione tali posizioni vengono monitorate con metodologie proprie dei rischi del Portafoglio di Negoziazione.

Le Aree di Business della Banca Capogruppo autorizzate ad assumere rischi di mercato sono Area Finanza (AF) e Area Tesoreria e Capital Management (ATCM).

L'andamento dei rischi di Gruppo nel corso del primo trimestre 2008, in aggiunta alle dinamiche proprie dei mercati finanziari, risente in modo marcato anche del cambiamento strutturale dovuto alla introduzione del nuovo Sistema di Risk Management, che ha inciso sia sul livello medio, sia sulla variabilità delle metriche di VaR.



Il VaR medio di Gruppo nel primo trimestre si è attestato ad \square 31.34 mln, circa \square 8 mln in più della media del 2007 (\square 23.10 mln). Tale incremento è principalmente da imputare al trattamento della componente di Credit Spread VaR all'interno del modello.

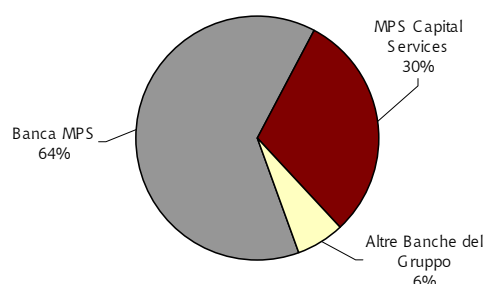
**Portafoglio di Negoziazione Gruppo MPS
VaR 99% 1 day**

	VaR (EUR mln)	Data
Minimo 2008	24.15	02/01/2008
Massimo 2008	36.58	08/02/2008
Media 2008	31.34	

Durante il corso del primo trimestre 2008, il VaR di Gruppo ha oscillato in un *range* che va dal minimo di \square 24.15 mln registrato il 2 Gennaio, ad un massimo di \square 36.58 mln dell'8 Febbraio. Il dato puntuale di fine periodo è pari ad \square 35.85 mln.

A livello di entità legali la Capogruppo Bancaria continua a rappresentare la fonte principale dei rischi di mercato, con un'incidenza sul VaR a fine trimestre di circa il 64%. MPS Capital Services contribuiva per circa il 30%, mentre il residuo 6% era assorbito dalle altre banche.

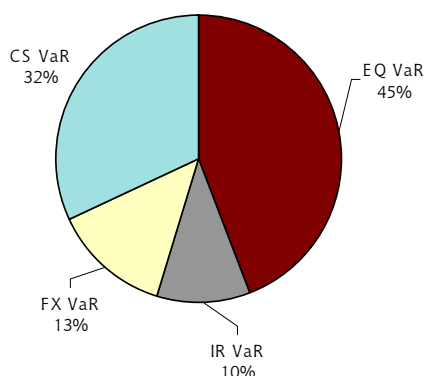
VaR Gruppo MPS
Composizione del VaR per Banca al 31.03.2008



Con riferimento al *breakdown* per risk factor al 31.03.2008 il VaR di Gruppo risultava per circa il 45% allocato sui fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 32% era assorbito dai fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 13% era assorbito dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR) e per il restante 10% dai fattori di rischio di tipo tasso di interesse (IR VaR).

VaR Gruppo MPS

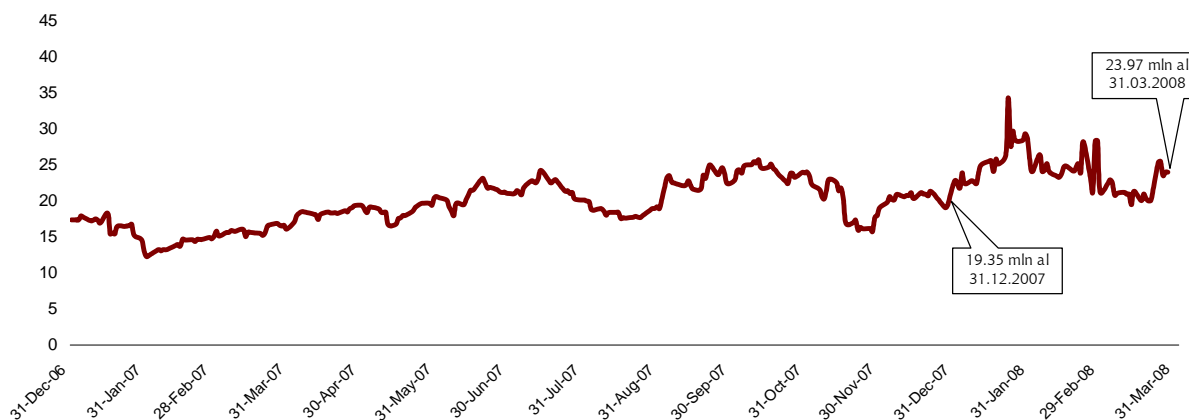
Composizione del VaR per Risk Factor al 31.03.2008



Con riferimento alla sola Capogruppo Bancaria, il VaR ha mostrato un andamento analogo a quello di Gruppo, con dinamiche del tutto simili.

VaR del Portafoglio di Negoziazione di Banca MPS

- VaR 99% 1 day in milioni di Euro -



Il VaR medio di Banca MPS del primo trimestre 2008 si è attestato sul valore di □ 24.14 mln, in crescita di circa □ 5 mln rispetto al 2007 (□ 19.29 mln). Durante il corso dell'anno, il VaR della Capogruppo si è mantenuto in un *range* compreso tra il minimo di □ 19.46 mln registrato il 14 Marzo, ed il massimo di □ 34.31 mln del 23 Gennaio. Il dato puntuale di fine periodo è pari a □ 23.97 mln.

■ Portafoglio di Negoziazione Banca MPS VaR 99% 1 day

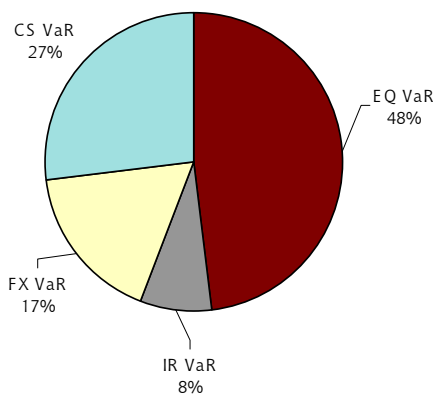
	VaR (EUR mln)	Data
Minimo 2008	19.46	14/03/2008
Massimo 2008	34.31	23/01/2008
Media 2008	24.14	

In termini di composizione del VaR per fattore di rischio, al 31.03.2008 il portafoglio della Capogruppo risultava per circa il 48% allocato sui fattori di rischio

di tipo azionario (EQ VaR), per il 27% era assorbito dai fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 17% era assorbito dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR) e per il restante 8% dai fattori di rischio di tipo tasso di interesse (IR VaR).

VaR Banca MPS

Composizione del VaR per Risk Factor al 31.03.2008



I RISCHI OPERATIVI

Il Gruppo MPS ha implementato un sistema integrato di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società del Gruppo MPS individuate nel perimetro di applicazione. L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business.

Rientrano nel perimetro dell'approccio avanzato (AMA) tutte le componenti bancarie e finanziarie domestiche. Per le società estere, in attesa degli sviluppi del Piano Industriale, si sono invece adottati i metodi base. In termini di materialità, le entità comprese nel perimetro dell'approccio avanzato rappresentano oltre il 90% del margine di intermediazione del Gruppo (soglia di materialità).

L'approccio avanzato è concepito in modo tale da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative (informazioni o dati) sia qualitative sia quantitative (Modello misto LDA-Scenario). La componente quantitativa, di tipo Loss Distribution Approach, si basa sulla raccolta, analisi e modellazione statistica di dati storici di perdita interni ed esterni (DIPO). Il modello, che adotta tecniche di Extreme Value Theory, prevede la suddivisione delle perdite operative nelle 7 tipologie di eventi, secondo la classificazione del Nuovo Accordo di Basilea.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sull'individuazione di scenari rilevanti. In quest'ambito il coinvolgimento delle Società del Gruppo avviene nella fase di identificazione dei processi e dei rischi da valutare, nella valutazione da parte dei responsabili di processo dei rischi stessi, nell'individuazione di possibili piani di mitigazione, nella condivisione in tavoli di scenario con le funzioni centrali delle priorità e della fattibilità tecnico-economica degli interventi di mitigazione.

Il modello AMA, in parallel running da due anni, ha assicurato una più consapevole gestione del rischio operativo, garantendo nei fatti una progressiva riduzione della

rischiosità del Gruppo. Il processo di Loss Data Collection ha infatti evidenziato una tendenziale diminuzione sia del numero che degli importi degli eventi rilevati (dati interni di perdita storica). Tale andamento è imputabile ad un decremento delle cause legali e dei reclami associati alla vendita di titoli, piani finanziari, prodotti strutturati. Coerentemente, la diminuzione nel profilo di rischio stimato dall'Alta Direzione, rilevata nel processo di Scenario in termini sia di perdita attesa, sia di requisito patrimoniale, è indicativa della fiducia del Management nell'efficacia degli interventi di mitigazione messi in atto.

Con l'esito positivo della fase di prevalidazione dell'approccio avanzato, il 17 dicembre 2007 il Gruppo MPS ha presentato a Banca d'Italia istanza formale per il riconoscimento a fini regolamentari dei metodi avanzati per la stima dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi operativi. Lo stesso modello avanzato ha avuto avvio formale dal primo gennaio 2008.

I processi di gestione e misurazione dei rischi sono stati quindi oggetto di verifica da parte di Banca d'Italia nel corso di una visita ispettiva di quattro settimane, dall'11 febbraio al 6 marzo 2008. L'ispezione costituisce una tappa fondamentale del procedimento amministrativo di validazione dei metodi avanzati per la determinazione dei requisiti patrimoniali. Oltre che sui temi di identificazione e misurazione, la validazione ha impattato sugli aspetti di gestione e mitigazione del rischio, con un forte coinvolgimento del Top Management del Gruppo.

L'esito dell'istanza verrà comunicato entro il 17 giugno 2008, di conseguenza, la prima segnalazione di vigilanza consolidata effettuata sulla base del modello avanzato potrà avvenire sui risultati al 30 giugno 2008.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

31 03 2008
(in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	4.300.104	2.110.372	125.962	2.063.770
b) Incagli	1.621.511	306.768	63.401	1.251.342
c) Esposizioni ristrutturate	128.192	4.653	685	122.854
d) Esposizioni scadute	740.712	4.645	42.988	693.079
e) Rischio Paese	208.260	x	1.909	206.351
f) Altre attività	110.493.568	x	622.644	109.870.924
Totale A.1	117.492.347	2.426.438	857.589	114.208.320
A.2 Altre imprese				
a) deteriorate				-
b) Altre	2.809.738	x		2.809.738
Totale A.2	2.809.738	-	-	2.809.738
Totale A	120.302.085	2.426.438	857.589	117.018.058

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	4.142.866	2.034.263	104.480	2.004.123
b) Incagli	1.570.487	316.066	51.677	1.202.744
c) Esposizioni ristrutturate	137.775	6.376	870	130.529
d) Esposizioni scadute	625.121	4.581	39.513	581.027
e) Rischio Paese	221.178	x	1.830	219.348
f) Altre attività	116.259.653	x	658.515	115.601.138
Totale A.1	122.957.080	2.361.286	856.885	119.738.909
A.2 Altre imprese				
a) deteriorate				-
b) Altre	82	x		82
Totale A.2	82	-	-	82
Totale A	122.957.162	2.361.286	856.885	119.738.991

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1 Informazioni sui compensi degli amministratori, sindaci, direttori e dirigenti con responsabilità strategica

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale	Totale
	31 03 2008	31 12 2007
Benefici a breve termine	1.419	13.662
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro		
Altri benefici a lungo termine		
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni		
Altri compensi	283	1.559
Totale renumerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategiche	1.702	15.221

2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.b Operazioni con i dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 03 2008			31 12 2007		
	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre parti correlate	Incidenza	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre parti correlate	Incidenza
Totale attività finanziarie	5.416	418.199	0,28	3.747	370.137	0,25
Totale passività finanziarie	353.653	556.500	0,63	246.412	369.876	0,42
Totale costi di funzionamento	3.094	-		15.221	-	
Garanzie rilasciate	56	320.815		2.635	293.699	
Garanzie ricevute	1.669	128.378		1.112	4.810	

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Daniele Pirondini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Trimestrale Consolidata al 31 marzo 2008 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Daniele Pirondini

Siena, 14 maggio 2008

ALLEGATI

RACCORDI TRA SCHEMI GESTIONALI RICLASSIFICATI E PROSPETTI CONTABILI

Raccordo tra conto economico consolidato riclassificato al 31 marzo 2008 e relativo prospetto contabile – Gruppo MPS

Voci del Conto Economico Consolidato riclassificato	31/03/08	Voci dello schema di Conto Economico Consolidato Gruppo MPS
Margine di interesse	810,6	
	2.005,8	Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati
	-1.195,3	Voce 20 – Interessi passivi e oneri assimilati
Commissioni nette	382,0	
	432,2	Voce 40 – Commissioni attive
	-50,2	Voce 50 – Commissioni passive
Margine intermediazione primario	1.192,6	
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	8,2	
	17,6	Voce 70 – Dividendi e proventi simili
	-16,1	Voce 70 (parziale) – Scorporo Dividendi e proventi simili afferenti ad operazioni complesse su titoli di trading
	6,8	Voce 240 – Integrazione Utili (Perdite) delle partecipazioni
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	-29,6	
	-67,9	Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione
	16,1	Voce 70 (parziale) – Integrazione Dividendi e proventi simili afferenti ad operazioni complesse su titoli di trading
	0,0	Voce 100 a) – Utile/perdita da cessione di crediti
	2,2	Voce 100 b) – Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita
	-	Voce 100 c) – Utile/perdita da cessione di attività finanziarie detenute sino alla scadenza
	-0,4	Voce 100 d) – Utile/perdita da cessione di passività finanziarie
	20,4	Voce 110 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
Risultato netto dell'attività di copertura	-3,8	
	-3,8	Voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.167,3	
 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
 a) crediti	-127,0	
	-129,8	Voce 130 a) – Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti
	2,9	Voce 130 a) (parziale) – Scorporo Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Oneri relativi a piani finanziari)
 b) attività finanziarie	-69,4	
	-67,4	Voce 130 b) – Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita
	-	Voce 130 c) – Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza
	-2,1	Voce 130 d) – Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	970,9	
Spese amministrative:	-679,7	
 a) spese per il personale	-451,5	
	-451,5	Voce 180 a) Spese per il personale
 b) altre spese amministrative	-228,1	
	-277,9	Voce 180 b) Altre spese amministrative
	49,7	Voce 220 (parziale) – Integrazione Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi delle imposte di bollo e Recuperi di spesa su clientela)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-29,0	
	-17,7	Voce 200 – Rettifiche di valore nette su attività materiali
	-11,3	Voce 210 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali
Oneri Operativi	-708,7	
Risultato operativo netto	262,2	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	29,3	
	24,9	Voce 190 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
	-2,9	Voce 130 a) (parziale) – Integrazione Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Oneri relativi a piani finanziari)
	56,9	Voce 220 – Altri oneri/proventi di gestione
	-49,7	Voce 220 (parziale) – Scorporo Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi delle imposte di bollo e Recuperi di spesa su clientela)
Utili da partecipazioni		
	6,8	Voce 240 – Utili (Perdite) delle partecipazioni
	-6,8	Voce 240 – Scorporo Utili (Perdite) delle partecipazioni
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali		
	-	Voce 250 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali
Rettifiche di valore dell'avviamento		
	-	Voce 260 – Rettifiche di valore dell'avviamento
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7,7	
	7,7	Voce 270 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	299,2	
		Voce 280 – Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-101,6	
	-101,6	Voce 290 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	197,6	
		Voce 300 – Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-3,6	
	-3,6	Voce 310 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
Utile (Perdita) d'esercizio compreso pertinenza di terzi	194,0	
		Voce 320 – Utile (Perdita) d'esercizio
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-3,9	
	-3,9	Voce 330 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi
Utile netto di periodo	190,1	
		Voce 340 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31 marzo 2008 e relativo prospetto contabile - Gruppo Mps

Voci dello Stato Patrimoniale riclassificato - Attivo	Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Attivo	31/03/08
Cassa e disponibilità liquide		536
	Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide	536
Crediti :		
a) Crediti verso Clientela		107.749
	Voce 70 – Crediti verso clientela	107.749
b) Crediti verso Banche		11.708
	Voce 60 – Crediti verso banche	11.708
Attività finanziarie negoziabili		30.726
	Voce 20 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.113
	Voce 30 – Attività finanziarie valutate al fair value	-
	Voce 40 – Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.613
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0
	Voce 50 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
Partecipazioni		817
	Voce 100 – Partecipazioni	817
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		-
	Voce 110 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-
Attività materiali e immateriali		3.127
	Voce 120 – Attività materiali	1.998
	Voce 130 – Attività immateriali	1.128
Altre attività		7.799
	Voce 80 – Derivati di copertura	11
	Voce 90 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	22
	Voce 140 – Attività fiscali	1.123
	Voce 150 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.350
	Voce 160 – Altre attività	3.293
Totale dell Attivo	Totale dell attivo	162.463

Voci dello Stato Patrimoniale riclassificato - Passivo	Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Passivo	31/03/08
Debiti		
a) Debiti verso Clientela e titoli		110.447
	Voce 20 – Debiti verso clientela	59.054
	Voce 30 – Titoli in circolazione	38.409
	Voce 50 – Passività finanziarie valutate al fair value	12.984
b) Debiti verso Banche		15.613
	Voce 10 – Debiti verso banche	15.613
Passività finanziarie di negoziazione		18.506
	Voce 40 – Passività finanziarie di negoziazione	18.506
Fondi a destinazione specifica		
	Voce 110 – Trattamento di fine rapporto del personale	366
	Voce 120 Fondi per rischi e oneri - a) quiescenza e obblighi simili	417
	Voce 120 Fondi per rischi e oneri - b) altri fondi	488
Altre voci del passivo		7.723
	Voce 60 – Derivati di copertura	75
	Voce 70 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-
	Voce 80 – Passività fiscali	264
	Voce 90 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	2.928
	Voce 100 – Altre passività	4.456
Riserve tecniche		
	Voce 130 – Riserve tecniche	
Patrimonio netto di Gruppo		8.644
a) Riserve da valutazione	Voce 140 – Riserve da valutazione	433
b) Azioni rimborsabili	Voce 150 – Azioni rimborsabili	-
c) Strumenti di capitale	Voce 160 – Strumenti di capitale	70
d) Riserve	Voce 170 – Riserve	5.433
e) Sovrapprezzi di emissione	Voce 180 – Sovrapprezzi di emissione	547
f) Capitale	Voce 190 – Capitale	2.032
g) Azioni proprie (-)	Voce 200 – Azioni proprie (-)	-61
h) Utile (Perdita) d'esercizio	Voce 220 – Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	190
Patrimonio di pertinenza terzi		259
	Voce 210 – Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	259
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	Totale del passivo e del patrimonio netto	162.463